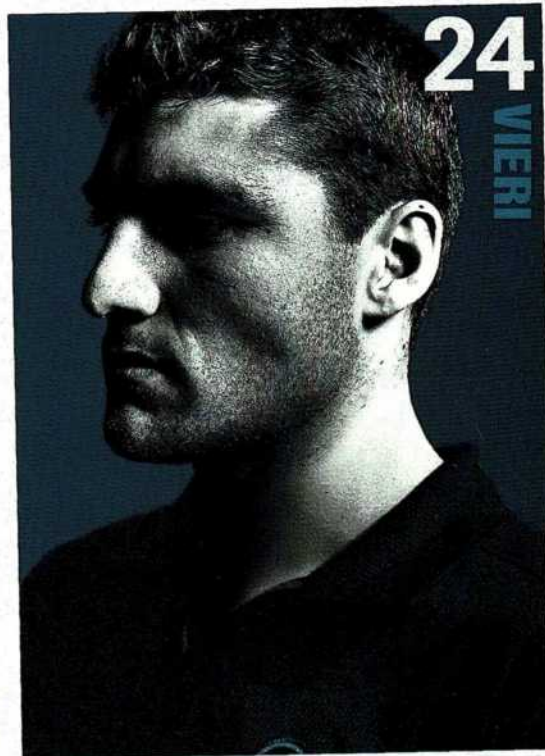
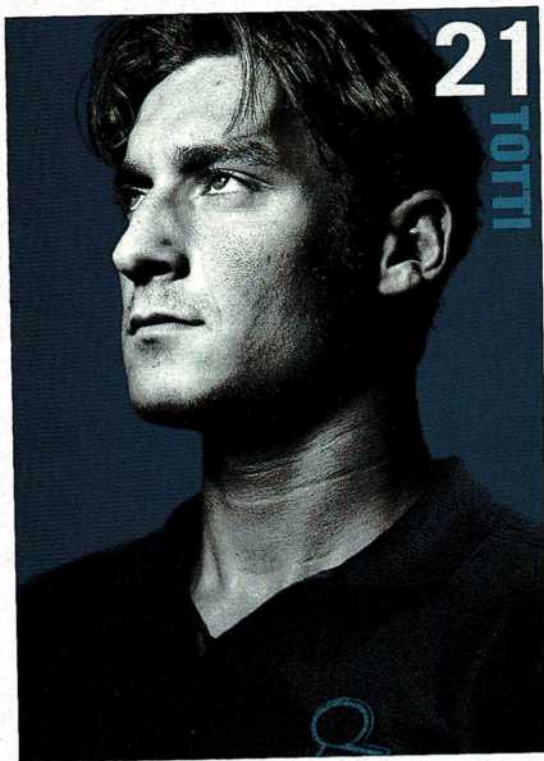
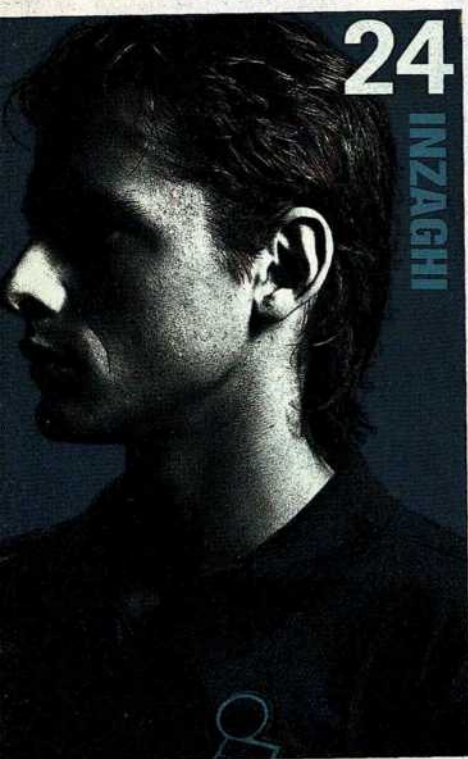
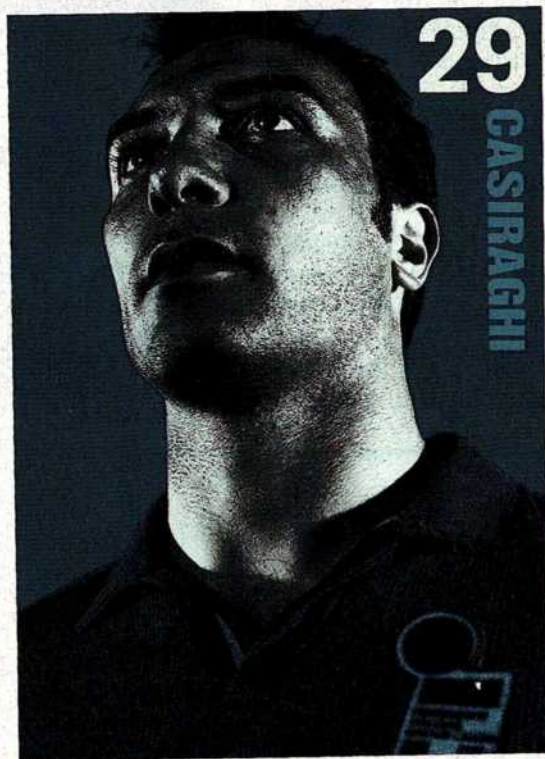
IL MAXIPOSTER DELLA NAZIONALE CON IL CALENDARIO
GUERIN SPORTIVO
Direttore
ITALO CUCCI
23
Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912
Anno LXXXVII- N.23 (1199) 3-9 giugno 1998
Sped. a.p. 45% art. 2 comma 20/6 legge 662/96 filiale BO L.4.500
1998
ANNO MONDIAL
Azzurri '98
E' nata fra mille dubbi.
Ha conquistato Baggio.
Ha recuperato Del Piero.
Ha perduto Peruzzi.
Ma intorno a Maldini s'è
raccolta una squadra
che fa sognare la Coppa.
Sessant'anni dopo...
INSERTI
Le Signore
del Mondial
BRASILE
GERMANIA
JUGOSLAVIA
Elenoire Casalegno
Reporter Press
Bella
ITALIA
Baggio e Del Piero
18
10

PER SPEDIZIONI

USARE SINGOLARMENTE O ABBINARE PIÙ

Indice di ITALO CUCCI

È qui il Mondial

Siete pronti a vivere il Mondial? Noi sì. Pronti, prontissimi a partecipare a quello che per il mondo del calcio in generale - e per il Guerino in particolare - è l'appuntamento più bello. Abituati a vivere e a raccontare la cronaca, nei giorni che verranno ci è data l'opportunità di un incontro con la storia, e magari di diventarne indiscreti protagonisti: perché anche i narratori, quando vivono e testimoniano i Grandi Eventi, possono dire «c'ero anch'io». Nel 1982 c'è stato di più: il Guerino ha potuto commuoversi e gridare «Ho vinto anch'io!». Come sarebbe bello ripetersi!
Ma lasciamo perdere i sogni. Mancano pochi giorni all'Alba Fatidica e possiamo parlare solo di previsioni. E di programmi. Questo spazio è infatti dedicato unicamente a dirvi che per tutta la durata del torneo di Francia vi terrà compagnia un vero

GUERIN MONDIAL

contenente le classiche rubriche tecniche e di costume affidate alle firme più popolari del giornale così come i grandi servizi fotografici per il quale è stato mobilitato un team di reporter fra i più validi del mondo. La Squadra del Guerino è scesa in campo fin dalla preparazione delle 32 maxischede delle squadre di Francia 98 (già diffuse - manca solo l'Italia, allegata al prossimo numero - e già brillantemente saccheggiate) come nei grandi reportages che hanno portato alla ribalta i protagonisti del Nuovo Mondo. Fra sette giorni potrete trovare in edicola un favoloso

GUERIN MONDIAL SUPER

contenente la presentazione dell'Evento e due straordinari allegati che vi aiuteranno a seguire tutte le partite e i protagonisti di Francia 98, a cominciare dal classico Pocket

PICCOLA GUIDA MONDIAL

con tutti i protagonisti, le statistiche e i programmi radiotelevisivi e il bellissimo Album per la raccolta delle

FIGURINE PANINI

dei calciatori di Francia 98.
Ecco, questo Guerin Super costituirà soltanto l'antipasto del banchetto mondiale. Noi siamo pronti a giocare la nostra partita. Speriamo di arrivare trionfalmente oltre la finale. Come si dice, adesso? Ah sì: viva l'Italia.

Sommario

N. 23 (1199) 3/9 GIUGNO 1998

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@Joy.dsnet.it**

Scendono in campo cinquanta campioni maturati alla nostra università del calcio

ITALIA attenta ai tuoi "allievi" stranieri

Il campionato italiano affina il senso tattico, aumenta la concentrazione e la capacità di resistere alle pressioni. Insomma, da Zidane a Batistuta a Bierhoff, restituisce ai team nazionali giocatori ancora più forti. E la storia, dai mitici svedesi del 58 ai brasiliani del 94, insegna

di ADALBERTO BORTOLOTTI

Da quando, son passati ormai diciott'anni, il calcio italiano ha riaperto le frontiere, in dosi via via più generose, si è votato a un compito gratificante e insieme autolesionistico: con la sua esasperata competitività, sconosciuta a quasi tutti gli altri tornei nazionali, ha completato e maturato i campioni importati, restituendoli più forti ai paesi d'origine. Perché, se anche nel calcio vigesse il sistema dell'istruzione a livello verticale, nessun dubbio che l'Italia ne sarebbe l'Università, il punto d'arrivo. Qui da noi, alle qualità tecniche che possono essere innate, si aggiunge il raffinato senso tattico, l'abitudine e la resistenza alle pressioni esterne, la concentrazione davanti all'avversario anche teoricamente più debole. In nessun altro campionato, ogni partita nasconde l'insidia e obbliga all'impegno massimo.

segue a pagina12

Il bianconero Zinedine Zidane (fotoFlashpress) si propone come indiscusso leader della Francia. Una delle tante punte di lancia affilate dal nostro impegnativo campionato

Ecco la squadra "più" del 97-98...

KONSEL
(Austria, Roma)

CAFU
(Brasile, Roma)

THURAM
(Francia, Parma)

WEST
(Nigeria, Inter)

CANDELA
(Francia, Roma)

ZANETTI
(Argentina, Inter)

JUGOVIC
(Jugoslavia, Lazio)

ZIDANE
(Francia, Juventus)

DAVIDS
(Olanda, Juventus)

RONALDO
(Brasile, Inter)

BATISTUTA
(Argentina, Fiorentina)

Patrick Kluivert (fotoSabattini) ha deluso, ma Bierhoff (a destra, fotoWitters) ha saputo addirittura migliorarsi

EFFETTO ITALIA: PER UN KLUIVERT IN DIFFICOLTÅ, TANTI GIOCATORI

Venga a prendere la laur

«Se anziché andare in Italia fosse rimasto al Bordeaux non gli sarebbe successo» hanno commentato in Francia l'esclusione di Ibrahim **Ba** dai 22 "galletti" che disputeranno il Mondiale. Ba ha pagato le conseguenze di una stagione in tono minore, sua e del Milan. Il trasferimento in Italia, però, c'entra relativamente. Solitamente il calcio italiano rappresenta un autentico trampolino di lancio verso la nazionale. Per rimanere in Francia, Alain **Boghossian** parteciperà al Mondiale proprio grazie ai progressi esibiti nella Sampdoria. Anche Pierre **Laigle**, escluso dell'ultimo momento come Ba, nella rosa della nazionale di Jacquet era entrato dopo il trasferimento in Italia. Dejan **Savicevic**, André **Cruz** e Patrick **Kluivert**, reduci da un'annata simile, se non peggiore, a quella di Ba, non hanno compromesso il loro percorso in nazionale.

In Italia i giocatori stranieri di talento trovano le condizioni ideali per esprimersi, vengono seguiti con cura e attenzione e, oltre a conquistare un posto nelle rispettive nazionali, aumentano le loro quotazioni di mercato. Esemplari i casi di Nwankwo **Kanu**, Gabriel **Batistuta** e Oliver **Bierhoff**. Soltanto in Italia Kanu, dopo l'operazione al cuore, avrebbe potuto ritornare al calcio senza correre rischi. L'Inter lo ha fatto curare, attendendone pazientemente il pieno recupero prima di farlo giocare. Batistuta, quando fu

...e le "riserve" degli anni passati

TAFFAREL
(Brasile, Parma e Reggiana)

PETRESCU
(Romania, Foggia e Genoa)

BLANC
(Francia, Napoli)

KOHLER
(Germania, Juve)

ROBERTO CARLOS
(Brasile, Inter)

HÄSSLER
(Germania, Juve e Roma)

DUNGA
(Brasile, Fiorentina e Pescara)

SEEDORF
(Olanda, Samp)

MÖLLER
(Germania,Juve)

BERGKAMP
(Olanda, Inter)

POLSTER
(Austria, Torino)

ARRIVATI AL TOP

ea da noi

acquistato dalla Fiorentina nell'estate del 1991, aveva già vinto la Coppa America con l'Argentina. Era un attaccante giovane e promettente, ma molto grezzo. Omar Sivori non avrebbe scommesso una lira su di lui. Invece Gabriel nel nostro campionato, che un allenatore di vasta esperienza internazionale come Tomislav Ivic ha definito *«l'università del calcio»*, ha saputo completarsi, diventando il miglior cannoniere di tutti i tempi della nazionale argentina, davanti a fenomeni come Diego Maradona e Mario Kempes. Altrove probabilmente non ci sarebbe riuscito.

In patria anche Bierhoff non aveva combinato granché. Dal Bayer Uerdingen era prima passato all'Amburgo e poi al Borussia Mönchengladbach senza dare prove di particolare valore, pur facendo parte della rappresentativa nazionale Under 21. Qualcosa di buono lo aveva fatto nel modesto campionato austriaco con il Salisburgo. Dove il calcio italiano lo ha prelevato per pochi miliardi. Dopo una lunga e sofferta gavetta nell'Ascoli (con i bianconeri era piombato addirittura in C1), Bierhoff è esploso nell'Udinese di Zaccheroni, diventando una pedina fondamentale della Germania. Sue le reti che hanno consentito alla selezione di Berti Vogts di vincere l'Euro 96 e di qualificarsi per Francia 98. Con la vittoria nell'ultima classifica marcatori del campionato italiano, la sua quotazione è salita alle stelle. Nei giorni scorsi Bierhoff è passato dall'Udinese al Milan per 26 miliardi. In Germania, soltanto tre anni fa, non l'avrebbero mai immaginato.

Rossano Donnini

STORIA/DA RUMMENIGGE E VÖLLER A DUNGA E BRANCO

Campioni all'italiana

Battuti dagli scarti del calcio italiano. Era questa l'impressione generale dopo la sconfitta ai calci di rigore dell'Italia contro il Brasile nella finale di Usa 94. Un'impressione che, a distanza di tempo, è rimasta. Nella Seleção per la quarta volta campione del mondo figurava gente come **Mazinho**, **Dunga** e **Branco**, brutalmente liquidata dalle nostre squadre. E ancora Taffarel, che dopo tre stagioni al Parma e una alla Reggiana non avrebbe più trovato cittadinanza nel calcio italiano.

La recente storia del Mondiale è stata spesso scritta da stranieri militanti nel campionato italiano. Come lo straordinario Diego **Maradona** (Napoli), protagonista assoluto di Mexico 86: senza di lui l'Argentina non avrebbe mai vinto. In quell'edizione del mondiale brillarono anche Karlheinz **Rummenigge** (Inter) e Rudi **Völler** (Roma), punte della Germania finita seconda, e Michel **Platini** (Juventus), leader della Francia che si classificò al terzo posto. Era costituita da giocatori provenienti da Inter e Roma l'ossatura della Germania campione del mondo a Italia 90: nerazzurri erano in quel periodo Lothar **Matthäus**, Andreas **Brehme** (autore del rigore decisivo nella rivincita con l'Argentina) e Jürgen **Klinsmann**; giallorossi Thomas **Berthold** e Rudi Völler.

Maradona inseguito da Völler nella finale Argentina-Germania Ovest dell'86. A fianco, la Svezia '58 degli "italiani". In piedi da sinistra: Liedholm, Bergmark, Börjesson, Skoglund, Gren, Gustavsson. Accosciati: Simonsson, Svensson, Axbom, Hamrin, Parling. Sotto, Zamorano (fotoAP)

Non era certo la prima volta che una nazionale era protagonista del Mondiale basandosi sui giocatori provenienti dal nostro calcio. Già quarant'anni fa, nel 1958, aveva una matrice italiana la Svezia che contese fino in fondo al Brasile del debuttante Pelé il titolo iridato. In quella squadra giocavano Bengt **Gustavsson** (Atalanta) al centro della difesa, Nils **Liedholm** (Milan) a centrocampo, Kurt **Hamrin** (Padova) e Lennart **Skoglund** (Inter) all'attacco. E ancora il professor Gunnar **Gren** (ex Milan, Fiorentina e Genoa) in cabina di regia, e Arne **Selmosson** (Lazio) rincalzo della prima linea. Con l'Italia che aveva mancato la qualificazione, era proprio la Svezia che meglio rappresentava il nostro calcio: e lo fece davvero bene.

r. d.

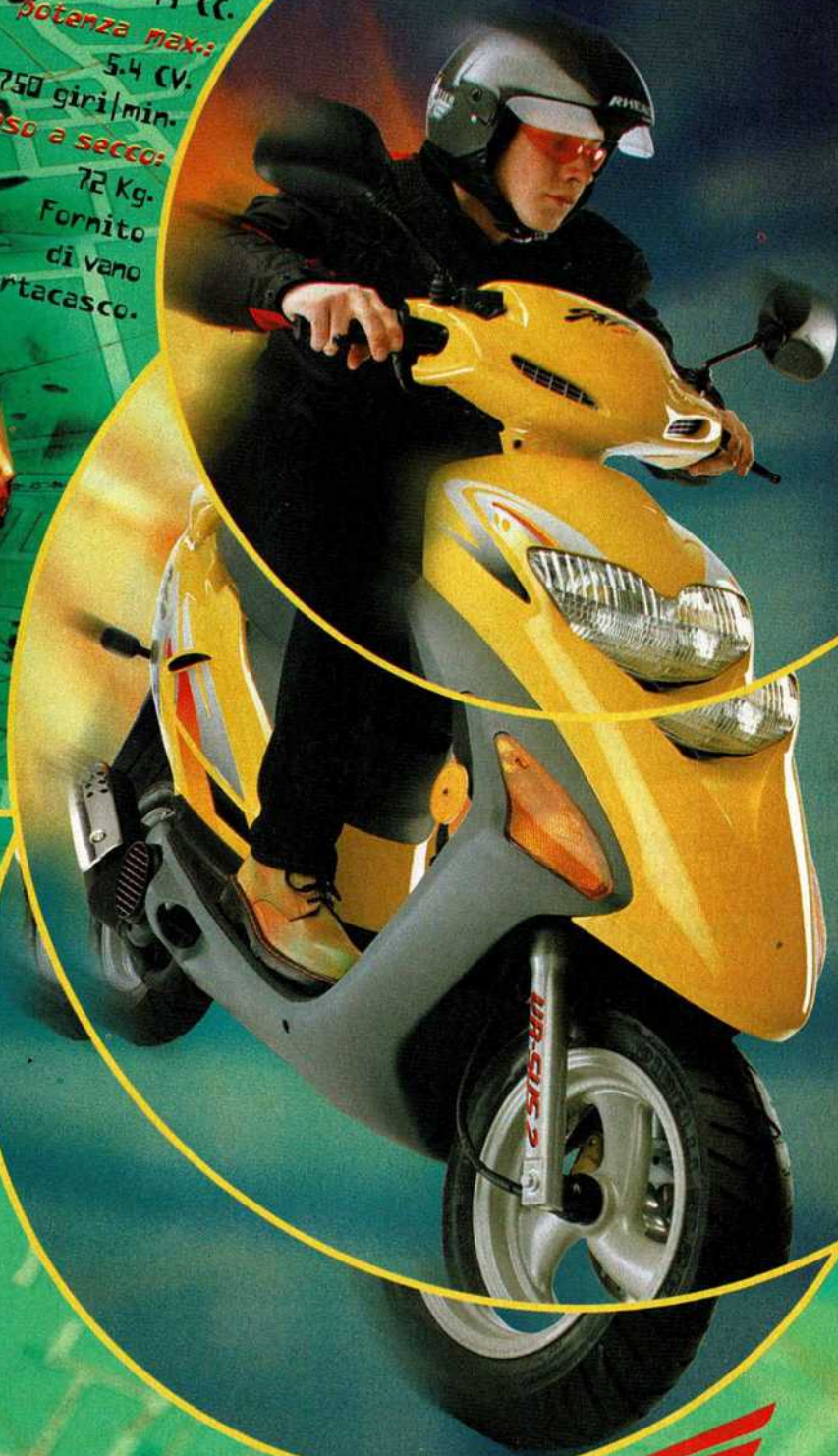
ZAMORANO, WOME, POLSTER: VECCHIE CONOSCENZE IN CILE, CAMERUN E AUSTRIA

Chi vede azzurro va alla carica

Chi gioca da noi o è stato ripudiato dai nostri club trova sempre motivazioni particolari affrontando la nazionale italiana. E qualche volta lascia il segno: ricordate il milanista Karl-Heinz Schnellinger autore proprio allo scadere della rete che portò Italia e Germania ai famosi supplementari di Mexico 70? Schnellinger ama l'Italia, tanto da aver scelto di viverci, ma in campo non ebbe nessun riguardo e cercò di dare il meglio di sé. Cosi faranno tutti. Cesare Maldini e i suoi ragazzi dovranno tenerne conto.

Cile, Camerun e Austria, le nostre prime tre avversarie in Francia, hanno giocatori legati nel bene e nel male al calcio italiano. L'interista Ivan **Zamorano** e il neo laziale Marcelo **Salas** costituiscono l'ormai celebre "Za-Sa", il micidiale tandem offensivo dei cileni. I camerunesi Pierre **Wome** (Lucchese) e François **Omam-Biyik** (Sampdoria), che già da tempo spiegano le caratteristiche degli azzurri ai loro compagni (fra i quali Agustine **Simo** e Samuel **Ipoua**, entrambi ex del Torino con il dente avvelenato), cercheranno di giocare la partita della vita contro Paolo Maldini e compagni. L'Austria presenta il romanista Michael **Konsel** fra i pali e l'ex torinista Toni **Polster** in prima linea: sono gli uomini di maggiore esperienza di Herbert Prohaska, un altro che conosce bene il calcio italiano per averci giocato nella prima metà degli Anni 80 con l'Inter e con la Roma. Gente che ci darà fastidio. E ne troveremo tanta fino al 12 luglio.

r. d.

SAATCHI & SAATCHI
La tecnologia HONDA sceglie Castrol
Ecco
cosa
intendiamo
per
scatto
bruciante.
Motore:
monocilindrico
a 2 tempi,
raffreddamento
ad aria.
Cilindrata: 49 cc.
potenza max.:
5.4 CV.
a 6.750 giri/min.
Peso a secco:
72 Kg.
Fornito
di vano
portacasco.
SFX 50
HONDA
CON LA SOLA PATENTE B SI POSSONO GUIDARE I SEGUENTI MODELLI HONDA: XLR 125R,
NX 125, CA 125, NSR 125 R 2IT, CRM 125 2IT, PANTHEON 125, BALI 100EX, SH 100, SHADOW 90.
HONDA ITALIA ADERISCE ALLA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE. IN PIÙ VI OFFRE FINANZIAMENTI AGEVOLATI,
ASSISTENZA, RADUNI E VIAGGI. GARANZIA INTEGRALE HONDA DI DUE ANNI PER I MODELLI DI CATEGORIA 250 CC
E SUPERIORE E DI UN ANNO PER TUTTI I MODELLI DELLE ALTRE CATEGORIE. SULLE "PAGINE GIALLE" TROVERETE
GLI INDIRIZZI DELLE CONCESSIONARIE UFFICIALI HONDA E DEI PUNTI DI ASSISTENZA AUTORIZZATI.
HONDA
50 TH ANNIVERSARY 1998
...proiettati nel futuro

ITALIA attenta/segue

da pagina 7

Se quindi, da un'ottica di club, ci trasferiamo a livello di rappresentative nazionali, ne consegue che il calcio italiano lavora paradossalmente contro se stesso, contribuendo, e non poco, a potenziare i suoi avversari in ambito europeo e mondiale. È quanto puntualmente si verificherà negli ormai imminenti Mondiali di Francia 98, dove cinquanta campioni usciti dalle nostre università rappresenteranno potenziali, impegnativi ostacoli sulla strada degli azzurri. Ma per la prima volta il fenomeno, sia pure in proporzioni modeste e contenute, presenterà anche il rovescio della medaglia.

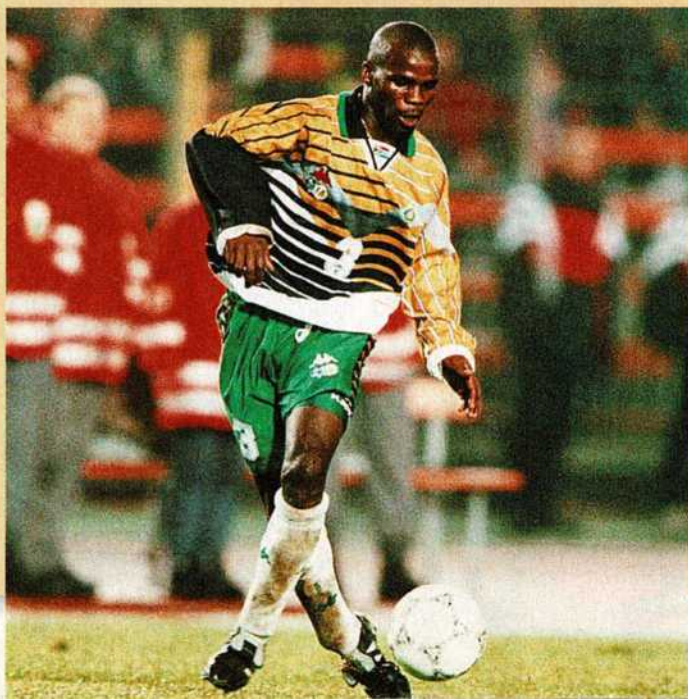
Nei ventidue selezionati da

A sinistra, Paul Ince (fotoAP) a contrasto col tunisino Bassir: il nazionale inglese ha un passato nerazzurro. Trascorsi italiani anche per l'olandese Seedorf, a destra (fotoAP) in lotta col camerunense Song, fresco acquisto della Salernitana. Sotto, David Nyathy (fotoWitters): il nazionale sudafricano nel 98-99 giocherà nel Cagliari

Giocano da noi

ARGENTINA 10: Roberto AYALA (Napoli), Matias ALMEYDA (Lazio), Gabriel BATISTUTA (Fiorentina), José Antonio CHAMOT (Lazio), Hernan CRESPO (Parma), Mauricio PINEDA (Udinese), Nestor SENSINI (Parma), Diego SIMEONE (Inter), Juan Sebastian VERON (Sampdoria), Javier ZANETTI (Inter).
AUSTRIA 1: Michael KONSEL (Roma).
BELGIO 2: Bertrand CRASSON (Napoli), Luis OLIVEIRA (Fiorentina).
BRASILE 6: ALDAIR dos Santos (Roma), Marcos CAFU (Roma), André CRUZ (Milan), EDMUNDO Alves (Fiorentina), LEONARDO de Araujo (Milan), RONALDO de Lima (Inter).
CAMERUN 2: François OMAM-BIYIK (Sampdoria), Pierre WOME (Lucchese).
CILE 1: Ivan ZAMORANO (Inter).
COLOMBIA 1: Faustino ASPRILLA (Parma).
CROAZIA 3: Aliosa ASANOVIC (Napoli), Zvonimir BOBAN (Milan), Mario STANIC (Parma).
DANIMARCA 2: Thomas HELVEG (Udinese), Martin JØRGENSEN (Udinese).
FRANCIA 7: Alain BOGHOSSIAN (Sampdoria), Vincent CANDELA (Roma), Marcel DESAILLY (Milan), Didier DESCHAMPS (Juventus), Youri DJORKAEFF (Inter), Lilian THURAM (Parma), Zinedine ZIDANE (Juventus).
GERMANIA 2: Oliver BIERHOFF (Udinese), Christian ZIEGE (Milan).
JUGOSLAVIA 5: Dejan GOVEDARICA (Lecce), Vladimir JUGOVIC (Lazio), Sinisa MIHAJLOVIC (Sampdoria), Zoran MIRKOVIC (Atalanta), Dejan SAVICEVIC (Milan).
MAROCCO 1: Rachid NEQROUZ (Bari).
NIGERIA 2: Nwankwo KANU (Inter), Taribo WEST (Inter).
NORVEGIA 1: Steinar NILSEN (Milan).
OLANDA 3: Edgar DAVIDS (Juventus), Patrick KLUIVERT (Milan), Aron WINTER (Inter).
SUDAFRICA 1: Philemon MASINGA (Bari).

Giocheranno da noi

CAMERUN 1: Rigobert SONG (Salernitana).
CILE 1: Marcelo SALAS (Lazio).
CROAZIA 1: Igor TUDOR (Juventus).
GERMANIA 1: Jens LEHMANN (Milan).
JUGOSLAVIA 1: Dejan STANKOVIC (Lazio).
SUDAFRICA 1: David NYATHI (Cagliari).

Cesare Maldini, figurano infatti anche tre giocatori provenienti da altri campionati: l'inglese Di Matteo, il francese Ravanelli e lo spagnolo Christian Vieri. Per anni, il flusso migratorio è stato unidirezionale: l'Italia importava e non esportava. Ultimamente, sia pur lungi dal raggiungere un minimo equilibrio, la competitività economica, se non tecnica, raggiunta da altri movimenti calcistici, in particolare proprio quelli inglese, francese e spagnolo, ha avviato un timido esodo.

C'è anche da dire che, rispetto ad altri suoi colleghi Ct, Cesare Maldini ha limitato all'indispensabile la scelta oltre confine: altri due, o tre, elementi potevano entrare nella lista senza destare scandalo, anzi. Ci riferiamo ancora a una coppia anglo-spagnola, Zola e Panucci, nonché al francese Marco Simone, tutti e tre già in diversa misura coinvolti in esperienze azzurre.

Mi ha stupito, in particolare, la mancata attenzione rivolta a Panucci, in un ruolo scoperto, quello del difensore di fascia destra, per il quale si è invano cercata una soluzione, sino a ripiegare su Nesta, che nella Lazio è un impeccabile centrale, o su altri arrangiamenti di fortuna (l'arretramento di Di Livio). Panucci è stato quest'anno il solo italiano ad aver vinto il titolo europeo per club, nelle file del Real Madrid. Non vorrei che nei suoi confronti avesse giocato un non sopito livore degli ex colleghi milanisti.

Per tornare al tema centrale, a fronte di questa modica internazionalizzazione della squadra italiana, avremo modo di seguire, spalmate su numerose rappresentative, le maggiori stelle del nostro campionato. Ho provato, per divertimento, a tracciare una sorta di All Stars degli stranieri made in Italy, e mi sono arreso di fronte all'abbondanza. Pensate che per i due ruoli di punta, ci sarebbe l'imbarazzo fra i tre più forti centravanti del mondo, Ronaldo, Batistuta e Bierhoff, alla guida di tre formazioni che sono, con Italia e Francia, le più autorevoli candidate al titolo iridato. La stessa Francia, che monopolizza i ruoli di difesa e centrocampo, si innerva sostanzialmente su giocatori forgiati dal nostro campionato. Da Thuram e Desailly, a Deschamps, Zidane e Djorkaeff, senza dimenticare i Candela e Boghossian. E il Brasile, Fenomeno a parte, con i suoi Cafu, Aldair, Edmundo, Cruz, Leonardo va a completare una formazione che ha due punti fermi in nostri antichi scarti, il portiere Taffarel e il glorioso centrocampista Dunga, perno di tutta la manovra di Zagallo.

Discorso doloroso, questo degli scarti. Nell'ultima edizione dei Mondiali, il titolo ci fu strappato (ai rigori, d'accordo) proprio da un Brasile stagionato e non irresistibile, in cui figuravano in buon numero giocatori che il calcio italiano aveva rispedito al mittente, per manifesta incapacità a seguirne i forsennati ritmi. Quei vecchi marpioni, nella calura americana, imposero compassate cadenze e malizie tattiche sconosciute alla loro scuola (legata al culto del talento naïf), frutto inequivocabile dell'istruzione ricevuta in Italia e mandata a profitto proprio contro i maestri.

Un episodio, che su altre ribalte, si ripetè nella finale europea dello scorso anno fra Juventus e Borussia Dortmund: la pattuglia dei tedeschi ex juventini sembrava conoscere così bene l'avversario, da smontarne scientificamente le armi, malgrado lo svantaggio tecnico e atletico.

Questo ruolo di istruttori ci vota dunque al sacrificio, davanti agli ingrati allievi? Non è detto. Dovessimo trovare sulla nostra strada il Brasile, o la Francia, anche noi godremmo del vantaggio di conoscere vita e miracoli dell'avversario. A patto di saperne sfruttare le debolezze, come magistralmente riuscì a fare Bearzot a Spagna 82, giocando il nostro calcio e non inseguendo vanitosamente quello altrui. Resta comunque il fatto che Francia 98 è la più eloquente testimonianza della ritrovata laedership internazionale del movimento calcistico italiano. Questi Mondiali risultano quasi una succursale del nostro campionato, di cui ereditano le attrazioni, poche altre aggiungendone. Pareva che la sterlina forte dovesse far piazza pulita e trasferire oltre Manica il grande circo del pallone. Il pericolo è passato in fretta, la festa è sempre qui, se non saremo noi a guastarla con stupidi veleni.

Adalberto Bortolotti

Giocavano da noi

ARGENTINA 1: Sergio BERTI (Parma).
AUSTRIA 1: Anton POLSTER (Torino).
BELGIO 2: Michael GOOSSENS (Genoa), Vincenzo SCIFO (Inter, Torino).
BRASILE 3: Carlos DUNGA (Fiorentina e Pescara), ROBERTO CARLOS (Inter), Claudio TAFFAREL (Parma e Reggiana).
BULGARIA 1: Hristo STOICHKOV (Parma).
CAMERUN 2: Samuel IPOUA (Torino), Augustine SIMO (Torino).
COLOMBIA 2: Freddy RINCON (Napoli), Adolfo VALENCIA (Reggiana).
CROAZIA 2: Robert JARNI (Bari, Torino, Juventus), Goran VLAOVIC (Padova).
DANIMARCA 2: Brian LAUDRUP (Fiorentina, Milan), Michael LAUDRUP (Lazio, Juventus).
FRANCIA 4: Laurent BLANC (Napoli), Christophe DUGARRY (Milan), Christian KAREMBEU (Sampdoria), Patrick VIEIRA (Milan).
GERMANIA 6: Thomas HASSLER (Juventus, Roma), Jürgen KLINSMANN (Inter, Sampdoria), Jürgen KOHLER (Juventus), Lothar MATTHÄUS (Inter), Andreas MÖLLER (Juventus), Stefan REUTER (Juventus).
GIAPPONE 1: Kazuyoshi MIURA (Genoa).
INGHILTERRA 2: Paul GASCOIGNE (Lazio), Paul INCE (Inter).
JUGOSLAVIA 1: Dragan STOJKOVIC (Verona).
NIGERIA 2: Jero CHAKPOKE (Reggiana), Sunday OLISEH (Reggiana).
NORVEGIA 1: Petter RUDI (Perugia).
OLANDA 5: Dennis BERGKAMP (Inter), Winston BOGARDE (Milan), Wim JONK (Inter), Michael REIZIGER (Milan), Clarence SEEDORF (Sampdoria).
ROMANIA 3: Gheorghe HAGI (Brescia), Marius LACATUS (Fiorentina), Dan PETRESCU (Foggia, Genoa).
STATI UNITI 1: Alexi LALAS (Padova).
SUDAFRICA 1: Mark FISH (Lazio).

UN CANALE DEDICATO ALLA PROPRIA SQUADRA E' UN DIRITTO INVIOLABILE DELL'UOMO.

D+ E' L'OFFERTA VIA SATELLITE DI TELE+. ABBONATI NEI CENTRI

IL RICEVITORE DIGITALE PERMETTE DI ACCEDERE LIBERAMENTE AI SEGUENTI CANALI: RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1,

La tua squadra del cuore, in diretta e in esclusiva, per tutto il prossimo campionato: e, abbonandoti prima di agosto, con lo sconto. Se abiti nella città della tua squadra, la seguirai in trasferta con **289.000** lire anziché 360.000; se invece sei lontano, vedrai ogni suo incontro con **449.000** lire anziché 570.000, sempre con la possibilità di avere il ricevitore digitale a noleggio.

+CALCIO

SE TI ABBONI A +CALCIO PER IL CAMPIONATO 98/99 ENTRO LUGLIO, TI ABBONI CON LO SCONTO*.

*OFFERTA VALIDA DALL' 1/5 AL 31/7.
L'OFFERTA D+ E' IN COSTANTE AGGIORNAMENTO, PERTANTO I CANALI, SERVIZI, E/O PROGRAMMI POTRANNO ESSERE SOSTITUITI, MODIFICATI, O CANCELLATI.

liberta' digitale.

AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/701370.

RETEQUATTRO, TMC E TMC2/VIDEOMUSIC, SAT 2000, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA.

11 lugli
Dov'eri qu

I Maldini Boys "rigiocano" la gloriosa finale di Madrid sul filo della memoria

Che notte la notte del trionfo: Costacurta si tuffa in piscina, il bambino Torricelli fa l'alba col fratello maggiore, Peruzzi guarda affascinato Pertini con le braccia levate al cielo. Per tutti un sogno: poter imitare, prima o poi, quei vittoriosi campioni

di MATTEO DALLA VITE

o 1982 ella sera?

GÖTEBORG. I Novantottini sulla macchina del tempo. E qui si ride. Perché quando hai Cesarone che dirige e Zio Bergomi che *recuerda*, beh, minimo minimo ti deve scattare la curiosità: dov'eravate, voi Novantottini di Francia, l'11 luglio del 1982? A casa, per strada, al bar, fra amici, coi genitori o con chissà chi? Come passaste la notte magica (quella sì) di Madrid quando **Bergomi** aveva i baffoni e **Maldini senior** quella giacchina svolazzante a righine bianche e azzurre? Totale, è *riempì d'orgoglio: la sera, poi, andai a fare festa, come tutti. Senza far tardi, ero pur sempre piccolino...».* «*Io invece*» attacca Moreno **Torricelli** «*sfruttai la quasi maggiore età di mio fratello: ero a Inverigo, a quel tempo avevo dodici anni e giocavo nelle giovanili del Como. Beh, dopo essermi "pappato" la finalissima sfruttai l'effetto-caravan del mio fratellone per restare fuori fino a tarda notte. L'immagine più bella? Italia-Brasile. E quella notte di festa*». «*Anche a me*» dice Gianluca

Quella magica sera? Io ero lì, dice Zio Bergomi, indicandosi nel mega-ritratto degli azzurri di Spagna (foto Sabattini). A sinistra, la storica copertina del Guerin Sportivo con Zoff che alza la Coppa. A destra, il presidente Pertini e re Juan Carlos ascoltano gli inni nazionali d'Italia e Germania prima della finalissima

uscito di tutto, anche perché la simpatica disponibilità degli azzurri di oggi non è optional ma di serie. Vediamo un po': c'è per esempio chi giocava sul balcone fregandosene (con l'attenuante della tenerissima età) bellamente, c'è chi si sentì subito un Brunoconti bonsai e chi – occhi a mongolfiera – non aveva mai visto papà saltare così. Indizi chiari, questi, ma la sostanza arriva nelle prossime righe. Proseguire per credere. «*È vero, fu la prima volta in cui vidi mio padre saltare come un grillo*». Paolo **Maldini** si sposta il ciuffo, allarga gli occhioni e prosegue: «*Ero a Viareggio, in vacanza, avevo quattordici anni e dall'istante del triplice fischio un nuovo fermo-immagine da portarmi nel cuore: mio padre che si sbracciava felice come mai mi era capitato di vedere. Mi fece uno strano effetto quel momento e allo stesso tempo mi*

Pessotto «*è rimasta impressa più quella gara che la finale con la Germania. E soprattutto ho ancora negli occhi l'ultima parata di Zoff: sensazionale. La finalissima la vidi nella mia casa di Lignano, i miei genitori sono originari di lì. Quando andavo al mare, e avevo dodici anni, c'erano tanti di quei tedeschi che dal giorno successivo a Italia-Germania divennero bersaglio dei nostri scherzi. Ovvio, no?*». Già, perché probabilmente l'abbiamo fatto tutti. Passa **Cesarone** (scusi Cesare, domanda folle: si ricorda qualcosa dell'apoteosi del '38 visto che lei c'era anche se aveva solo 6 anni? «*Sei, appunto: e quindi non mi ricordo un bel niente*». Grazie lo stesso) e va, si ferma Alessandro **Costacurta**, ciuffo sempre a modino ma non quel giorno, e racconta. «*Avevo 16 anni e per festeggiare mi buttai*

segue

MEMORIE AZZURRE

Quella sera/Segue

in piscina con amici». E mentre Dino **Baggio** aveva dieci anni, il Francesco **Moriero** dodicenne "ribaltò" la casa dei nonni per la gioia. *«Ero a Lecce, in famiglia, e sul 2-1 per noi non vedevo l'ora di andarmene fuori a festeggiare con gli amici. Balli e canti? Sbagliato, una partita: ero talmente felice che: a) mi sentivo campione del mondo anch'io; b) facemmo subito una partitella e io mi misi la maglia numero sette, facendomi ovviamente chiamare Bruno Conti».* L'omino riccioluto delle favole favoleggiava già. *«Per me»* attacca Gianluca **Pagliuca** *«fu un bel pretesto per fare le 4 di mattina. Ero nella casa di Casalecchio coi miei genitori, noi tre soli, e ricordo quei momenti con particolare felicità perché da pochi giorni mi era arrivata la lettera di convocazione da parte del Bologna: insomma, feci una festona doppia; a quindici anni e mezzo ero già grandino...».* E grandissimo Gianluca lo vogliamo ora, dopo il forfait a Coverciano di Angelo **Peruzzi** (stiramento), che ha portato in azzurro Francesco **Toldo** e affidato al portierone nerazzurro la maglia di titolare. *«Io invece»* s'illumina **Di Matteo** *«avevo dodici anni, vivevo in Svizzera, mi esaltai davanti al televisore e quando l'altro giorno ho visto Bergomi vestito d'azzurro davanti a me gli ho detto: ma sei proprio tu?».* Gli scherzi piacevoli della macchina del tempo. Chi in Svizzera e chi in Australia: è, questa, la storia di Christian **Vieri**. Per lui, parla papà Bob. *«Eravamo in Australia sì, e vedemmo la partita alle 4 di mattina per via del fuso orario. Christian era ovviamente con noi e ricordo che in nostra compagnia c'era anche un amico napoletano che a ogni gol dell'Italia usciva di casa per urlare ai vicini la propria gioia, ovvero la gioia al cubo di un italiano all'estero. Chris aveva 9 anni e dopo la vittoria fece colazione e andò a letto: l'alba era già arrivata...».* Dai canguri alla nebbia, eccovi Demetrio **Albertini**. *«Ero a casa mia, in Brianza, avevo 11 anni. Quando l'arbitro fischiò il rigore a nostro favore mio padre mi disse eccitatissimo: "Demetrio, vai a prendere la bottiglia in frigo". Andai, Cabrini sbagliò, appoggiai la bottiglia e non la toccai più fino alla fine: pensavo portasse scalogna. Fu la primissima emozione sportiva della mia vita: giocavo già per il Milan e speravo, un giorno, di poter far battere il cuore così un'altra volta. Ma in prima persona». «Purtroppo»* s'inserisce Fabio **Cannavaro** *«capii qualche anno dopo che quella sera non avevo capito quasi nulla. Nel senso: avevo nove anni, ero nella mia casa di Napoli, andai sì in piazza a festeggiare ma come se fossi andato a una festa di amici, non come se la Nazionale avesse vinto un Mondiale. Insomma, spero di potermi rifare».* E mentre Fabrizio **Ravanelli**, tredicenne, vide gli azzurri nel bar di Mugnaio *«come inarrivabili idoli»*, Alessandro **Nesta**, 6 anni, era in casa a Roma e pensava di *«vivere una festa paesana: ricordo i palazzi di fronte alle mie finestre tutti imbandierati e con gente che spuntava ovunque come impazzita. È stato ovviamente il primo mondiale che ho visto: bell'esordio, no?».* Non male. A quei tempi (chi se lo ricorda?) era laziale anche l'undicenne Luigi **Di Biagio**: *«Ero nelle giovanili laziali, e rimasi imbandierato da capo a piedi fino alla due di notte. Vidi tutte le partite dell'Italia e consideravo gli azzurri come autentici uomini-mito, sognando un giorno di poter vivere attimi come i loro. Potrebbe essere un sogno realizzabile, no?».* Dieci anni appena aveva Sandro **Cois**. *«Ero ad Albisola Marina, in provincia di Savona, con la famiglia e i più cari amici. Ricordo come fosse ieri la faccia di Tardelli ma anche i motorini scassatissimi sui quali andammo a far festa fino alle tre di notte. Ora sono qui, con davanti Maldini e Bergomi, e credimi: questa è una delle cose più belle della vita».* Palla a Angelo **Di Livio** (*«Non ricordo quasi niente: so solo che ero a Roma, in famiglia e feci festa fino a mezzanotte e mezza»*), assist a Filippo **Inzaghi**. *«Ero a Ferriere, un paese collinare a pochi chilometri da Piacenza dove abbiamo una casa: vidi la partita nel bar, con gli amici e un gran baccano intorno. Ricordo questo e poco altro, emozione indescrivibile a parte ovviamente».* Chiusura con Alessandro **Del Piero** (sette anni e mezzo e il poster di Platini ancora da appendere nella sua cameretta), Roberto **Baggio** e con l'ineguagliabile (capirete perché) Buffon. Robi fa. *«Ero a Caldogno, nella mia casa, e ricordo che in attesa della partita andavo nel giardino per strappare l'erba cattiva dal mio prato. Volevo allontanare gli "spiriti maligni"? No, no: volevo solo abbellire il giardino . Poi, partitone in tivù, insieme alla famiglia, e a seguire festa fino a mattina. Quando vidi Zoff alzare la Coppa mi sentii orgoglioso anch'io».* Gianluigi **Buffon**, allora, aveva quattro anni: *«Ero a Udine, non capivo ancora niente, figurati, e mentre i Miti giocavano a Madrid, e in tivù, io facevo gol a un amico sul balcone di casa».* Classico: chi fa gol, va in porta. Portieri e destini azzurri... C'è da giocarsela tutta, adesso, facciamo punto col passato? No, saltiamo ancora più indietro, ai Mondiali del '34. Anche allora si infortunò il n.1 titolare, Carlo Ceresoli, e Pozzo richiamò in porta Giampiero Combi. Poi andò come andò... Auguri, Peruzzi. Suerte, ragazzi.

Matteo Dalla Vite

A sinistra, le squadre schierate prima del match. A destra, un particolare: due azzurri si tengono per mano, il "rito" era nato con la partita vinta sull'Argentina. Una curiosità... portafortuna: prima degli incontri, gli azzurri cantavano sempre in coro il celebre "Cucurucucù paloma" rispolverato da Battiato

RIPASSO DI STORIA AZZURRA SU CD

Adesso c'è. Nel panorama multimediale s'inserisce prepotentemente "Azzurri", il primo CD-ROM ufficiale della Nazionale Italiana di Calcio che raccoglie tutta la storia dei Nostri dal 1910 a oggi. Realizzato in collaborazione fra la Figc e la Mozart S.p.A. di Milano, l'opera è una vera e propria enciclopedia che contiene 25 minuti di filmati sulle grandi competizioni internazionali, circa 400 fotografie dei campioni azzurri di ieri e di oggi, 20 schede statistiche e di grafica, il data-base di 550 tabellini, più di 40 pagine di testo sulla storia del calcio azzurro. In vendita nelle principali edicole a lire 29.900 e leggibile sia per PC che per Macintosh, è davvero qualcosa d'imperdibile per gli amanti dell'Azzurra. Imperdibile sì, perché adesso c'è.

A fianco, Lennart Johansson nella "morsa" di Sepp Blatter e Michel Platini. Nelle elezioni per la presidenza della Fifa, la sfida sarà tra l'attuale braccio destro di Havelange e il numero 1 della Uefa: ma Blatter potrà contare sul prestigioso appoggio di "Monsieur Plus"

Contro Johansson per la presidenza della Fifa

La sfida di Blatter

Nel duello col numero 1 della Uefa, il braccio destro di Havelange può contare su uno "sponsor" d'eccezione: Michel Platini

di MARCO STRAZZI

I CANDIDATI

JOSEPH "SEPP" BLATTER
Data di nascita
10 marzo 1936
Nazionalità
Svizzera
Carriera
1970-75: dirigente del Neuchâtel Xamax; 1975-77: direttore del programma di sviluppo tecnico della Fifa; 1977-81: direttore tecnico della Fifa; 1981-1998 segretario generale della Fifa (dal 1990 anche amministratore delegato)

LENNART JOHANSSON
Data di nascita
5 novembre 1929
Nazionalità
Svedese
Carriera
1962-1984: dirigente e poi presidente della Federazione svedese; 1984-1990: dirigente dell'Uefa.
1990-1998: presidente Uefa e vicepresidente della Fifa.

Francia 98 non è "solo" Mondial. L'8 giugno, a due giorni dall'avvio della grande kermesse, Parigi ospiterà l'elezione del nuovo presidente Fifa. Nuovo nel vero senso della parola perché l'82enne João Havelange ha annunciato da tempo che lascerà la poltrona (il trono?) occupata dal lontano 1974. I candidati alla successione sono due: Joseph "Sepp" Blatter, Segretario generale nonché Amministratore delegato del massimo organismo calcistico mondiale, e Lennart Johansson, presidente della Uefa.

Un duello di filosofie sportive per certi versi opposte. Da una parte, il potente alter ego di Havelange, perfetto conoscitore della "macchina", profeta della modernità, della globalizzazione e dello spettacolo. Dall'altra, lo svedese identificabile con le istanze del Vecchio Continente, tenace difensore di certe tradizioni (i campionati nazionali, per esempio) ma anche paladino della Champions League.

Da esperto frequentatore della comunicazione di massa e da politico consumato qual è, Blatter ha diffuso nell'aprile scorso un opuscolo dalla grafica originale e raffinata nel quale illustra il suo programma, sintetizzato dallo slogan "il calcio per tutti, tutti per il calcio". Questi i punti essenziali: 1) più spazio per i protagonisti (giocatori, allenatori, arbitri) negli organi decisionali; 2) attenzione alla salute, alla prevenzione, al comfort e alla sicurezza sui campi e negli stadi; 3) sviluppo del calcio giovanile e femminile; 4) trasformazione della Fifa in un'organizzazione professionale dotata di strutture moderne; 5) ripartizione più equa del Comitato esecutivo e creazione di una commissione di sette membri dello stesso che si riuniranno mensilmente per dare risposte tempestive ai problemi; 6) riduzione del gap economico esistente tra le associazioni grandi e quelle piccole.

Ambizioso come richiede la circostanza, questo manifesto programmatico si avvale anche di uno "sponsor" d'eccezione: Michel Platini, che appoggia la candidatura-Blatter e, in caso di elezione, sarà il responsabile della Sezione sportiva della "nuova" Fifa. Una carta che potrebbe risultare vincente, quella rappresentata dall'ex Monsieur Plus e attuale presidente del Comitato organizzatore del Mondial. Che, nel suo intervento sulla "brochure" di Blatter, assicura: "La sua filosofia del calcio va esattamente nella stessa direzione della mia. (...) È senz'altro anche merito suo se il calcio oggi ha tale posizione e tale importanza". Un calcio che, precisa Platini "deve restare un gioco", "gioia di giocare e piacere di vincere".

Johansson risponde con il "progetto Vision". Eccone i dettagli qualificanti: 1) allargamento della base dei praticanti attraverso iniziative promozionali in collaborazione con le federazioni, i club, le scuole, gli sponsor; 2) razionalizzazione del calendario internazionale; 3) definizione di un "codice etico" del calciatore; 4) conferimento di una struttura legale alle società e alle leghe; 5) collaborazione con il Comitato olimpico. Braccio destro dello svedese, sia nella campagna elettorale che dopo l'eventuale elezione, è Antonio Matarrese, ex presidente della Figc. □

IL BRASILE HA DATO NOMI E NUMERI

Chi è Schwamback Neto?

La scorsa settimana Zagallo ha assegnato i numeri delle maglie ai 22 brasiliani di Francia 98. La pubblicazione della lista offre l'occasione per soddisfare una curiosità: conoscere cioè il nome completo dei vari giocatori. Eccoli: 1 Claudio André Mergen TAFFAREL; 2 Marcos Evagelista de Moraes CAFU; 3 ALDAIR Nascimento dos Santos; 4 Raimundo Ferreira Ramos JÚNIOR BAIANO; 5 Carlos CÉSAR SAMPAIO Campos; 6 ROBERTO CARLOS da Silva; 7 GIOVANNI Silva de Oliveira; 8 Carlos Caetano Bledorn Verri DUNGA; 9 RONALDO Luiz Nazário de Lima; 10 RIVALDO Victor Borba Ferreira *(nella foto AP contro l'Athletic Bilbao)*; 11 ROMÁRIO de Souza Faria; 12 CARLOS GERMANO Schwamback Neto; 13 José Carlos Almeida ZÉ CARLOS; 14 Marcelo GONÇALVES Costa Lopes; 15 ANDRÉ Alves CRUZ; 16 José Roberto da Silva Junior ZÉ ROBERTO; 17 Dorival Guidoni Junior DORIVA; 18 LEONARDO Nascimento de Araújo; 19 DENÍLSON de Oliveira; 20 José Roberto Gama de Oliveira BEBETO; 21 EDMUNDO Alves de Souza Neto; 22 Nelson de Jesus Silva DIDA.

BELGIO, LEEKENS HA DECISO

C'è anche Crasson

Il "Torneo Re Hassan" ha chiarito le idee a Georges Leekens. Questi i 22 che porta in Francia. **Portieri:** De Wilde, Verlinden e Van de Walle; **difensori:** Borkelmans, Deflandre, Staelens, Crasson, Vidovic, Van Meir, De Boeck e Verstraeten; **centrocampisti:** Boffin, Van der Elst, Van Kerckhoven, Wilmots, Clement e Scifo; **attaccanti:** Lokonda e Mbo Mpenza, Nilis, Oliveira e Verheyen. Nonostante la pessima stagione del Napoli, Crasson è riuscito a conquistarsi un posto fra i "Red Devils", che presentano anche due fratelli, Lokonda e Mbo Mpenza. Esclusi, invece, Leonard, Claessens e Goossens

SUDAFRICA, LA LISTA DEFINITIVA

Col Doctor al seguito

Philippe Troussier ha scelto i 22 per la Francia. La lista comprende anche Theophilus "Doctor" Khumalo, che non aveva partecipato alla Coppa d'Africa. Allora, però, a guidare la squadra c'era Jomo Sono. **Portieri:** Vonk, Baloy e Arendse; **difensori:** Mnguni, Nyathi, Jackson, Fish, Radebe e Issa; **centrocampisti:** Fortune, Phiri, Moshoeu, Mkhalele, Augustine, Buckley, Khumalo, Morula e Mokoena; **attaccanti:** Masinga, Bartlett, Sikhosana e McCarthy.

ARGENTINA, PASSARELLA INSCERISCE BALBO FRA I VENTIDUE

Lista con sorpresa

Daniel Passarella ha spiazzato tutti convocando Abel Baldo, che aveva rinunciato alla Nazionale per dedicarsi alla Roma, e lasciando a casa gente come Bassedas ed Hernan Diaz, presente in diverse gare di qualificazione. Ignorato anche Caniggia. Balbo disputerà così il suo terzo mondiale. La scelta del centravanti giallorosso, reduce da una stagione in tono minore anche per la dura polemica con Zeman, ha suscitato molte critiche in Argentina. **Portieri:** Burgos, Cavallero e Roa; **difensori:** Ayala, Chamot, Paz, Pineda, Sensini, Vivas e Zanetti; **centrocampisti:** Almeyda, Astrada, Berti, Delgado, Gallardo, Ortega, Simeone e Veron; **attaccanti:** Balbo, Batistuta, Crespo e Lopez.

INGHILTERRA, ESCLUSO PAUL GASCOIGNE

C'era una volta "Gazza"

Glenn Hoddle, che lo aveva difeso contro tutti e tutto, si è dovuto arrendere all'evidenza: Paul Gascoigne non è più un giocatore in grado di disputare un campionato mondiale. Le recenti penose esibizioni in nazionale di "Gazza", fisicamente a pezzi per le frequenti nottate dedicate alla birra e agli alcolici, hanno indotto il Ct inglese a escluderlo. Una decisione per certi versi clamorosa, tenuto conto delle caratteristiche dell'ex centrocampista della Lazio, uomo di fantasia. Nel giro di pochi giorni la nazionale inglese ha così perso due dei suoi giocatori più popolari, Ian Wright per infortunio e, appunto, Gascoigne per scelta tecnica. Rotta la coppia dei fratelli Neville con l'esclusione di Philip, si compone quella dei cugini Ferdinand, con il difensore Rio e l'attaccante Ferdinand. Questi i 22. Portieri: Seaman, Flowers e Martyn; difensori: Campbell, Adams, Keown, R. Ferdinand, Southgate, G. Neville e Le Saux; centrocampisti: Anderton, Beckham, McManaman, Lee, Ince, Batty, Merson e Scholes; attaccanti: L. Ferdinand, Shearer, Sheringham e Owen *(nella foto AP contro il marocchino El Haladroui al "Torneo Re Hassan")*.

CROAZIA IN DIFFICOLTÀ

Boksic out

Gravissima perdita della Croazia, che non potrà disporre di Alen Boksic. L'attaccante della Lazio, costretto a operarsi al menisco del ginocchio destro, non farà in tempo a recuperare per Francia 98. Miroslav "Ciro" Blazevic non se l'è sentita di inserire Boksic fra i 22 nell'attesa di un rapido recupero, come quello di Franco Baresi a Usa 94. Blazevic ha lanciato dure accuse verso la Lazio. *«La Croazia ha perso il suo asso nella manica. Il rendimento di Boksic in questa stagione, quando ha dimostrato di essere il miglior attaccante del mondo insieme a Ronaldo e Del Piero, era per noi motivo di grande ottimismo. Avevo costruito la mia squadra e gli schemi di gioco attorno a lui. Che è stato ingannato. Noi sapevamo da tempo quanto fosse grave la sua situazione, ma non potevamo decidere di operarlo. Chi paga Alen è la Lazio, che siccome voleva venderlo al Milan per dieci milioni di dollari ha intenzionalmente minimizzato la gravità dell'infortunio».* Altre tegole per la Croazia. I medici hanno diagnosticato a Stjepan Tomas la lacerazione del legamento crociato del ginocchio sinistro. Igor Cvitanovic è stato allontanato dal ritiro da Blazevic perché al termine di una seduta di allenamento si era rifiutato di fare ancora qualche giro di campo di corsa. Dopo una discussione, l'anziano Ct lo ha mandato negli spogliatoi dicendogli di non tornare più. Per supplire alle tre assenze, Blazevic ha poi convocato il difensore Daniel Saric, il centrocampista Boris Zivkovic e l'attaccante Alen Peternac.

Miroslav Blazevic (fotoMihajlovic), 63 anni, guida un allenamento della nazionale croata

NORVEGIA, OLSEN SI È ESPRESSO

Ciao Rudi

Dalla lista dei selezionati da Egil "Drillo" Olsen è rimasto fuori a sorpresa il centrocampista Petter Rudi, che la scorsa stagione vestì per qualche mese la maglia del Perugia. Escluso anche il difensore del Milan Steinar Nilsen. Questi i nomi dei norvegesi che andranno in Francia. **Portieri:** Bårdsen, Grodås e Myhre; **difensori:** Berg, Bjørnebye, Eggen, Halle, Heggem, Hoftun e Johnsen; **centrocampisti:** J. Flo, H. Flo, Rekdal, Mykland, Leonhardsen e Solbakken; **attaccanti:** Jakobsen, Østenstad, Solskjær, Riseth, Strand e T.A. Flo *(sopra, nella foto AP, in azione nella recente amichevole contro l'Arabia Saudita).*

JUGOSLAVIA, C'È PURE SAVICEVIC

Genio compreso

Slobodan Santrac, Ct della Jugoslavia, ha diramato la lista dei ventidue giocatori da portare in Francia. Coraggiosamente, ha selezionato soltanto due portieri. Fra i convocati figura anche Dejan Savicevic, ancora alle prese con problemi muscolari. **Portieri:** Kralj e Lekovic; **difensori:** Mirkovic, Djorovic, Djukic, Mihajlovic, Saveljic, Komljenovic e Petrovic; **centrocampisti:** Stojkovic, Savicevic, Jokanovic, Govedarica, Jugovic, Brnovic, Stankovic, Drulovic e Stevic; **attaccanti:** Mijatovic, Milosevic, Kovacevic e Ognjenovic. Sono rimasti invece a casa Albert Nadj e Anto Bosnjak. Quest'ultimo è stato in ballottaggio fino all'ultima ora con Kovacevic e Milosevic. Vujadin Boskov, che fa parte dello staff tecnico, lo avrebbe voluto portare per avere l'appoggio del pubblico francese. Drobnjak, infatti, ha vinto l'ultimo campionato transalpino con il Lens.

Amichevoli premondiali

Argentina-Sudafrica 2-0
Batistuta 49', Ortega 90'
Corea del Sud-Rep. Ceca 2-2
Nemec (RC) 17', Lokvenc (RC) 31', Hwang Sun-Hong (C) 57', Choi Yong-Soo (C) 81'
Olanda-Camerun 0-0
Austria-Tunisia 2-1
Cerny (A) 11', Wetl (A) 17', Badra (T) 23'
Marocco-Inghilterra 0-1
Owen 59'
Francia-Belgio 1-0
Zidane 63'
Finlandia-Germania 0-0
Norvegia-Arabia Saudita 6-0
Rekdal 21', Solskjær 31' e 42', Østenstad 83', T.A. Flo 87', Strand 88'
Svezia-Danimarca 3-0
Ljundberg 23', J. Pettersson 34' rig. e 50'
Jugoslavia-Nigeria 3-0
Milosevic 44', Mijatovic 61', Kovacevic 71'
Croazia-Slovacchia 1-2
Jancula (S) 4', Vlaovic (C) 45', Majoros (S) 58'
Belgio-Inghilterra 0-0, 4-3 rig
Marocco-Francia 2-2, 6-5 rig
Bassir (M) 9' e 64', Blanc (F) 23', Djorkaeff (F) 72'
Stati Uniti-Scozia 0-0

Oliver Bierhoff (fotoAP), autore di una bella doppietta contro la Colombia

Germania-Colombia 3-1
Bierhoff (G) 1' e 15', Möller (G), 46', Valderrama (C) 87' rig.
Cile-Tunisia 3-2
Trabelsi (T) 47', Salas (C) 60', Sellimi (T) 67', Sierra (C) 85', Zamorano (C) 90'
Lussemburgo-Camerun 0-2
Omam-Biyik 35', Tchami 73'
Messico-Giappone 2-1
Garcia (M) 1', Soma (G) 43', Garcia Aspe (M) 78' rig.

SCOZIA, GORAM RINUNCIA

C'è chi dice no

Il portiere Andy Goram a 15 giorni da Brasile-Scozia, gara d'apertura del mondiale, ha improvvisamente annunciato la propria rinuncia alla nazionale. Goram (43 presenze nella massima selezione scozzese) ha motivato la decisione: recentemente era stato al centro di polemiche legate alla propria vita privata (una relazione con un'impiegata del Celtic) e ha inteso preservare la squadra nella delicata fase di avvicinamento a Francia 98. Già da un po' la stampa britannica si era occupata di lui: *"wild man lifestyle"* era stata definita la sua condotta. Goram è stato rimpiazzato da Jonathan Gould, estremo difensore del Celtic campione di Scozia.

ARABIA SAUDITA, I CONVOCATI

Misteri buffi

Il brasiliano Carlos Alberto Parreira ha diramato la lista dei 22 sollevando parecchia perplessità per certi nomi abbastanza sconosciuti. Il mistero si è poi chiarito: diversi giocatori sauditi hanno una diversa identità anagrafica. Insomma, anche se con un nome differente, erano sempre le stesse persone. Ecco la lista di parreira. **Portieri:** Al Daeya, Al Sadoq e Al Natif; **difensori:** Al Jahani, Al Khilaiwi, Zubramawi, Ahmad Al Dossari, Madani e Al Janoubi; **centrocampisti:** Amin, Al Shahrani, Khamis Al Owairan, Al Harbi, Al Muwallid, Saleh e Al Temiyat; **attaccanti:** Al Jaber, Al Mehallel, Al Thyniyan, Saed Al Owairan, Obeid Al Dossari.

CILE, I 22 CON TRE PORTIERI

Tutto nella norma

Nelson Acosta ha ufficializato la scelta dei 22 cileni. L'uruguaiano che dirige il Cile ha dovuto rinunciare all'attaccante Carreno, vittima di uno strappo, e ha inserito il portiere Teja, di cui inizialmente intendeva fare a meno. Teja sarebbe rimasto comunque in preallarme per essere convocato in caso di infortunio dei due portieri, come permesso dal regolamento. Questa la lista definitiva dei cileni, primi avversari degli azzurri, l'11 giugno a Bordeaux. **Portieri:** Marcelo Ramirez, Tapia e Teja; **difensori:** Aros, C. Castañeda, Fuentes, Margas, Miguel Ramirez, Reyes, F. Rojas e Villaroel; **centrocampisti:** Acuña, Cornejo, Estay, Musrri, Parraguez, Sierra e Vega; **attaccanti:** Barrera, Neira, Salas e Zamorano.

LA DANIMARCA PUNTA ANCORA SUI LAUDRUP

Sotto il segno dei fratelli

Bo Johansson, il tecnico svedese che guida la Danimarca, ha puntato sulla vecchia guardia, in particolare sui fratelli Laudrup. Ecco i selezionati. Portieri: Schmeichel, Krogh e Kjær; difensori: Høgh, Rieper, Henriksen, Colding, Schjønberg, Heinte, Laursen e Helveg; centrocampisti: Tøfting, Frandsen, A. Nilsen, Wieghorst, Goldbæk, Michael Laudrup, Jørgensen; attaccanti: Molnar, Møller, Brian Laudrup, Sand. Per diversi di loro la rassegna iridata sarà l'ultimo appuntamento internazionale della carriera.

"SGOOP": DI PIETRO OPINIONISTA DEL PROCESSO MONDIAL DI BISCARDI

Nazionale che c'azzecca

La notizia è di quelle grosse: Antonio Di Pietro, l'amato eroe di Mani Pulite, parlerà di calcio. A ingaggiarlo, per l'indiscutibile evento televisivo dell'anno, è stato Aldo Biscardi, il quale si è garantito il popolare Tonino come opinionista per il suo Processo Mondial. La data-evento è fissata: l'11 giugno, in occasione della gara inaugurale degli azzurri col Cile, vedremo l'ex punta di diamante del Pool di Milano parlare di Del Piero e Ronaldo, Baggio e Shearer. Ed è già prevedibile che molti italiani, proprio come fecero quattro anni fa per il processo Enimont, si fermeranno davanti al video ad ammirare le arringhe pressanti del molisano più famoso, un titolo rubato dopo il '92 al padrone di casa Aldo Biscardi.

Ma come si presenterà Di Pietro? «*Combattivo, pronto a dare battaglia*» annuncia lui da una delle mille città visitate in questi giorni per il referendum elettorale. «*Curioso: nelle ore in cui l'Ansa dava conto della mia presenza al Processo di Aldo, arrivava la notizia dell'ennesimo rinvio a giudizio a Brescia. Protagonista in due aule*» sorride. Una presenza non solo diplomatica, par di capire. Dimostrazione che l'ex magistrato la "toga" l'ha ancora nel Dna. Come l'amore per il calcio. «*Si nasce con il pallone*» racconta Di Pietro nel suo classico idioma, «*si gioca da bambini e ci si appassiona allo sport più bello. Io diventai portiere, forse avevo già una propensione al controllo*».

E si diventa juventini...
Nel mio Paese, Montenero di Bisaccia, lo erano tutti, nonni e papà. La Juve, la Juve... E così sono diventato bianconero con i gol di Sivori, il mio eroe di infanzia.

Sgoop: non era un giudice il suo idolo.
No, i bambini scelgono giustamente i campioni dello sport. Per me è stato Sivori, per altri più giovani Platini, per quelli di oggi è sicuramente Del Piero.

Cosa si aspetta da Pinturicchio?
Potrebbe essere il suo Mondiale, me lo auguro di cuore. Siccome andrò a vedere di persona gli azzurri, vorrei divertirmi con loro e con le prodezze di Alex. Sogno una bella finale fra Italia e Brasile.

Ma lei è un osservatore obiettivo?
Sì, sono un tifoso critico. Da juventino ho ammesso che c'era il rigore a favore dell'Inter. Devo dire che essendo bianconero è più facile essere moderati: vinciamo quasi sempre, perdiamo quasi mai (*ride*).

Lo vorrebbe Ronaldo al centro dell'attacco italiano?
Preferisco tenermi quelli che abbiamo. Non conosco la logica del "se" e del "ma". L'Italia ha un gruppo compatto, unito. E questa è la premessa più importante.

Cosa c'è in comune fra calcio e politica?
C'è, c'è. Anche in politica serve un gioco di squadra: chi attacca, chi difende, chi para.

Di Pietro chi è?
L'attaccante di sfondamento.

Scalfaro è il regista?

VIGNETTA TRATTA DAL "CORRIERE DELLA SERA" DI SABATO 30 MAGGIO

GIAMAICA, DIXON IN FORSE

Il duro si è rotto

Linval Dixon, difensore dei Reggae Boyz, si è infortunato a un ginocchio compromettendo la partecipazione al Mondiale. Una perdita gravissima per la Giamaica di René Simoes, che ha in questo solido e grintoso difensore il baluardo della sua retroguardia. Dixon è un giocatore pronto a ricorrere a tutti i mezzi pur di fermare gli avversari. Talvolta esagenrando, come contro il Messicano Ramon Ramirez alla Gold Cup dello scorso febbraio, bloccato con un intervento decisamente poco ortodosso e documentato nella fotoMihajlovic a sinistra.

MAROCCO, MICHEL HA DECISO

Dentro anche Roki

Dopo il "Torneo Re Hassan", Henri Michel, il francese che guida il Marocco, ha deciso chi sono i 22 per il mondiale. **Portieri:** Benzekri, Chadli ed El Brazi; **difensori:** Abrami, El Hadrioui, Naybet, Neqrouz, Rossi, Saber e Triki; **centrocampisti:** Amzine, Azzouzi, Chiba, Chippo, Hadji, Lajhlej, Ouakili e Sellami; **attaccanti:** Bassir, El Khattabi, Hadda e Roki. Quest'ultimo, punta del Raja Casablanca, capocannoniere dell'ultimo campionato marocchino, è entrato a causa dell'infortunio occorso a Khalib Raghib.

Non le rispondo (*ride*).

Berlusconi, visti gli ultimi risultati, sembra un... tornante.

Non dico nulla altrimenti le do la notizia, ma dirò tutto al Processo. Scriva per ora che Di Pietro, anzi, la sua "Italia dei valori", è il centravanti della squadra. Il nostro gol sono le firme necessarie per il referendum.

Di Pietro, lei è stato un idolo, un po' come un calciatore. Il Corriere dello Sport le dedicò un poster: «Forza Di Pietro»...

Quando si parla di me si dipietrizza molto. Che c'azzecca eccetera. Ma la gente ha visto in Di Pietro la pulizia, il lavoro di tutto un pool e l'attività di un'intera magistratura. Non era solo Di Pietro.

Se Mani Pulite entrasse nel calcio ?

Non lo so, aspettiamo il Processo di Aldo per parlarne, altrimenti finiamo ora gli argomenti. Parliamone semmai nella prossima telefonata. Come dicono? Una telefonata allunga la vita.

E un processo la propria popolarità di fustigatore...

Il Processo Mondial andrà in onda ogni giorno, a partire dal 10 giugno, alle 22.45 su Tmc. Per le gare dell'Italia, edizione speciale al termine dei match e puntata normale alla sera.

di TONY DAMASCELLI

Peruzzi, piovono pietre

Quando uno usa l'aggettivo "mondiale" pensi subito a qualcosa di bello e grandioso, un film mondiale, un'anguria mondiale, una femmina mondiale. Sapete che cosa è una sfiga mondiale? Quella di Peruzzi Angelo, portiere, pardon, ex portiere della Nazionale italiana di calcio. Lui era il numero uno, al centro della fotografia ufficiale, braccia conserte, risata a denti stretti che lo fa assomigliare a Elio con le Storie Tese attorno, immagine di rito e di celebrazione, quindi allenamento di rifinitura prima di partire per la Svezia, alla voce Göteborg, amichevole contro la Svezia. Peruzzi saltella, come un bambino felice si potrà anche dire e scrivere, come un atleta deve fare, quando trattasi di portiere, per migliorare condizione e mettere a posto gli strumenti di lavoro, gambe e braccia. Qui l'Angelo deve aver sentito e visto l'inferno, in principio credeva allo scherzo solito di Di Livio, *"Chi mi ha tirato un sasso?"*. *"Sasso? Ahi ahi"*, ha subito detto Maldini padre che tutto sa di questo frasario da pallone. Insomma colpo ai gemelli, tipica l'analogia con la sensazione che si ha quando si viene colpiti da una sassata, piccola ma dolorosa assai. Seguono madonne e rosari in dialetti vari, controlli medici, chiusura della valigia, dei progetti e dei sogni, ritorno a casa tra nuvole nere e basse nonostante in cielo ci sia un sole grande così.

Peruzzi pur essendo Angelo non sa più a che santo votarsi. Nel '90 era un bambino, nel senso che aveva appena girato i vent'anni, niente notti magiche. Nel '94 il genio di Fusignano aveva deciso che un portiere così non era adatto al famoso gioco a zona, Peruzzi, figlio di Trapattoni, non era una garanzia. Avevamo scoperto, con angoscia, che un portiere non deve essere bravo a parare ma a far tattica. Passata la comica e venuto Lippi al posto di Trapattoni, diciamo così, Peruzzi aveva preso posto in Nazionale nonostante Sacchi. Accadde che alla vigilia della trasferta in Croazia, tanto per cambiare allenamento a Coverciano, giorno giovedì, data 5, mese di ottobre, anno 1995, un altro guaio muscolare, Toldo convocato, come adesso, di urgenza, gioca Bucci, ne fa qualcuna di troppo e Toldo entra al posto del portiere del Parma. Poi un altro guaio nella gestione Maldini, prima della delicatissima trasferta di Mosca. E qualcuno tira anche fuori la squalifica per un anno, stagione '90-91, causata dalle fettuccine e dal lipopill, doping esagerato, storia brutta e mortificante che ogni tanto riaffiora nel cuore di Peruzzi. Il quale si ferma proprio nel momento più bello della sua carriera, mondiale primo e ultimo forse per lui, mondiale pieno di cose, con un campionato europeo da riscattare, con altre piccole rivincite da strappare parata per parata.

L'Italia perde di colpo un portiere garanzia, un fenomeno di continuità e rendimento, qualche piccola macchia, normale tra i campioni più evidente quando si tratta di un portiere, ma di sicuro un elemento che riesce a dare sicurezza e tranquillità a tutta la squadra e all'allenatore per primo. Peruzzi si ferma, lo ripeto, sul più bello. Mi fa venire in mente la storiella di Von Karajan che per trenta giorni prova un'opera importante ma, per motivi diversi, un giorno gli manca il timpanista, un altro l'arpista, un altro ancora il pianista. L'unico orchestrale presente giorno e notte risulta essere il primo violino (Peruzzi). Arriva il giorno della prima, serata di gala. Al pomeriggio prova generale, Von Karajan rimprovera l'orchestra, discorso durissimo, chiede a tutti di alzarsi in piedi e di acclamare il primo violino, unico professionista tra tanti dilettanti, parte l'applauso dei mortificati, Von Karajan chiede al primo violino di illustrare ai colleghi i motivi che lo hanno portato a essere presente sempre: *"Volevo dire che sono venuto a tutte le prove perché stasera non posso venire"*.

Ci sarà un altro concerto, ci sarà un altro mondiale. Peruzzi lo merita. Tocchi qualche testa, di ferro. E torni in porta.

Nel mio Mondo non c'è solo un pallone che ride

Un'altra vigilia. Professionalmente parlando, la decima. Il Mondiale scandisce anche i tempi di una vita. Non è granché ma probabilmente c'è di peggio. Nel maggio del '62 ero al "Carlino" e il mio capo, **Severo Boschi**, partì dicendo "sarà dura". E fu durissima. A me e agli altri lasciò l'incarico di "sviluppare" i telex: allora non si sbrodolava, i costi di trasmissione erano altissimi. Ma lui era un maestro: in poche righe t'inquadrava la situazione, ci voleva poco a "sviluppare" cento righe. Partì carico di bagagli - era un elegantone, fra l'altro - che gli servirono poco. L'Italia rientrò dopo tre partite, cornuta e mazziata. Severo mi telefonò un giorno per darmi l'unica notizia che mi stava a cuore: aveva incontrato mio fratello, a **Santiago del Cile**, un fratello avventurosamente *desaparecido* nel 1948, poi riapparso, poi scomparso. «Sta benone e si fa chiamare *don*» mi disse Severo «*don Conrao*». Non ricordo cosa successe, dopo: non eravamo presi dal pallone come oggi. Anzi, come nel '66, quando alla vigilia del Mondiale di Londra - io lavoravo a "Stadio" - avevamo in testa la ricottina dei vincitori potenziali. Avrete sentito dire che la Nazionale di **Edmondo Fabbri** fu quella che giocò il miglior calcio di sempre. Vero. Ci rovinammo a Middlesbrò per colpa dei nervi. E del ginocchio di **Bulgarelli**. Fu Corea. C'è poco da aggiungere. Ma prima, che bellezza. Segno che giocare bene "prima" serve a poco, proprio come giocar male, tipo Vigo '82: l'importante è esser pronti all'appuntamento del campo. Come nel Settanta, quando per una questione di visti non andai in Messico e rimasi a Milano, Piazza Duca d'Aosta - redazione del "Guerin Sportivo" - a "sviluppare" i telex di **Mino Mulinacci** e talvolta di **Gioanbrerafucarlo**. Quelle furono davvero notti magiche, precedute da veleni riveriani e mazzoliani, dal testicolo vagante di Anastasi e dalle gelosie di Riva-Boninsegna. La Nazionale pareva l'Armata Brancaleone e invece arrivò seconda dopo quel mitico Italia-Germania 4-3 che ancora ci perseguita dai teleschermi di "Eurosport". Fu emozionante, quella notte, ricevere il messaggio di Brera che dissacrava la battaglia dell'**Azteca** e suggeriva un titolo nato da una battutaccia del Paròn (Rocco): "DankeSchön". Grazie Germania. Grazie Schön per gli errori che hai commesso. Noi, in cambio, organizzammo i sei minuti di **Rivera** nel finale di Italia-Brasile. Ognuno ha il diritto di far ridere come può.

Vigilie, vigilie. Anche nel '74 eravamo partiti vincitori alla volta della Germania. Ricchi e potenti, con derrate alimentari da "Titanic" per un gruppo che meditava di rientrare dopo la finale, naturalmente. Con il titolo in valigia, naturalmente. **Italo Allodi** aveva fatto le cose in grande, il disastro fu grandissimo. Tutti colpevoli: dirigenti, tecnici e giocatori. La farsa cominciò a Monaco, **Olympiastadion**, con il gol dell'haitiano Sanon a Zoff , e si concluse a Stoccarda con la Polonia vincente e gli italiani di Germania incazzati. Dettai al "Carlino" note infuocate, mi feci (al solito) mille nemici, ma convinsi Artemio Franchi ad affidare la Nazionale a **Fulvio Bernardini**. Che fu sì spernacchiato dalle Penne all'Arrabbiata ma preparò per **Bearzot** la Nazionale più bella: quella di Argentina 78.

Enzo e io eravamo appena diventati amici dopo quelle schermaglie polemiche che a volte feriscono a volte stuzzicano la curiosità. Per noi, fortunatamente, fu curiosità soddisfatta. Ci fece incontrare **Pierce Baretti** a Budapest dov'eravamo per studiare l'Ungheria prossima avversaria al Mondial. Una notte di chiacchiere puntute e la nascita d'una amicizia a prova di bomba. E di Penne all'Arrabbiata. Baires si aprì con la festa degli italiani di laggiù, con il sorriso di **Antonio Cabrini**, con una stupenda rovesciata di Roberto Bettega al Deportivo Italiano, con il feroce gol di Lacombe a Mar del Plata al trentacinquesimo secondo che subito **Paolino Rossi** pareggiò: il gol della vittoria sulla Francia fu di Zaccarelli. La vigilia trascorse fra chiacchiere e veleni all'**Hindu Club**. I giornalisti non avevano altro da fare che discutere Bearzot, noi del "Guerino" giravamo alla larga, vivevamo le tremende emozioni di Buenos Aires. Che non erano solo calcistiche. Un giorno leggemmo sulla "Opinion", un quotidia-

Le vigilie mondiali attraverso le copertine del Guerino che fu il primo (o l'unico?) a scommettere su Paolo Rossi: prima per Argentina 78 (sopra), poi per Spagna 82. E Rossi fu il Pichichi mundial

...oria, tutte le vigilie portano speranze o anticipano delusioni

Dall'alto in basso: grandi attese, enormi delusioni da Messico 86, Italia 90 e Usa 94. Il quarto titolo sfiorato due volte. È l'ora di Francia 98: la lotta continua

no di contrabbando, inviso ai Colonnelli, che l'Olanda voleva dare forfait in nome dei "desaparecidos". Nessuno ne parlava. Con Guido Zucchi, il fotografo *mundial* per eccellenza, capitammo un mattino in **Plaza de Mayo**, davanti alla Casa Rosada, e vivemmo l'incontro più amaro e struggente della nostra vita: là, silenziose, nutrite di una rabbia disperata, camminavano in processione intorno al monumento dell'Indipendenza, lungo i vialetti che delimitavano i giardini infiammati di rosso, la Madri Piangenti; ognuna con un segno di lutto, con un cartello su cui figurava il nome - e spesso l'immagine - di un figlio, di un marito, di un parente *desaparecido*, scomparso. Una data, un nome, un lutto ormai certo. Gli altri parlavano con l'ammiraglio Lacoste, braccio "comunicativo" del regime, noi raccogliemmo il dolore degli innocenti. Il Mundial ci rapì, fu comunque una festa popolare indimenticabile, finimmo nell'abbraccio degli argentini all'Obelisco, la notte della loro vittoria. Perdemmo la partita, noi italiani, ma fu bello lasciare ai fratelli argentini la voglia di scuotersi da quel torpore di lacrime. Di lì a un Mondiale fu la rivoluzione. Perché - parafrasando le parole di un eroe felliniano - "dove passa il calcio passa l'amore", ovvero la voglia di esser liberi con passioni futili come quelle del pallone. Di quella breve intensissima stagione argentina vorrei parlare, un giorno, con **Julio Velasco**, che la visse a suo modo, protagonista involontario. Ora è "dei nostri", di questo maledetto calcio: vorrei capire cosa l'ha cambiato. Non credo il denaro. A presto.

La vigilia più lunga e amara fu quella dell'Ottantadue, ma non ho voglia di ripercorrerla. Per "Quelli del Guerino" fu una storia di feste in crescendo rossiniano, aperta dagli occhi tristi di **Pablito**, chiusa dall'urlo abbruciante di **Tardelli**. Campioni del mondo, tre volte: per la rabbiosa forza degli avversari di casa - le Penne all'Arrabbiata - battuti; per l'eccellente qualità degli avversari del campo - Argentina Brasile e Germania - battuti; per l'ineguagliabile espressione calcistica esibita dai ragazzi di Bearzot: vincitori.

Dopo, più cronaca che storia. Messico 86, inno al genio sregolato di **Diego Armando Maradona**. Italia Novanta, mobilitazione di un Paese dalle inesauribili risorse di fantasia e di ladrocinio, Notti Magiche involontariamente introduzione di Mani Pulite. Usa 94, l'illusione di esser grandi fino al fatale errore di **Robi Baggio** dal dischetto. Ma già la mia testa era altrove, lontano il cuore come quando si dissolve un amore. Non dico l'amore della Nazionale, ma un modo di essere della compagnia, di viverne l'avventura, di trarne umori che ti completano - o avvelenano - la vita. Fu un'Italia di carta, quella del '94, cui mancò un narratore efficace. Forse perché i Racconti Azzurri, ormai, li fa solo la mostruosa tivù tritatutto.

E arriva Parigi 98. Non so perché ma il pur fascinoso obiettivo non mi eccita. Abbiamo una bella Italia, ma non so quanto grande. Viviamo una vigilia "maldinata", un po' addormentata, fin troppo serena, insomma, anche se ferita dall'addio di **Peruzzi**. Il fuoco cova ancora sotto la cenere e non s'è udito annuncio di battaglia, rumore di spade arrotate: i sorrisi un po' melensi, i messaggi al sapor di buonismo sono in contrasto con la storia di sempre, scritta intingendo le penne nel curaro; non rimpiango quei tempi, certo "politicamente" non li vorrei rivivere: ma al tempo stesso registro una stanchezza che forse è solo la mia - trentasei anni dopo la Prima Volta - anche se temo che sia di tutti.

Una sferzata, improvvisa, mi è venuta da un'esperienza forte e difficile. Lunedì, convocato da **Gino Menicucci** e **Gianni De Magistris** - patrocinatori di una iniziativa più che lodevole - ho fatto visita al carcere di **Sollicciano**, in Firenze, per un incontro con un nutrito gruppo di suoi ospiti, gente come noi che ha sbagliato più di noi. Una bella esperienza, emozionante; un botta-e-risposta schietto e frizzante sul calcio Commedia Umana e altre cose della vita; una eccezionale dimostrazione di quello che può questo sport, abbondantemente diffamato, per gente che spesso non ha più traguardi, talvolta neppure speranze, in certi casi neanche voglia di sopravvivere. Abbiamo discusso e riso insieme: fra gli italiani calciofili fino ad apparire esperti con laurea, molti nordafricani inquieti o nostalgici, con quegli occhi rossi che non sai se pieni di lacrime o di rabbia: eppure tutti partecipi dell'evento che va a cominciare, il Campionato del Mondo di Calcio, perché ormai solo il calcio gli scuce un sorriso, una battutaccia, un'imprecazione. Dimmi di Baggio, dimmi di Del Piero, e perché Peruzzi?, e basterà Pagliuca?, e com'è Maldini?, e lo conosci Ronaldo?, e Mosca è proprio vero?, e chi vincerà? Insomma: cosa farà l'Italia? Oddio, amici miei, io spero che l'Italia vi faccia felici almeno per qualche ora. Ho stretto le vostre mani come per raccogliere un messaggio d'incoraggiamento per i **Ragazzi Azzurri**. C'è tanta gente, come voi, dimenticata da tutti, forse anche da dio, che aspetta un gesto, un saluto, un gol per chiudere una giornata di pena infinita. Spero che ve ne dedichino tanti, gli Azzurri, giorno dopo giorno, fino alla vittoria finale. Dopo, se vorrete, tornerò a trovarvi per fare il punto e quattro risate sul viagra, come lunedì. Se me lo consentite, oggi vi sono fratello. Senza ipocrisia. Con quella schiettezza che ho sentito nelle vostre strette di mano. Questa, grazie a voi, è diventata una vigilia di passione e d'avventura. Come ai bei tempi. □

Baggio spalla di Ronaldo nell'Inter, Del Piero re b

Derby d

Moratti rilancia il duello alla Juve: oltre al Divino, Ventola e Pirlo. Madama risponde con il tandem Mirkovic-Tudor e non molla per Shearer. Il Milan cerca Shevchenko per essere l'alternativa. Parma in ascesa

di MATTEO MARANI

Sono innanzitutto due amici. Che un destino ingeneroso trasforma ogni volta in nemici. Nella Juve un tempo, in Nazionale oggi, in campionato domani. **Robi Baggio** non ha mancato nemmeno stavolta di scherzare con **Alex Del Piero** nel ritiro azzurro di Coverciano. «*Sono il suo erede*» ha detto. E l'altro: «*Appenderò questa dichiarazione alla parete in camera mia*». Uno a uno. La parete in cui già stavano il celebre poster di Platini e un'altra puntura di Robi del '95: «*Sono il nuovo Del Piero*». Due a uno per il Divino.

Il nuovo campionato, cari amici, è dunque iniziato, a colpi di battute e sorrisi, spegnendo per fortuna l'eco polemica di quello appena trascorso. Roberto Baggio contro Alessandro Del Piero vuol dire infatti una gustosa anticipazione di Juve-Inter, la sfida che dopo gli ultimi nove mesi di campionato si annuncia come la più attesa e avvincente anche nel prossimo anno. Giovedì si concretizzerà il sogno del presidente interista Massimo Moratti: Baggio, la rivelazione dell'ultima stagione, per quanto paradossale appaia il ragionamento, passerà finalmente all'Inter, per la gioia già manifestata di Gigi Simoni e del popolo nerazzurro, cui Robi è sempre piaciuto. Del Piero sarà, da settembre più che mai, lo zar di Madama. Smanioso, e non potrebbe essere diversamente, di vendicare la cocente sconfitta patita contro il Real Madrid in Coppa Campioni.

Un duello elettrizzante che si cela sotto l'abbraccio sincero e affettuoso di queste pagine. Un preludio ricco allo stesso tempo di rimandi: Roberto Baggio esalterà ancora di più la già spietata efficacia di Ronaldo? Del Piero saprà vincere il meritatissimo Pallone d'Oro in sella alla sua Juve, finalmente capace di fare il bis scudetto-coppa? Sarà pure stavolta un rigore dato o non dato a decidere il campionato o invece prevarrà un'invenzione di uno dei due ragazzi di Maldini, come sarebbe sacrosanto e giusto? C'è di che interrogarsi da qui al prossimo 13 settembre, giorno del via, accarezzando sogni, aspirazioni, suggestivi scontri fra i due cam-

ianconero: la sfida '98-99 ha i due protagonisti

Nella foto grande, un'immagine affettuosa di Robi Baggio e Alex Del Piero (foto Borsari): saranno loro i contendenti per lo scudetto 98-99? Sotto, un primo piano (fotoCalabrò) del giovane gioiello Pirlo e (foto De Benedictis) Ventola negli insoliti panni di arbitro con un suo tifoso interista

'Italia

pioni, con lo squisito antipasto francese. L'Inter, che per Robi ha persino pronta la maglia numero 10 (a Ronaldo andrà finalmente la 9, dopo che Zamorano ha annunciato dal Sud America di rinunciare al vecchio numero), è pronta a versare 3,5 miliardi nelle casse del Bologna per rilanciare in grande stile la sfida alla Juve. Al campione di Caldogno andranno invece quattro miliardi netti a stagione per tre anni, fino al giugno del 2001. L'Arsenal ha desistito in fretta davanti alla ferma volontà di Moratti, con la mente e il portafoglio già entrati in piena bagarre di vigilia.

INTER. Ma intanto, dietro ai due massimi interpreti del calcio italiano, Inter e Juve continuano a lavorare e a costruire per l'ennesimo, esaltante braccio di ferro.

segue

PARLA ZORAN MIRKOVIC, CRESCIUTO NEL PARTIZAN E ORA ALLA JUVE

Un destino bianconero

La prima intervista da juventino Zoran Mirkovic la concede al Guerin Sportivo nell'hotel Hyatt di Belgrado, all'immediata vigilia di Jugoslavia-Nigeria e nell'attesa di volare a Torino per le visite mediche e per firmare un contratto quadriennale. Per la gente di Belgrado Mirkovic è rimasto "Bata", il ragazzo acqua e sapone di sempre. Anche se dalla prossima stagione giocherà in una delle squadre più famose del mondo, la Juventus appunto. In corsa per il suo cartellino c'era anche la Fiorentina, ma l'ha spuntata il club bianconero. Per la soddisfazione di Mirkovic.

Proprio non ti andava la Fiorentina?

Tutt'altro, ma per qualsiasi calciatore militare nella Juve è il massimo. Questo trasferimento lo considero un riconoscimento alla mia carriera. Anche se ho solo 27 anni (*li compirà il 21 settembre,* ndr), gioco a calcio ormai da dodici. I sacrifici che ho fatto sono stati ripagati nel modo migliore. Evidentemente i colori bianconeri sono nel mio destino: prima il Partizan, ora la Juventus...

Quale ruolo della retroguardia preferisci ricoprire?

Non ho particolari preferenze, deciderà Lippi. Sono destro, ma quest'anno ho giocato venti partite a sinistra. Poi ho fatto un po' di tutto, anche il centrocampista difensivo. Non mi faccio problemi, gioco dove decide l'allenatore.

A Torino ritrovi Inzaghi. Chi conosci degli altri bianconeri?

Pippo è un buon amico oltre che un grande campione e mi fa molto piacere riaverlo come compagno. Poi ho conosciuto Paolo Montero. Me lo ha presentato lo scorso anno Domenico Morfeo, durante una cena. Di fama, invece, conosco benissimo tutti gli altri giocatori della Juve. Mi pare ovvio: chi non li conosce?

Nella finale di Champions League hai fatto il tifo per la Juventus o per il Real Madrid di Mijatovic, tuo compagno in nazionale ed ex Partizan come te?

Ho tifato sia per la Juve che per Pedja. Mi è dispiaciuto che la Juve abbia perso, ma sono stato felice che la gara sia stata risolta proprio da Mijatovic.

Piazza Affari/ I Campioni d'Italia pensano alla difesa, il Parma al centrocampo, i nera

SQUADRA	ACQUISTI	RUOLO	COSTO	TRATTATIVE ACQUISTI	CESSIONI	RICAVO	TRATTATIVE CESSIONI
BARI	Recoba (Inter)	A	p	Kallon, Lantz	Ingesson (Bologna)	0	
All.: Fascetti	Said (Ahly Club)	D	0,5		Sala (Milan)	6	
	Spinesi (Inter)	A	3		Ventola (Inter)	26	
BOLOGNA	Cyprien (Lecce)	D	2,5	Statuto, Petruzzi, Firicano,	Shalimov (Napoli)	0	Baggio, Torrisi
All.: Mazzone (nuovo)	Ingesson (Bari)	C	0	Esposito, Di Livio, Delvecchio,			Sterchele, Shalimov
	Sanchez (Montpellier)	A	2	Kanu, Di Michele, Pirlo			
	Boselli (Atalanta)	D	0				
EMPOLI	Allegretti (Lecco)	C	0,8	Mezzano, Carparelli,	Ametrano (Juventus)	fp	Esposito, Bonomi
All.: Del Neri (nuovo)	Cappellacci (Andria)	C	3	Pesaresi, Monaco	Ficini (Sampdoria)	4	
	Harneg (Helsinborgs IF)	A					
	Paci (Lucchese)	A	0				
	Porro (Varese)	C	0,4				
FIORENTINA				Babbel, Tarnat, Gamarra,	Schwarz (Valencia)	12	M. Serena,
All.: Trapattoni (nuovo)				Djetou, Bassedas, Almeyda,			Kanchelskis, Firicano
				Fresi			
INTER	C. Zanetti (Reggiana)	C	5,5	De la Peña, Heinrich,	Recoba (Bari)	p	Kallon, Mezzano
All.: Simoni	Dabo (Rennes)	A		R. Baggio, Chamot, Zauli,	Spinesi (Bari)	3	Moriero, Rivas
	Frey (Cannes)	P	3	Ambrosetti			
	Kallon (Genoa)	A	fp				
	Pirlo (Brescia)	A	11				
	Silvestre (Rennes)	D	6				
	Ventola (Bari)	A	26				
	Vidalle (San Gallo)	A					
JUVENTUS	Blanchard (Metz)	C	5,5	Shearer, Djetou,			Torricelli, Conte,
All.: Lippi	Mirkovic (Atalanta)	D	7	Ayala, Muzzi, Domoraud			Di Livio, Pecchia,
	Schiavon (Prato)	C	1,5				Deschamps, Amoruso
	Tudor (Hajduk)	D	8				
LAZIO	Mihajlovic (Sampdoria)	D	22	Chiesa, Sartor, Vieri,	Grandoni (Sampdoria)	10	Casiraghi, Chamot,
All.: Eriksson	Protti (Napoli)	A	fp	Sergio Conceição, Di Vaio	Fuser (Parma)	12	Jugovic, Almeyda
	Salas (River Plate)	A	34	Di Matteo	Casiraghi (Chelsea)	16	
	Stankovic (St. Rossa)	C	25				
MILAN	Bierhoff (Udinese)	A	26	Ambrosetti, Serena, Giannichedda,	Savicevic (libero)		Kluivert, Desailly
All.: Zaccheroni (nuovo)	Helveg (Udinese)	P	16	Luis Enrique, Denilson, Simic	Taibi (Venezia)	p	S. Rossi, Boban
	Lehmann (Schalke 04)	D	0	Amoroso, Di Matteo, Shevchenko		15	
	N'Gotty (PSG)	D	6,5				
	Sala (Bari)	D	6				

Zoran Mirkovic, un idolo per le ragazzine di Belgrado, ritrova il bianconero. Sotto a destra, il croato Tudor (fotoLapresse).

Che ricordo ti rimane dell'Atalanta?

Ottimo, a Bergamo ho trascorso due anni molto belli. Mi dispiace lasciare l'Atalanta dopo una retrocessione. Lì ho tanti buoni amici, a cominciare da Dundjerski. Non riesco a farmi una ragione per questa retrocessione, a capire come sia potuto accadere. È stata una stagione particolarmente sfortunata. Sono accadute cose strane: tensioni nello spogliatoio, errori arbitrali.

È capitato a molti in questo campionato di subire torti arbitrali...

Anche a noi sono sempre toccati nei momenti decisivi!

Rossano Donnini

Mercato/segue

I nerazzurri - in una strategia rivolta decisamente al futuro - hanno affiancato a Nicola Ventola, il bomber del Duemila come ha pronosticato lo stesso Simoni in una recente intervista, l'emergente Pirlo, in arrivo da Brescia dopo una bella e sfortunata stagione. Ventisei miliardi per il barese, undici per il secondo, che potrebbe - malgrado la sua opposizione - finire in prestito. Stessa sorte dovrebbe toccare anche all'uruguaiano Alvaro Recoba, in procinto di passare in prestito per una stagione al Bari, e a Kanu, per il quale resta aperta l'ipotesi del Bologna, la città dove Nwankwo ha trovato anche la fidanzata.

JUVE. Se l'Inter si muove aggressivamente sul mercato, condizionando con prestiti e cessioni anche quello delle

segue

PER MAVROGENIDIS ASTA MILIARDARIA

Tutti ai piedi del bambino d'oro del calcio greco, portando in dono 4 miliardi di dracme, l'equivalente di 22 miliardi e mezzo di lire. Per Dimitris Mavrogenidis (23-12-1976), mediano dell'Olympiakos, si sono messi in fila Fiorentina, Parma, Tottenham, Aston Villa, Arsenal e Leeds, sparando offerte da capogiro. La caccia è aperta, con la società viola apparentemente avvantaggiata sul resto del gruppo. I dirigenti toscani sono stati avvistati in Romania per seguire da vicino il giocatore, impegnato con la propria nazionale nelle finali dell'Europeo Under 21, e secondo i quotidiani greci lo stesso Trapattoni, che ha visionato il ragazzo in un paio di occasioni, si sarebbe lasciato scappare qualcosa di più di una semplice valutazione: *«Gioca esattamente come ce lo avevano descritto. È l'uomo che stiamo cercando».* **(t. k.)**

zzurri all'attacco. Grossi restauri in corso al Milan, rivoluzione in casa Lazio

SQUADRA	ACQUISTI	RUOLO	COSTO	TRATTATIVE ACQUISTI	CESSIONI	RICAVO	TRATTATIVE CESSIONI
PARMA	Boghossian (Sampdoria)	C	14	Shevchenko,	Adailton (PSG)	p	Chiesa
All.: Malesani (nuovo)	Fuser (Lazio)	A	12	Balakov, Serena, Ravanelli	Crippa (Torino)	0	
	Kader (Togo)	D	0,5	Heinrich	Mora (Napoli)	p	
	Lassissi (Rennes)	C	6		Triuzzi (Napoli)	p	
	Longo (Napoli)	C	5,5				
	Veron (Sampdoria)	C	35				
PIACENZA					Scienza (Torino)	0	
All.: Materazzi (nuovo)							
ROMA	Frau (Torres)	C	1,5	Alenichev, Kluivert, Wome	D. Conti (Lecce)	p	Delvecchio, Gautieri,
All.: Zeman	Tomic (Partizan)	C	18	Berger, Christian, Shevchenko			Petruzzi, Balbo
	Alenichev (Sp. Mosca)	C	12	Batistuta			
SALERNITANA	Amore (Casarano)	C	fp	Gautieri, Monaco, Bakayoko			
All.: Delio Rossi	Bolic (Partizan)	D	1,8				
	Matrone (Foggia)	D					
	Pirri (Reggina)	A					
	Song (Metz)	D	7				
SAMPDORIA	Cordoba (Racing)	C	2	Ayala, Palmieri,	Boghossian (Parma)	14	Pesaresi
All.: Spalletti (nuovo)	Ficini (Empoli)	C	4	Bellucci, Dionigi, Pecchia	Mihajlovic (Lazio)	22	
	Grandoni (Lazio)	D	10	Tonetto, Tramezzani	Morales (Racing)	3	
	Jovicic (Stella Rossa)	A			Veron (Parma)	35	
	Sakic (Lecce)	D	4				
	Sgrò (Atalanta)	C	6,5				
	Zivkovic (Stella Rossa)	A	3				
UDINESE	Bisgaard (Ob)	C	0	Chianese, Pauleta, Rankovic,	Bierhoff (Milan)	26	Statuto
All.: Guidolin (nuovo)	Sosa (Gimnasia)	A	11	Amoruso, F. Mancini	Helveg (Milan)	16	
	Tchangai (Togo)	A	0,5				
	Van der Vegt (Willem II)	C	0				
	Wapenaar (Utrecht)	P	0				
VICENZA	Diliso (Reggina)	D	2	Maini, Nonda			Luiso, Ambrosetti
All.: Colomba (nuovo)	Marinelli (Cavese)	D	0,2				
	Melosi (Chievo)	C	2,5				
	Palladini (Pescara)	C	4				

N.B.: p = prestito fp = fine prestito

Mercato/segue

concorrenti, la Juve non sta certo ferma. E, conformemente agli ultimi anni, prepara con calma il colpo della stagione. Il nome dei nomi l'ha già fatto il Guerin Sportivo, anticipando tutta la stampa italiana: Alan **Shearer** è in effetti il Grande Obiettivo di casa Juve, tanto che telefonate e avvicinamenti si stanno succedendo fra piazza Crimea e St James' Park, sede

del Newcastle. La Juve ha in Inghilterra ambasciatori importanti, è il club italiano più rappresentato oltre Manica e conta su questa forza diplomatica. A differenza degli anni passati - ma con Luciano Moggi non esistono certezze - non dovrebbe esserci neppure il tradizionale sacrificio dell'ultimo cannoniere, in questo caso Pippo **Inzaghi**. La Roma ha ventilato un'offerta di 35 miliardi, i dirigenti bianconeri hanno risposto piccatamente con la proposta di un aumento di ingaggio di mezzo miliardo per il piacentino. Tradotto: Inzaghi incedibile. Nel frattempo, sono già stati presentati sabato scorso il serbo ed ex atalantino **Mirkovic**, difensore di 27 anni, e il croato **Tudor**, 20enne centrale proveniente dall'Hajduk Spalato. Quindici miliardi il costo complessivo dei due.

MILAN. La sfida fra Inter e Juve continua, insomma. E fra le due litiganti vorrebbe inserirsi, dopo due anni tristemente magri, il Milan, dalla scorsa settimana ufficialmente affidato ad Alberto **Zaccheroni**. Presi **Bierhoff** e **Helveg**, pupilli di mister Zac, si punta dritti a **Dino Baggio** (20 miliardi la richiesta), ora che il Parma ha fatto suoi tre centrocampisti formidabili come **Boghossian**, **Veron** e **Fuser**. Un altro parmigiano, il "ventitreesimo" di Maldini, Enrico **Chiesa** (30 miliardi), è anche lui nel mirino di Adriano Galliani e dei suoi collaboratori. Ma il Diavolo avrà bisogno di un super-fuoriclasse per risollevare l'umore depresso dei tifosi. Ed ecco che nelle ultime ore è tornato a circolare il nome di **Shevchenko**, l'ucraino dei desideri rincorso anche dalla Roma. Esiste un dettaglio non indifferente: l'attaccante costa 35 miliardi, una cifra ritenuta troppo esosa. Sempre il Milan tratta gli udinesi **Amoroso** (18 miliardi) e **Gian-**

nichedda, il centrocampista **Guerrero** dell'Athletic Bilbao (25) e il difensore dell'Ajax Frank **De Boer** (20), apprezzato da Zaccheroni.

PARMA. Dicevamo del Parma. All'intergiro del mercato è saldo in testa alla classifica accanto all'Inter: oltre a Boghossian (14 miliardi), Veron (35) e Fuser (12), nella squadra di **Malesani** potrebbe arrivare anche Gabriel **Batistuta** (35 miliardi, ma Cecchi Gori è fermo sul "no") e l'altro viola Michele **Serena** (12), inseguito pure dall'Inter. In Emilia si lavora alacremente, convinti pure di ottenere il tedesco **Heinrich**, quotato 15 miliardi, ma destinato a veder scendere il prezzo ora che l'Inter ha smesso di rincorrerlo.

LAZIO. Se il Parma guida la classifica delle trattative, Lazio e Roma sono fin qui le due maglie nere, assieme alla Fiorentina del **Trap**. La prima ultimamente ha venduto: **Casiraghi** al Chelsea, **Fuser** al Parma, **Grandoni** alla Samp, **Jugovic** e **Chamot** molto probabili all'Atlético Madrid di **Sacchi**. Gli acquisti? Julio **Velasco**, nuovo quadro biancoceleste. La sensazione è che più che al campo, Cragnotti guardi alla Borsa. Arriverà quasi certamente **Di Livio** (7 miliardi), si tenta per **Sergio Conceição** del Porto (18), da unire a **Salas**, **Stankovic** e **Mihajlovic**. Ma il ritorno di **Di Matteo** è incerto, Chiesa sembra più vicino al Milan. E su tutto, la dubbia permanenza di **Eriksson** in panchina, cui potrebbe essere preferito **Capello**.

Sopra, Shevchenko, appetito dal Milan, nella vittoriosa finale della Coppa Ucraina contro il CSKA Kiev. A fianco (foto Capozzi), Ulivieri si presenta a Napoli. In alto, il trio doriano Zivkovic, Sakic e Ficini (fotoPegaso) e il nuovo straniero del Bologna, Christophe Sanchez (foto Vignoli)

CHI LASCIA LA SERIE A

Casiraghi al Chelsea-Italy

Ricordate la battuta dell'avvocato Sergio Campana? *«Che differenza c'è fra il Milan e il Chelsea? Nessuna: entrambe hanno tre italiani»*. Beh, andrà riveduta e corretta ora che a Zola, Di Matteo e al tecnico-giocatore Vialli si è affiancato, nel club londinese, Pierluigi Casiraghi, comprato dalla Lazio per 16 miliardi. Il bomber italiano, presentato nella sede del Chelsea venerdì scorso (nelle foto, un momento della giornata), guadagnerà 15 miliardi in quattro anni. Ma Pigi non è l'unico protagonista dell'ultimo campionato italiano a prendere la via dell'estero. Proprio al Chelsea, potrebbe giungere anche Marcel Desailly dal Milan, nonostante il giocatore non voglia lasciare l'Italia. A Valencia è già finito il centrocampista viola Schwarz, cui potrebbe aggiungersi l'atalantino Cristiano Lucarelli. Al Paris Saint-Germain, il parmigiano Adailton troverà Marco Simone, tentato - come ha ammesso lui stesso - dal suo ex Milan. Ma le "fuoriuscite" non finiranno qui: l'Atlético Madrid di Arrigo Sacchi ha puntato da tempo sui laziali Jugovic e Chamot, oltre al bolognese Stefano Torrisi. Al Middlesbrough potrebbe finire Alessio Tacchinardi. Per tanti che vanno, uno che torna: Rizzitelli è vicino al passaggio dal Bayern Monaco alla Fiorentina.

ROMA. Il mercato della Roma è ancora più misero. Batistuta e Shevchenko sono difficili da raggiungere. Ci si consola per ora con i bravi **Tomic**, centrocampista del Partizan, e **Alenichev**, collega di reparto dello Spartak Mosca. Ma i tifosi chiedono giocatori: Inter e Juve, lassù in alto, sono in fuga...

Matteo Marani

Convenienza sicura, ottime qualità tecniche e atletiche: i nostri club puntano sempre più sugli africani

Dall'ivoriano Lassissi al camerunese Song: già sette i nuovi giocatori acquistati, molte le trattative in corso. Ma il mercato offre ancora molto. Ecco una mappa ragionata fra stelle indiscusse e sicure promesse

L'attaccante ghanese Eric Addo, 20 anni, campione del Belgio col FC Bruges (Photonews)

TUTTO sul nero

di FILIPPO RICCI

Da un paio d'anni ormai le squadre italiane hanno cominciato a pescare con regolarità nel mercato africano. Basti pensare che nella stagione 1997-98 quattordici squadre tra A e B si sono assicurate le prestazioni di ben ventitrè giocatori nati nel continente nero. Numeri di assoluto rispetto per investimenti a buon mercato e prestazioni di valore, da Stephen Appiah, che ha seguito le orme del Gargo 96-97, a Phil Masinga a Rachid Neqrouz e, in serie B da Pierre Wome a Mohammed Kallon a Kewullay Conteh.

segue

Nuove proposte con l'occhio al portafogli

A BUON MERCATO

NOME	NAZ	CLUB	DATA	RUOLO
Emmanuel ADJOGU	GHA	Hearts of Oak (Ghana)	1/10/80	A
Adama COULIBALY	MLI	Djoliba (Mali)	9/10/80	C
Daniel EDUSEI	GHA	Ghaphoa (Ghana)	2/9/80	D
EMEKA Mamale Esanga	RDC	Pohang Steelers (Corea)	31/7/72	C
Banza KASONGO	RDC	Vita Club (RDC)	26/7/74	A
Riccardo MANNETTI	NAM	Santos (Sudafrica)	24/4/75	C

ACCESSIBILI

NOME	NAZ	CLUB	DATA	RUOLO
Pierre DJANKA	CAM	Olympic (Camerun)	15/3/75	D
Steve LEKOELEA	SAF	Orlando Pirates (Sudafrica)	5/2/79	C
Albert MEYONG ZE	CAM	Canon (Camerun)	19/10/80	C
Aaron MOKOENA	SAF	Jomo Cosmos (Sudafrica)	25/11/80	D
Joseph NDO	CAM	Cotonsport (Camerun)	28/4/76	C
Mohamed OMARA	EGY	Al Ahly (Egitto)	10/6/74	D
Donald SIE'	CIV	ASEC (Costa d'Avorio)	3/4/70	C
Ibrahima TRAORE	BF	Bressuire (Francia)	24/2/74	C
Seydou TRAORE	BF	Bressuire (Francia)	17/9/70	A
Kamara VASSANOGO	CIV	ASEC (Costa d'Avorio)	10/8/81	C

I nigeriani dell'Ajax Babangida (fotoWitters) e, a destra, Oliseh (fotoBorsari)

PEZZI PREGIATI

NOME	NAZ	CLUB	DATA	RUOLO
Yaw ACHEAMPONG	GHA	Samsunspor (Turchia)	2/11/73	C
Victor AGALI	NIG	Toulon (Francia)	29/12/78	A
Emmanuel AMUNIKE	NIG	Barcellona (Spagna)	25/12/70	A
Laurent ETAME Mayer	CAM	Levante (Spagna)	19/1/77	C
Samuel JOHNSON	GHA	Anderlecht (Belgio)	25/7/73	D
Helman MKHALELE	SAF	Kayeserispor (Turchia)	20/10/69	C
James OBIORAH	NIG	Anderlecht (Belgio)	24/8/78	A
Yaw PREKO	GHA	Gaziantepspor (Turchia)	8/9/74	A
Augustine SIMO	CAM	Saint Etienne (Francia)	18/9/78	C

Tutto sul nero/segue

L'invasione non sembra fermarsi più. In queste prime settimane di mercato sono già sette le trattative portate a termine dalle squadre della Serie A italiana che riguardano giocatori africani : il Parma si è assicurato **Kader** (Togo) e **Lassissi** (Costa d'Avorio), l'Udinese **Tchangai** (Togo) e **Camara** (Mali), il Bari **Said** (Egitto), la Salernitana **Song** (Camerun) e il Cagliari **Nyathi** (Sudafrica).

Non va poi dimenticato che sia Wome che Kallon sono destinati a cambiare squadra (Roma e Cagliari ?). Ci sono poi le trattative ancora in corso. Per restare nell'ambito delle voci "ufficiali", il difensore del Marsiglia Cyril **Domoraud** (Costa d'Avorio) interessa a Inter e Juventus, l'attaccante del Montpellier Ibrahim **Bakayoko** (Costa d'Avorio) sembra essere nel mirino della Salernitana, mentre il Vicenza sta facendo seguire già da un po' il fenomeno del Burundi Shabani **Nonda**, capocannoniere svizzero con lo Zurigo. Ultima segnalazione per Jason **Mayele** (Congo, ma ha anche il passaporto francese), tornante dello Châteauroux, bloccato dal Cagliari.

Grande fermento per l'Africa dunque, che del resto continua a produrre talenti senza soluzione di continuità. Quest'anno sono diciassette gli africani che hanno vinto il campionato in Europa, in otto differenti paesi. Si va dall'Olanda al Portogallo, dalla Polonia alla Grecia, dal Belgio all'Inghilterra. Alcuni hanno contribuito di più, come **Oliseh** e **Babangida** (Ajax), **Addo** e **Fadiga** (FC Bruges), Ofori **Quaye** (Olympiakos), **Foe** (Lens), altri sono stati semplici comparse, ma il risultato fa comunque una certa impressione.

E allora ci sembra giusto dare un'occhiata a quelli che possono essere gli affari africani dell'estate 1998. Abbiamo scelto di dividere il parco giocatori in tre categorie : "occasioni", "a buon mercato", "pezzi pregiati". Nel primo gruppo si dovrebbe restare tranquillamente sotto il mezzo miliardo di lire. Pensiamo ai congolesi **Emeka** e **Kasongo**, che si sono messi in luce nell'ultima Coppa d'Africa, al maliano **Coulibaly**, giovanissimo, al più esperto ghanese Daniel **Edusei**, soltanto omonimo dell'ex centrocampista del Lecce, o anche al regista della Namibia, **Mannetti**, che gioca in Sudafrica e vanta origini italiane che gli potrebbero far ottenere senza problemi la nostra cittadinanza. Nel secondo gruppo non si raggiunge il miliardo e mezzo, ma in molti casi non si superano gli 800-900 milioni. È il caso dei giovani sudafricani **Mokoena** e **Lekoelea**, dei burkinabé Seydou e Ibrahima **Traore**, già in Francia, ma in quinta divisione, del Roberto Carlos delle Piramidi, **Omara**, dell'ivoriano **Vassanogo**, che l'anno scorso a 15 anni è stato il più giovane partecipante al mondiale under 20 in Malesia e con ottimi risultati. Chiudiamo con un terzetto di camerunesi, che potrebbero sfidare l'Italia ai Mondiali, ovvero Albert **Meyong Ze**, Pierre **Djanka** e Joseph **Ndo**. Nel terzo raggruppamento, i miliardi da sborsare sono ben di più, anche perché si tratta di giocatori già conosciuti e "verificati" in Europa. Ancora due camerunesi, entrambi numeri 10: l'ex torinista **Simo**, autore di un ottimo campionato con il Saint Etienne, e Laurent **Etame**, che di camerunese ha solo il padre, perché ha sempre abitato in Spagna, tanto che non parla neanche il francese: gioca nel

segue

CORTEGGIATO DALL'INTER, IL FORTE DIFENSORE DEL METZ HA SCELTO LA SALERNITANA

Quando calienta il Song

Tra i primi colpi del mercato italiano, va segnalato senz'altro l'acquisto da parte della Salernitana del camerunese Rigobert Song, difensore molto in voga negli ultimi mesi nelle stanze del mercato europeo. I campani, neopromossi, se lo sono assicurato sborsando 7 miliardi, ma sembra che al Metz sia arrivato anche un altro assegno a nove zeri, firmato da Massimo Moratti. Niente di ufficiale, ma ci sono buone chance che Song tra un anno passi all'Inter. Del resto, sarebbe difficile spiegare altrimenti come un ragazzo ventunenne possa preferire una neopromossa alla possibilità di disputare la Champions League. Anche se Rigobert dice che «*giocare in Italia è il massimo, a tutti i livelli*». A convincerlo è stato il presidente Aliberti, ma anche il caldo tifo granata ha fatto la sua parte: «Sono stato invitato a Salerno e la domenica mi hanno portato allo stadio: c'erano 40.000 persone. Da noi in Francia in seconda divisione è impensabile».A far "esplodere" Song sono stati l'ottimo campionato disputato in Francia e l'ultima Coppa d'Africa in Burkina Faso. Se per il precedente torneo, giocato in Sudafrica, la scelta di procuratori e giornalisti era caduta sull'allora sconosciuto Mark Fish, in Burkina Faso il nome più gettonato è stato quello di Rigobert Bahanag Song. Quando in febbraio è stato convocato per la Coppa d'Africa, il Metz era capolista in Francia, e il presidente del club transalpino si era talmente arrabbiato da ripromettersi di non acquistare mai più nessun giocatore africano: non perché non fosse contento del rendimento di Song, tutt'altro, ma proprio perché non poteva sopportare l'idea di perderlo per quasi un mese e mezzo. Song a soli diciassette anni ha esordito in Coppa del Mondo, giocando due partite a Usa 94 e dopo il mondiale è arrivato anche il contratto europeo, con il Metz. Dove ha subito convinto. Nel primo campionato ha totalizzato 24 presenze, con due reti, e nelle due stagioni successive non ha saltato una partita: 68 presenze, senza reti. Quest'anno, sono arrivati anche i risultati, con il campionato perso all'ultima giornata e la "consolazione" della Champions League. Rigobert è l'unico africano presente nella squadra ideale dell'ultimo campionato francese stilata dal settimanale France Football, ed è stato scelto da Claude Leroy come capitano dei Leoni Indomabili, in coabitazione con Omam-Biyik, che non sempre sarà titolare. Una specie di ragazzo prodigio, se si pensa che compirà ventidue anni soltanto nel luglio prossimo. Tecnicamente Song è una forza della natura. Fisico slanciato, ha una grande facilità di corsa e un colpo di testa esemplare: potente, coraggioso e preciso. Può giocare da esterno destro o da difensore centrale, ed è un marcatore implacabile. In Burkina Faso era l'uomo mercato e il suo procuratore Pape Diouf si stava già fregando le mani. Offerte dalla Spagna, dall'Inghilterra e dall'Italia, senza pensare all'eventuale ritocco offertogli dal Metz. E invece Rigobert Song ha scelto Salerno. Normale, per uno che ama le sfide come lui. **f.r.**

Tutto sul nero/segue

Levante, Serie B spagnola, squadra che è addirittura retrocessa, quasi d'obbligo portarlo via da lì. Altro personaggio da salvare è il sudafricano Helman **Mkhalele**. Non più giovanissimo, è approdato in Europa piuttosto tardi, e nel posto sbagliato, visto che è retrocesso in Turchia, con il Kayserispor, ma ha talento da vendere. Da tenere d'occhio la posizione del nigeriano Victor **Agali**, grande campionato nella Serie B francese con il Toulon, che per strane ragioni di prestiti dovrebbe addirittura ritornare in Nigeria, al Nepa Lagos: va fermato assolutamente. Ottimi "saldi" potrebbero rivelarsi i ghanesi Samuel **Johnson**, inspiegabilmente in disgrazia all'Anderlecht, e Yaw **Preko**, che sta sprecando il suo talento nel Gaziantepspor, in Turchia. Chiudiamo con una scommessa : il Barça si vuole disfare di Emmanuel **Amunike**, che in pratica ha saltato tutta la stagione per un guaio al ginocchio. Se il prezzo non è eccessivo, potrebbe scapparci l'affare.

Filippo Ricci

AFRICANI CAMPIONI IN EUROPA

NAZIONE	CLUB	GIOCATORE
BELGIO	FC Bruges	Daniel Addo (GHA) e Khaillou Fadiga (SEN)
FRANCIA	Lens	Marc Vivien Foe (CAM), Wilson Oruma (NIG), Hervé Arsene (MAD)
GRECIA	Olympiakos Pireo	Peter Ofori Quaye (GHA)
INGHILTERRA	Arsenal	Christopher Wreh (LIB) (L'Arsenal ha vinto anche la Coppa)
OLANDA	Ajax	Sunday Oliseh (NIG), Tijani Babangida (NIG), Benni McCarthy (SAF), Kofi Mensah (GHA), Christopher Kanu (NIG) (L'Ajax ha vinto anche la Coppa)
POLONIA	LKS Lodz	Austin Hamlet (NIG)
PORTOGALLO	Porto	Youssef Chippo (MAR)
SPAGNA	Barcellona	Emmanuel Amunike (NIG)
SVIZZERA	Grasshoppers	Augustine Ahinful (GHA), Heyman Abdullahi (NIG)

L'attaccante senegalese Khaillou Fadiga, campione del Belgio col FC Bruges, come Addo. Sopra, Rigobert Song (fotoRicci)

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Europeo U.21

Trionfa la Spagna: prove tecniche di Mondial?

Germania

Skibbe, dilettante allo sbaraglio

Mercato

La Bundesliga va alla scoperta della Cina

Serie C1

Play-off: la Cremonese parte con il piede giusto

Il Perugia di Castagner non si arrende. E trascinato dai gol di Tovalieri prepara l'ultimo assalto alla Serie A

Il morso del COBRA

Foto Vescusio

Alla Spagna l'Europeo Under 21

Niños de oro

Le "furie rosse" bissano il successo di dodici anni fa, quando superarono l'Italia di Azeglio Vicini. Seconda una sorprendente Grecia, la vera rivelazione del torneo

Dopo il tris italiano firmato da Cesare Maldini, sul trono d'Europa riservato agli Under 21 salgono le giovani speranze della "cantera" spagnola. Un successo che vale doppio (e che frutta a ciascun giocatore 25 milioni più un Rolex d'oro), se si considera che proprio quest'anno nella Liga si è battuto il record di acquisti stranieri. Una presenza sempre più invadente, che ha sollevato parecchie perplessità proprio perché toglie spazio ai talenti emergenti del vivaio, ma che non ha comunque impedito (una piccola lezione di cui tener conto anche in Italia) l'affermarsi di nuove proposte. Caso emblematico, quello di Juan Carlos Valerón, centrocampista offensivo del Maiorca, prelevato dal Las Palmas (Segunda División) per 300 milioni di pesetas (tre miliardi e mezzo di lire) e adesso valutato almeno tre volte tanto: insieme al portiere norvegese Bratsen, al difensore greco Goumas e al centrocampista romeno Petre è stato eletto tra i migliori giocatori della manifestazione.

Se l'affermazione della squadra allenata da Iñaki Saez va vista come un'ulteriore segnale di crescita di tutto il movimento calcistico spagnolo, crediamo non sia da sottovalutare il risveglio della Grecia. Che alla Scarpa d'Oro conquistata da Machlas, bomber del Vitesse, aggiunge adesso la piazza d'onore nell'Europeo Under 21. Un secondo posto inatteso, di per sé già soddisfacente, ma che lascia non pochi rimpianti. La nazionale ellenica, accanto a individualità di rilievo (su tutti il contesissimo Dimitris Mavrogenidis, baby d'oro dell'Olympiakos), ha esibito una manovra veloce, incisiva, a tratti addirittura travolgente. E anche nella finalissima decisa da una rete dell'attaccante del Betis Siviglia Iván Pérez (bravo ad approfittare di una clamorosa ingenuità del portiere), avrebbe meritato di più, ma un palo (su conclusione ravvicinata di Stoltidis), un paio di prodezze di Arnau e le discutibili decisioni dello slovacco Michel (la delegazione greca ha presentato riserva scritta contro il suo operato), hanno spento le velleità della Grecia. A Iordanescu, futuro Ct della nazionale maggiore, il compito di sfruttare le risorse di un serbatoio che si preannuncia ricco e di buon livello tecnico.□

LITIGI TRA LA FEDERCALCIO ROMENA E IORDANESCU

L'ultimo atto della lunga guerra tra la Federazione Romena e Anghel Iordanescu, Ct della nazionale maggiore, si è consumato agli Europei Under 21. I dirigenti federali avevano infatti deciso d'autorità che quattro giocatori (Donis Serban, Mihai Tararache, Catalin Munteanu e il portiere Bogdan Lobont), convocati da Iordanescu per il ritiro premondiale, giocassero nella squadra delle speranze allenata da Victor Piturca, successore di Iordanescu a partire dal prossimo agosto. *«È un problema di prestigio nazionale»* era stato il commento a questa contestata scelta. Che si è rivelata poi fallimentare: Serban si è infortunato durante un allenamento, Tararache è stato espulso nella seconda partita e l'impiego degli altri due non ha prodotto l'atteso salto di qualità. La Romania ha infatti perso tutti gli incontri (con l'Olanda, con la Germania e con la Russia), terminando all'ultimo posto.

Radu Timofte

Sport time

ΜΠΑΛΩΘΙΕΣ ΣΤΟ ΑΡΝΕΜ ΓΙΑ ΤΟΝ ΚΩΣΤΑ ΧΑΝΙΩΤΑΚΗ

ΟΙ ΧΡΥΣΕΣ ΕΛΠΙΔΕΣ ΤΗΣ ΕΛΛΑΔΑΣ ΠΑΝΗΓΥΡΙΚΑ ΣΤΟΝ ΤΕΛΙΚΟ

ΤΑ ΔΙΑΜΑΝΤΙΑ ΤΗΣ ΕΥΡΩΠΗΣ

In alto, Angulo, Iván Pérez e Ito con il trofeo. Al centro, la rete realizzata nella ripresa da Iván Pérez, capocannoniere del torneo insieme al norvegese Iversen (foto AP). **A fianco, la prima pagina del quotidiano sportivo greco "Sport time": le imprese dell'Under ellenica hanno fatto notizia in patria**

I RISULTATI

QUARTI DI FINALE
Norvegia-Svezia 1-0
Iversen 45'
Olanda-Romania 2-1
Contra (R) 7' rig., Wooter (O) 16', Jong (O) 79'
Spagna-Russia 1-0
Iván Pérez 81'
Germania-Grecia 0-1
Karagounis 57'
SEMIFINALI
Olanda-Grecia 0-3
Lymperopoulos 21' e 87', Antzas 52'
Norvegia-Spagna 0-1 golden goal
Iván Pérez 94'
SEMIFINALI 5./8. POSTO
Romania-Germania 0-1 golden goal
Schwarz 100'
Svezia-Russia 2-0
Mellberg 15', Bärlin 65'

FINALE 7./8. POSTO
Russia-Romania 2-1
Trica (R) 45', Ossinov (R) 51', Lactionov (R) 64'

FINALE 5./6. POSTO
Germania-Svezia 2-1
Brdaric (G) 70', Frings (G) 78', Aslund (S) 88'

FINALE 3./4. POSTO
Olanda-Norvegia 0-2
Iversen 17' e 74'

FINALE 1./2. POSTO
Bucarest, 31 maggio 1998
Spagna-Grecia 1-0

SPAGNA: (4-2-3-1) Arnau - Roger (22' st Guti), G. Calvo, Guerrero, L. Rekarte - Ito, Felipe - Marcos Vales, Valerón (37' st Victor), Benjamin (27' Angulo) - Iván Pérez.
Ct: I. Saez.
GRECIA: (3-2-3-2) Eleftheropoulos - Goumas, Antzas, Dellas (32' st Basinas) - Dermitzakis (17' st Lakis), Mavrogenidis - Stoltidis, Lymperopoulos, Kostoulas - Karagounis (39' st Alxopoulos), Kostantinidis.
Ct: K. Ioannis.
Arbitro: Lubos Michel (Slovacchia).
Marcatore: Iván Pérez 18' st.

L'ALBO D'ORO

1972: Cecoslovacchia - **1974:** Ungheria - **1976:** Urss - **1978:** Jugoslavia - **1980:** Urss - **1982:** Inghilterra - **1984:** Inghilterra - **1986:** Spagna - **1988:** Francia - **1990:** Urss - **1992:** Italia - **1994:** Italia - **1996:** Italia - **1998:** Spagna.

Macedonia

RECUPERO 17 GIORNATA: Bregalnica-Sileks 0-3.

18. GIORNATA: Cementarnica Skopje-Vardar Skopje 3-0; Makedonia Skopje-Belasica Eta Strumica 1-0; Pelister Bitola-Balkan Bisi Skopje 1-1; Sasa Makedonska-Bregalnica 1-0; Sileks Kratovo-Pobeda Prilep 0-1; Sloga Jugomagnat-Borec MXK 2-0; Tikves Kavadarci-Skopje 3-0.

19. GIORNATA: Balkan Bisi Skopje-Makedonia Skopje 0-0; Belasica Eta Strumica-Cementarnica Skopje 1-0; Borec MXK-Skopje 2-1; Bregalnica-Sloga Jugomagnat non disputata; Pelister Bitola-Tikves Kavadarci 1-0; Pobeda Prilep-Sasa Makedonska 0-0; Vardar Skopje-Sileks Kratovo 2-0.

20. GIORNATA: Tikves Kavadarci- Borec MXK 2-0; Sloga Jugomagnat-Pobeda Prilep 0-0; Sasa Makedonska-Vardar Skopje 2-0; Sileks Kratovo-Belasica Eta Strumica 0-0; Cementarnica Skopje-Balkan Bisi Skopje 2-1; Makedonia Skopje-Pelister Bitola 0-0. Ha riposato lo Skopje.

21. GIORNATA: Makedonia Skopje-Tikves Kavadarci 2-0; Pelister Bitola-Cementarnica Skopje 0-3; Balkan Bisi Skopje-Sileks Kratovo 2-0; Belasica Eta Strumica-Sasa Makedonska 1-0; Pobeda Prilep-Skopje 5-2; Vardar Skopje-Sloga Jugomagnat 1-0. Ha riposato il Borec MXK.

22. GIORNATA: Borec MXK-Pobeda Prilep 3-0; Sloga Jugomagnat-Belasica 2-0; Sasa Makedonska-Balkan Bisi Skopje 2-0; Sileks Kratovo-Pelister Bitola 2-1; Cementarnica Skopje-Makedonia Skopje 2-2; Skopje-Vardar Skopje 1-3. Ha riposato il Tikves Kavadarci.

23. GIORNATA: Cementarnica Skopje-Tikves Kavadarci 4-1; Makedonia Skopje-Sileks Kratovo 1-0; Pelister Bitola-Sasa Makedonska 2-0; Balkan Bisi Skopje-Sloga Jugomagnat 2-0; Belasica-Skopje 4-1; Vardar Skopje-Borec MXK 1-0. Ha riposato il Pobeda Prilep.

24. GIORNATA: Skopje-Balkan Bisi Skopje 1-0; Sloga Jugomagnat-Pelister Bitola 1-0; Borec MXK-Belasica 2-1; Sasa Makedonska-Makedonia Skopje 2-0; Sileks Kratovo-Cementarnica Skopje 1-0; Tikves Kavadarci-Pobeda Prilep 1-0. Ha riposato il Vardar Skopje.

25. GIORNATA: Sileks Kratovo-Tikves Kavadarci 4-2; Cementarnica Skopje-Sasa Makedonska 1-1; Makedonia Skopje-Sloga Jugomagnat 1-2; Pelister Bitola-Skopje 3-0; Balkan Bisi Skopje-Borec MXK 1-0; Vardar Skopje-Pobeda Prilep 2-1. Ha riposato: Belasica.

ULTIMA GIORNATA: Sasa Makedonska-Sileks Kratovo 2-1; Borec MXK-Pelister Bitola 3-1; Pobeda Prilep-Belasica 2-1; Tikves Kavadarci-Vardar Skopje 3-2; Skopje-Makedonia Skopje 1-4; Sloga Jugomagnat-Cementarnica Skopje 2-0. Ha riposato: Balkan Bisi Skopje.

CLASSIFICA: Sileks Kratovo 48 (campione)**; Sloga Jugomagnat 43** (qualificato in Coppa Uefa)**; Makedonia Skopje** (qualificato nella Coppa Intertoto) **42; Vardar Skopje 41** (qualificato in Coppa delle Coppe)**; Pobeda Prilep 39; Pelister Bitola 37; Borec MXK 33; Balkan Bisi Skopje 31; Cementarnica Skopje e Skopje 30; Tikves Kavadarci e Sasa Makedonska 29; Belasica Eta Strumica** (retrocesso) **28. Bregalnica radiato dal campionato per delibera federale.**

COPPA DI MACEDONIA

SEMIFINALI: Sloga Jugomagnat-Sileks 1-0 e 2-2; Skopje-Vardar Skopje 0-4 e 0-1.

FINALE: Vardar Skopje-Sloga Jugomagnat 2-0.

Finlandia

23 maggio: FinnPa-RoPS 1-2; FC Haka-HJK 2-2; MyPa-VPS 0-3. **24 maggio:** FC Jazz-TPS 0-0; Jaro-PK 35 0-3. **29 maggio:** TPS-PK 35 1-1. **30 maggio:** HJK-FC Jazz 1-0; RoPS-FC Haka 1-1. **31 maggio:** VPS-Jaro 3-0.

CLASSIFICA: VPS 16; HJK 15; PK 35 e FC Haka 12; RoPS 9; TPS e Jaro 7; MyPa 6; FinnPa 5; FC Jazz 2.

Slovenia

34. GIORNATA: Beltinci-Publikum 0-1; Korotan-HIT Gorica 2-1; Primorje-Mura 2-2; Rudar-Maribor 0-1; SET Vevce-Olimpija 1-2.

CLASSIFICA: Maribor 70; Mura 63; HIT Gorica 61; Primorje 54; Olimpija 51; Publikum 49; Rudar 42; Korotan 33; Beltinci 30; SET Vevce 19.

FINALE DI COPPA (andata): Primorje-Rudar 2-1.

Ungheria

32. GIORNATA: BVSC Dreher-Stadler 4-1; Diosgyor-Ferencvaros 0-2; Gazszer-Vasas Budapest 2-0; Gyori Eto-Videoton 3-2; Mtk Budapest-Debrecen 1-1; Siofoc-Szombathely 0-1; Tiszakecske-Vac Izzo 1-0; Ujpest-Bekescasaba 4-1; Zalaegerszeg-Kispest Honved 6-1.

CLASSIFICA: Ujpest 71; Ferencvaros 66; Vasas Budapest 60; Gyori Eto 57; Mtk Budapest 52; Gazszer e Vac Izzo 48; Zalaegerszeg 47; BVSC Dreher e Debrecen 44; Diosgyor e Siofoc 40; Szombathely e Kispest Honved 35; Videoton e Bekescasaba 30; Tiszakecske 29; Stadler 19.

Polonia

31. GIORNATA: Gornik Zabrze-Stomil Olsztyn 2-3; KSZO Ostrowiec-GKS Katowice 0-0; LKS Lodz-Legia Varsavia 3-0; Lech Poznan-Amica Wronki 2-1; Odra Wodzislaw-Groclin Grodzisk 2-0; Rakow Czestochowa-Polonia Varsavia 0-2; Ruch Chorzow-Widzew Lodz 1-2; Wisla Cracovia-Pogon Stettino 3-0; Zaglebie Lubin-Petrochemia Plock 2-0.

CLASSIFICA: LKS Lodz 62; Polonia Varsavia 57; Wisla Cracovia 55; Widzew Lodz 54; Legia Varsavia 53; Ruch Chorzow 51; Gornik Zabrze 45; Amica Wronki 43; Zaglebie Lubin e Stomil Olsztyn 42; GKS Katowice 41; Pogon Stettino e Odra Wodzislaw 39; Lech Poznan e Petrochemia Plock 37; Groclin Grodzisk 29; KSZO Ostrowiec 24; Rakow Czestochowa 14.

MARCATORI: **14 reti:** Srutwa (Ruch); **13 reti:** Czereszewski (Legia).

Bielorussia

1. GIORNATA: Dinamo 93 Minsk-Dinamo Minsk 5-1; Dinamo Brest-Dnepr Mogilyov 2-0; FC Gomel-Neman Grodno 2-0; FC Molodechno-BATE Borisov 1-2; Shakhtyor Soligorsk-Lokomotiv 96 Vitebsk 1-1; Slavia Mozyr-Belshina Bobruisk 1-0; Torpedo K. Mogilyov-Kommunalnik Slonim 3-0; Torpedo Minsk-Naftan Devon Novopolotsk 2-0.

2. GIORNATA: Belshina Bobruisk-Lokomotiv 96 Vitebsk 1-0; Dinamo Minsk-Torpedo Minsk 0-0; Dnepr Mogilyov-Shakhtyor Soligorsk 4-0; FC Molodechno-Dinamo Brest 0-2; Kommunalnik Slonim-BATE Borisov 1-3; Naftan Devon Novopolotsk-Torpedo K. Mogilyov 3-1; Neman Grodno-Dinamo 93 Minsk 0-0; Slavia Mozyr-FC Gomel 1-1.

CLASSIFICA: Dinamo Brest e BATE Borisov 6; Dinamo 93 Minsk, FC Gomel, Torpedo Minsk e Slavia Mozyr 4; Dnepr Mogilyov, Torpedo K. Mogilyov, Belshina Bobruisk e Naftan Devon Novopolotsk 3; Lokomotiv 96 Vitebsk, Neman Grodno, Dinamo Minsk e Shakhtyor Soligorsk 1; FC Molodechno e Kommunalnik Slonim 0.

Russia

8. GIORNATA: CSKA Mosca-Krylya Sovetov 3-0; Chernomorets-Dinamo Mosca 1-1; Rostselmash Rostov-FK Tyumen 4-0; Rotor Volgograd-Alanya Vladikavkaz 1-1; Shinnik Yaroslav-Zhemchuzhina Sochi 1-2; Spartak Mosca-Baltika Kaliningrad rinviata; Torpedo Mosca-Uralan Elista 1-1; Zenit San Pietroburgo-Lokomotiv Mosca 2-2.

9. GIORNATA: Alanya Vladikavkaz-Shinnik Yaroslav 1-2; Baltika Kaliningrad-CSKA Mosca 1-1; Dinamo Mosca-Zenit San Pietroburgo 0-0; FK Tyumen-Spartak Mosca rinviata; Krylya Sovetov-Torpedo Mosca 2-0; Lokomotiv Mosca-Rostselmash Rostov 1-1; Uralan Elista-Rotor Volgograd rinviata; Zhemchuzhina Sochi-Chernomorets 3-1.

CLASSIFICA: Zenit San Pietroburgo 16; Alanya Vladikavkaz e Zhemchuzhina Sochi 15; Rotor Volgograd 14; Rostselmash Rostov, Lokomotiv Mosca e Baltika Kaliningrad 13; Spartak Mosca e Krylya Sovetov 11; CSKA Mosca e Chernomorets 10; Shinnik Yaroslav 9; Dinamo Mosca, Uralan Elista 8; Torpedo Mosca 7; FK Tyumen 4.

Portogallo

FINALE DI COPPA
Porto-Sporting Braga 3-1
Aloisio (P) 16', Jardel (P) 24', Silvio (SB) 48', Artur (P) 90'

Germania - E' Skibbe il nuovo tecnico del Borussia Dortmund

L'oro del dilettante

«È la decisione più saggia che potevamo prendere» si è affrettato a precisare Gerd Niebaum, quando davanti ai microfoni e alle telecamere ha annunciato che il futuro tecnico del Borussia Dortmund sarebbe stato lo sconosciuto Michael Skibbe. In effetti, nonostante le rassicurazioni del presidente, la scelta del club giallonero non ha mancato di destare un certo scalpore negli ambienti della Bundesliga, anche perché negli ultimi tempi, quali possibili sostituti di Nevio Scala, erano circolati il nome di Jupp Heynckes, che a dispetto del successo in Champions League non è stato confermato alla guida del Real Madrid, e quello di Ruud Gullit, manager del Chelsea prima della rivoluzione interna che ha portato al doppio incarico di Gianluca Vialli.

ateur-Trainer Skibbe
nn er Dortmunds
illionäre führen?

Skibbe heute am BILD-Telefon

Sopra, la pagina che la Bild ha dedicato a Michael Skibbe, nuovo allenatore del Borussia Dortmund

Skibbe, 32 anni, giocava nello Schalke 04 ma un brutto incidente lo costrinse, ancora giovane, ad abbandonare l'attività agonistica. Entrato nello staff tecnico del Borussia Dortmund, ha allenato per alcune stagioni nel settore giovanile (vincendo tre campionati), portando poi quest'anno al successo la formazione "amateure" in quello che potremmo definire l'equivalente del nostro Campionato nazionale dilettanti. Una cosa è certa: l'investitura di Skibbe ha trovato tutti d'accordo. Niebaum ha infatti spiegato che i dirigenti del Borussia erano rimasti così colpiti dal lavoro e dalla personalità del giovane tecnico da aver pensato a lui già in occasione della sostituzione di Hitzfeld, ma poi non avevano avuto il coraggio di portare fino in fondo la loro decisione, preferendo optare per Nevio Scala. Accordo rinviato soltanto di dodici mesi.

Il deludente decimo posto in campionato (con conseguente esclusione dalle coppe, a meno che non si trovi, come per il Milan, un "escamotage" che consenta ai tedeschi di rientrare dalla porta di servizio dell'Intertoto) ha spinto i vertici societari ad accelerare il processo di rifondazione del gruppo. Partendo, appunto, dalla panchina. Se la reazione dei giocatori alla notizia è stata positiva (*«Altro che soluzione d'emergenza: Skibbe è l'uomo giusto. Si tratta di un tecnico giovane ma preparato, e soprattutto di un profondo conoscitore dell'ambiente»* hanno mandato a dire dal ritiro della nazionale Reuter e Möller), del diretto interessato colpisce per ora la tranquillità con cui sta vivendo l'importante svolta della propria carriera: *«So dei rischi che corro accettando questo incarico e so anche di aver avuto vita breve in Bundesliga come calciatore* (appena 14 presenze e un gol, ndr). *Però alleno ormai da diverso tempo e tutto sommato questa chance credo di essermela meritata»*. Un primo successo, intanto, Skibbe l'ha già ottenuto: in un sondaggio telefonico promosso la scorsa settimana dalla "Bild", oltre il 90% dei tifosi si è detto favorevole alla sua nomina come nuovo allenatore. Un impatto senza dubbio positivo.

Andrea Koveos

Ucraina

RECUPERO DELLA 16. giornata: Dynamo Kiev-CSKA Kiev 4-0.

22. GIORNATA: Kryvbas Kryvy Ryh-Karpaty Lviv 2-2; Metalurh Mariupol-Chernomorets Odessa 2-0; Metalurh Zaporizhya-Prikarpattia Ivano 3-0; Nyva Ternopil-Dnipro Dnipropetrovsk 3-0; Shachtar Donetsk-Dynamo Kiev 0-0; Tavria Simferopil-CSKA Kiev 0-0; Vorskla Poltava-Metalurh Donetsk 2-0; Zirka-Nibas Kirovohrad-Torpedo Zaporizhya 1-0.

23. GIORNATA: CSKA Kiev-Zirka-Nibas Kirovohrad 1-1; Chernomorets Odessa-Kryvbas Kryvy Ryh 0-1; Dnipro Dnipropetrovsk-Vorskla Poltava 1-2; Dynamo Kiev-Metalurh Zaporizhya 2-1; Karpaty Lviv-Tavria Simferopil 2-0; Metalurh Donetsk-Metalurh Mariupol 2-0; Prikarpattia Ivano-Nyva Ternopil 1-1; Torpedo Zaporizhya-Shachtar Donetsk 0-0.

24. GIORNATA: Kryvbas Kryvy Ryh-Metalurh Donetsk 1-2; Metalurh Mariupol-Dnipro Dnipropetrovsk 2-0; Nyva Ternopil-Dynamo Kiev 1-1; Shachtar Donetsk-Metalurh Zaporizhya 3-1; Tavria Simferopil-Chernomorets Odessa 3-0; Torpedo Zaporizhya-CSKA Kiev 0-1; Vorskla Poltava-Prikarpattia Ivano 0-0; Zirka-Nibas Kirovohrad-Karpaty Lviv 1-0.

25. GIORNATA: CSKA Kiev-Shachtar Donetsk 1-2; Chernomorets Odessa-Zirka-Nibas Kirovohrad 3-0; Dnipro Dnipropetrovsk-Kryvbas Kryvy Ryh 1-0; Dynamo Kiev-Vorskla Poltava 5-0; Karpaty Lviv-Torpedo Zaporizhya 3-1; Metalurh Zaporizhya-Nyva Ternopil 3-2; Metalurh Donetsk-Tavria Simferopil 1-1; Prikarpattia Ivano-Metalurh Mariupol 2-0.

CLASSIFICA: Dynamo Kiev 57; Shachtar Donetsk 56; Dnipro Dnipropetrovsk, Karpaty Lviv, Vorskla Poltava 46; Nyva Ternopil 40; Metalurh Donetsk 34; CSKA Kiev 30; Zirka-Nibas Kirovohrad 29; Tavria Simferopil 28; Kryvbas Kryvy Ryh, Metalurh Zaporizhya 27; Metaluhr Mariupol 26; Chernomorets Odessa 25; Prikarpattia Ivano 23; Torpedo Zaporizhya 11.

San Marino

5. GIORNATA DI RITORNO - GIRONE A: Folgore-Cailungo 2-0; Pennarossa-Faetano 0-0; Tre Fiori-Juvenes 3-2; Murata-San Giovanni 1-1. GIRONE B: Dogana-Tre Penne 4-4; Fiorita-Virtus 3-6; Libertas-Cosmos 0-3; Montevito-Domagnano 4-1.

6. GIORNATA DI RITORNO - GIRONE A: Faetano-Cailungo 2-0; San Giovanni-Tre Fiori 2-4; Pennarossa-Juvenes 0-0; Murata-Folgore 0-2. GIRONE B: Virtus-Libertas 4-1; Cosmos-Tre Penne 1-1; Montevito-Fiorita 1-0; Domagnano-Dogana 1-5.

7. GIORNATA DI RITORNO - GIRONE A: Murata-Pennarossa 6-1; Tre Fiori-Folgore 4-1; Juvenes-Faetano 0-1; Cailungo-San Giovanni 2-2. GIRONE B: Cosmos-Domagnano 6-1; Tre Penne-Virtus 2-1; Libertas-Montevito 2-1; Fiorita-Dogana 2-4.

CLASSIFICA - GIRONE A: Tre Fiori 49; Folgore e Faetano 40; Murata 37; San Giovanni 31; Juvenes 21; Pennarossa 19 Cailungo 10. GIRONE B: Virtus 48; Montevito 38; Tre Penne 37; Cosmos 36; Libertas 27; Fiorita 24; Dogana 22; Domagnano 6.

PLAY-OFF

PRIMO TURNO (le seconde classificate contro le terze): Faetano-Tre Penne 2-2 e 3-4 dts, Montevito-Folgore 1-1 e 3-4 dts.

SECONDO TURNO (le prime classificate contro le vincenti del primo turno): Virtus-Tre Penne 3-5, Tre Fiori-Folgore 2-1. Tre Penne e Tre Fiori in semifinale.

TERZO TURNO (le perdenti del secondo turno contro le perdenti del primo turno): Folgore-Faetano 1-0; Virtus-Montevito 5-0. Folgore e Virtus in semifinale.

SEMIFINALI: Folgore-Virtus 3-1; Tre Fiori-Tre Penne 5-0. FINALE: Folgore-Tre Fiori 2-1 dts.

MARCATORI: **21 reti:** Vannucci (Virtus).

Olanda

SPAREGGIO PER L'AMMISSIONE ALLA COPPA DELLE COPPE

Heerenveen-FC Twente 3-1

Bosman (T) 43', Van Nistelrooy (H) 57', Houttuin (H) 85', Samardzic (H) 90'

L'incontro tra le due semifinaliste della Coppa d'Olanda si è reso necessario perché entrambe le finaliste del torneo (Ajax, che l'ha vinto, e PSV Eindhoven) erano già qualificate per la Champions League.

PLAY-OUT

GRUPPO A - 1. GIORNATA: RKC Waalwijk-Emmen 3-2; Den Haag-Eindhoven 0-0. 2. GIORNATA: Emmen-Den Haag 1-1; Eindhoven-RKC Waalwijk 0-1. 3. GIORNATA: Den Haag-RKC Waalwijk 0-3; Eindhoven-Emmen 2-2. 4. GIORNATA: RKC Waalwijk-Den Haag 0-0; Emmen-Eindhoven 1-4.

GRUPPO B - 1. GIORNATA: Den Bosch-Cambuur 1-2; Zwolle-Groningen 1-1. 2. GIORNATA: Groningen-Den Bosch 1-3; Cambuur-Zwolle 5-2. 3. GIORNATA: Den Bosch-Zwolle 0-0; Groningen-Cambuur 1-1; 4. GIORNATA: Cambuur-Groningen 3-1; Zwolle-Den Bosch 1-0.

CLASSIFICA - GRUPPO A: RKC Waalwijk 10; Eindhoven 5; Den Haag 3; Emmen 2. GRUPPO B: Cambuur 10; Zwolle 5; Den Bosch 4; Groningen 2.

Eire

FINALE DI COPPA

Cork City-Shelbourne 0-0 - 1-0 (replay)

PLAY-OUT

UCD-Limerick 2-1 e 3-1 (l'UCD conquista la permanenza in Premier Division)

Sopra (foto Danielsson), **Bjarne Goldbæk, centrocampista dell'FC Copenaghen**

Danimarca

32. GIORNATA

AB Copenaghen-OB Odense 3-1
Ulrik Laursen (O) 53', Morten Bisgaard (O) 61', Ronnie Ekelund (O) 80', Chris Hermansen (A) 81'

Brøndby-Herfolge 0-0

Aarhus Fremad-FC Copenaghen 2-6
Todi Jonsson (C) 2', Carster Jensen (C) 18' e 88', David Nielsen (C) 22', Brian Priske (AF) 35' e 53', Bjarne Goldbæk (C) 63', Rip Jespersen (AF) 77'

AaB Aalborg-Silkeborg 0-0

Vejle-Lyngby 3-0
Nicolai Wael 58', Peter Graulund 65', Kaspar Dalgas 74'

Ikast-Agf Aarhus 3-1
Lars Brøgger (I) 10' e 90', Dennis Siim (AA) 74', Christian Lundberg (I) 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	73	32	23	4	5	80	33
FC Copenaghen	61	32	18	7	7	66	44
Silkeborg	60	32	16	12	4	53	30
Vejle	49	31	15	4	12	51	49
AB Copenaghen	47	32	13	8	11	59	49
Lyngby	45	32	13	6	13	50	58
AaB Aalborg	41	32	11	8	13	50	48
Agf Aarhus	40	31	10	10	11	50	49
Herfølge	34	32	9	7	16	44	67
Aarhus Fremad	30	32	8	6	18	49	73
Ikast	26	32	7	5	20	47	82
OB Odense	25	32	6	7	19	40	56

Lituania

16. GIORNATA: Atlantas-Lokomotyvas-Vilbana 1-1; Ekranas-Mastis 3-1; Inkaras-Tauras 3-0; Kareda-Nevezhis-Lifosa 3-1; Kaunas-Banga 5-0; Panerys-Ranga-Politechnika 1-1; Vienybe-Gelezhinis Vilkas 0-6; Zalgiris-Interas-AE 2-0.

17. GIORNATA: Banga-Inkaras 0-4; Gelezhinis Vilkas-Atlantas 0-2; Interas-AE-Kareda 0-5; Lokomotyvas-Vilbana-Panerys 0-0; Mastis-Kaunas 1-0; Nevezhis-Lifosa-Vienybe 5-0; Ranga-Politechnika-Ekranas 1-3; Tauras-Zalgiris 0-4.

18. GIORNATA: Ekranas-Lokomotyvas-Vilbana 2-0; Inkaras-Mastis 4-1; Kareda-Tauras 5-1; Kaunas-Ranga-Politechnika 0-0; Nevezhis-Lifosa-Interas-AE 1-0; Panerys-Gelezhinis Vilkas 1-1; Vienybe-Atlantas 0-5; Zalgiris-Banga 6-0.

19. GIORNATA: Atlantas-Panerys 0-0; Banga-Kareda 0-3; Gelezhinis Vilkas-Ekranas 0-1; Interas-AE-Vienybe 6-0; Lokomotyvas-Vilbana-Kaunas 0-3; Mastis-Zalgiris 0-2; Ranga-Politechnika-Inkaras 1-3; Tauras-Nevezhis-Lifosa 2-0.

20. GIORNATA: Ekranas-Atlantas 1-0; Inkaras-Lokomotyvas-Vilbana 0-1; Interas-AE-Tauras 0-0; Kareda-Mastis 7-0; Kaunas-Gelezhinis Vilkas 2-0; Nevezhis-Lifosa-Banga 1-0; Vienybe-Panerys 0-4; Zalgiris-Ranga-Politechnika 3-1.

21. GIORNATA: Atlantas-Kaunas 0-0; Banga-Interas-AE 7-0; Gelezhinis Vilkas-Inkaras 2-2; Lokomotyvas-Vilbana-Zalgiris 0-1; Mastis-Nevezhis-Lifosa 1-2; Panerys-Ekranas 0-1; Ranga-Politechnika-Kareda 0-3; Tauras-Vienybe 5-0.

22. GIORNATA: Inkaras-Atlantas 0-0; Interas-AE-Mastis 4-1; Kareda-Lokomotyvas-Vilbana 1-0; Kaunas-Panerys 5-0; Nevezhis-Lifosa-Ranga-Politechnika 1-1; Tauras-Banga 0-3; Vienybe-Ekranas 0-4; Zalgiris-Gelezhinis Vilkas 3-0.

23. GIORNATA: Atlantas-Zalgiris 0-0; Banga-Vienybe 9-0; Ekranas-Kaunas 1-0; Gelezhinis Vilkas-Kareda 0-1; Lokomotyvas-Vilbana-Nevezhis-Lifosa 1-0; Mastis-Tauras 3-0; Panerys-Inkaras 0-1; Ranga-Politechnika-Interas-AE 2-1.

24. GIORNATA: Banga-Mastis 3-0; Inkaras-Ekranas 2-0; Interas-AE-Lokomotyvas-Vilbana 1-1; Kareda-Atlantas 3-0; Nevezhis-Lifosa-Gelezhinis Vilkas 3-0; Tauras-Ranga-Politechnika 2-2; Vienybe-Kaunas 0-3; Zalgiris-Panerys 7-0.

25. GIORNATA: Atlantas-Nevezhis-Lifosa 2-0; Ekranas-Zalgiris 0-2; Gelezhinis Vilkas-Interas-AE rinviata; Kaunas-Inkaras 1-0; Lokomotyvas-Vilbana-Tauras 2-0; Mastis-Vienybe 4-0; Panerys-Kareda 0-2; Ranga-Politechnika-Banga 2-0.

CLASSIFICA: Kareda 68; Zalgiris 65; Ekranas 59; Inkaras 54; Kaunas 48; Atlantas 39; Ranga-Politechnika 37; Lokomotyvas-Vilbana 33; Panerys 32; Nevezhis-Lifosa 31; Mastis 27; Gelezhinis Vilkas e Banga 18; Interas-AE 16; Tauras 15; Vienybe 7.

Rep. Ceca

29. GIORNATA: Ceske Budejovice-Kaucuk Opava 0-0; Lazne Bohdanec-Petra Drnovice 1-1; Sigma Olomuc-Sparta Praga 1-0; Slavia Praga-Dukla Pribram 1-0; Slovan Liberec-Banik Ostrava 3-1; Teplice-Jablonec 2-2; Viktoria Plzen-Hradec Kralove 0-0; Viktoria Zizkov-Boby Brno 2-0.

CLASSIFICA: Sparta Praga 68; Slavia Praga 58; Sigma Olomuc 52; Banik Ostrava 49; Slovan Liberec 47; Jablonec 43; Teplice 40; Viktoria Zizkov 39; Boby Brno 37; Petra Drnovice 35; Kaucuk Opava, Viktoria Plzen e Dukla Pribram 33; Hradec Kralove 31; Ceske Budejovice 28; Lazne Bohdanec 10.

Slovacchia

29. GIORNATA: Artmedia Petrzalka-Rimavska Sobota 2-1; Bardejov-Spartak Trnava 1-2; Dukla Banska Bystrica-Humenne 0-1; Dunajska Streda-Presov 0-0; Lokomotiva Kosice-Inter Bratislava 1-2; Slovan Bratislava-FC Kosice 2-0; Trencin-Prievidza 2-1; Zilina-Ruzomberok 0-0.

CLASSIFICA: FC Kosice 65; Spartak Trnava 63; Inter Bratislava 57; Trencin 53; Slovan Bratislava 44; Rimavska Sobota 43; Zilina 39; Humenne 38; Artmedia Petrzalka e Ruzomberok 36; Prievidza 35; Presov 33; Dukla Banska Bystrica 30; Bardejov 27; Lokomotiva Kosice 23; Dunajska Streda 21.

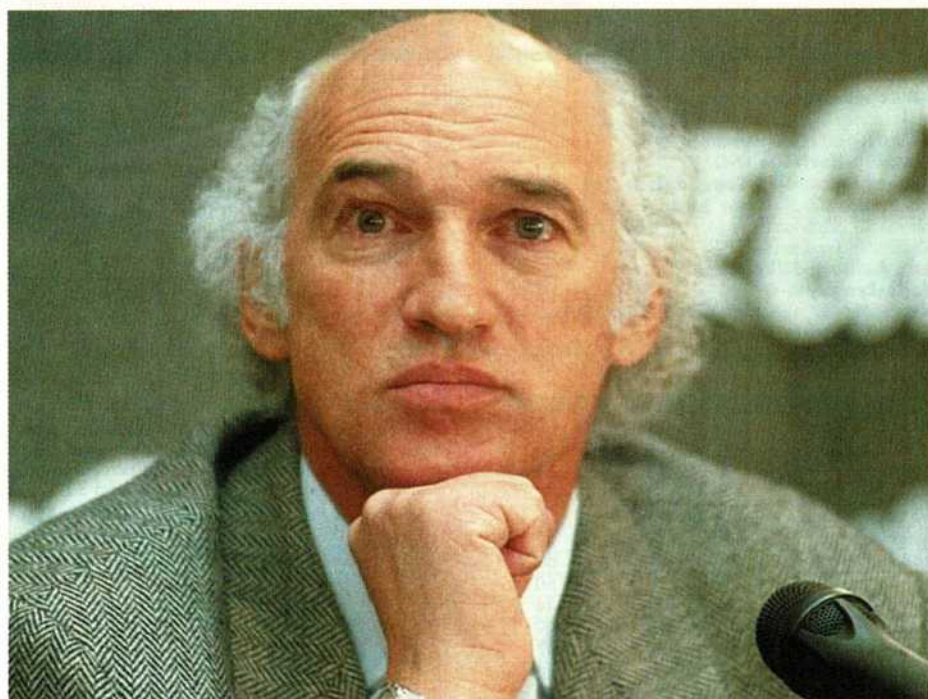
MERCATO ❑ UN CINESE NELLA BUNDESLIGA

Chen qualcosa di nuovo

Non si può certo dire che agli operatori del mercato internazionale manchi la fantasia. Saccheggiato ormai ogni angolo d'Europa, prelevati i migliori talenti del Sudamerica, esplorata ancora con una certa diffidenza l'Africa, è arrivato il momento di dare un'occhiata sempre più interessata al calcio d'Oriente. E per la prima volta nella storia del calcio tedesco, un calciatore cinese sbarcherà nella Bundesliga. Si tratta dell'attaccante della nazionale **Yang Chen** (24 anni), passato dal Guon Pechino all'Eintracht Francoforte (tornato quest'anno in Bundesliga). La formula è quella del prestito annuale, con opzione da parte della società tedesca per il secondo anno: costo dell'operazione, 70.000 marchi (poco meno di 70 milioni di lire). Il rischio evidentemente piace ai club tedeschi, visto che i campioni in carica del Kaiserslautern hanno investito quasi un miliardo per l'egiziano **Samir Ibrahim** dell'Al Ahry. Si rivede in Germania il paisà **Maurizio Gaudino**, 35 anni, un tempo colonna dello Stoccarda, che il Bochum ha prelevato dal Basilea. Valzer di allenatori in Spagna: **Victor Fernandez**, ex del Saragozza e del Tenerife, prenderà al Celta il posto di **Javier Irureta**, passato al Deportivo La Coruña, dove il fantasista brasiliano **Djalminha** ha chiesto di essere ceduto (un'idea per qualche squadra italiana). "Manico" nuovo anche a Salamanca: l'argentino **Miguel Angel Russo** succede a **Rojo**, trasferitosi al Saragozza. Colpo grosso del Barcellona, che si è assicurato il giovane attaccante olandese **Boudewijn Zenden** (classe 1976), promettente esterno sinistro del PSV Eindhoven, mentre l'Atlético Madrid è arrivato per primo sul centrocampista jugoslavo **Zoran Njegus**, inseguito anche dal Parma. Due scudetti consecutivi non sono bastati ad **Antonio Oliveira** per conservare la guida tecnica del Porto: al suo posto, il 43enne **Fernando Santos**, che quest'anno ha chiuso con l'Estrela Amadora al settimo posto, realizzando 50 punti. Tra i pali i campioni del Portogallo schiereranno **Ivica Kralj**, guardiano del Partizan Belgrado e della nazionale jugoslava: ha firmato un quadriennale. Il libero brasiliano del Rio Ave, **Marcos dos Santos**, si trasferirà invece al PSV Eindhoven.

(g.g.)

Boudewijn Zenden (foto Danielsson)

Bianchi riparte dal Boca

Provaci ancora, **Carlos**

Velez campione a una settimana dal termine del campionato. Ma la notizia del giorno riguarda l'arrivo dell'ex tecnico della Roma sulla panchina gialloblù

In Argentina si ritorna a parlare di calcio. È ripreso infatti il Torneo "Clausura", sospeso un paio di settimane fa per ordine della magistratura (il promotore della clamorosa iniziativa fu Victor Perrotta, giudice di Buenos Aires) a causa dei ripetuti episodi di violenza che si erano verificati dall'inizio dell'anno dentro e fuori dal campo. Per scongiurare nuovi incidenti, l'Afa (la Federcalcio Argentina) ha deciso di porre alle porte d'ingresso degli stadi gli agenti di un servizio di sicurezza privato, che si preoccuperanno di impedire l'accesso a circa un migliaio di ultras (i famigerati "barrabravas"), i cui nomi e le foto segnaletiche sono state consegnate al magistrato dal Segretario di sicurezza della nazione. Questo controllo (operativo però solo per Buenos Aires e dintorni ma non per le altre città del paese) è stato definito "diritto d'ammissione". Una misura cautelare che non ha trovato tutti d'accordo: molti giuristi sostengono infatti che sia anticostituzionale, perché lede un diritto individuale. In effetti, gran parte dei mille ultras segnalati hanno già scontato le pene per gli atti di violenza in cui sono stati coinvolti, e secondo il quotidiano sportivo "Olé" si prevede che non pochi di loro faranno ricorso alla giustizia contro l'Afa. Il giudice Perrotta ha comunque ribadito che, in caso di ulteriori scontri, non esiterà a sospendere nuovamente il campionato, la cui conclusione, se tutto andrà bene, è prevista per domenica prossima, anche se a 90' dal termine il Velez ha già in tasca il titolo di campione.

Ma c'è un altro argomento che in questi giorni sta tenendo banco in Argentina. Si tratta della notizia "ufficiosa" dell'arrivo di Carlos Bianchi (*nella foto AP*) sulla panchina del Boca Juniors. Nonostante il fallimento italiano, l'ex tecnico della Roma ha conservato parecchi estimatori in patria, tra i quali il presidente dell'Afa, Julio Grondona, e quello del Boca, Mauricio Macri. Per questo motivo, almeno inizialmente, era stato dato per molto probabile l'arrivo di Bianchi alla guida della nazionale (da solo o in coppia con José Pekerman, Ct dell'Under 20 argentina campione del mondo) e il conseguente passaggio di Passarella al Boca. Ma poi la vicenda si è complicata. Passarella, magari sull'onda dell'entusiasmo di un buon piazzamento al Mondial, spera ancora di accasarsi, se non in Italia (dove l'arrivo di Trapattoni a Firenze e la conferma di Simoni all'Inter gli hanno precluso due possibili destinazioni), almeno in Europa; e poi al Boca sarebbe stato inviso a gran parte della tifoseria gialloblù per via dei suoi trascorsi al River Plate. Così Macri ha deciso di stringere i tempi, volando in Spagna per convincere Bianchi. E anche se "Carlitos" scioglierà ogni riserva solo dopo il 15 luglio (dopo aver seguito in Francia il Mondial), l'accordo è già stato di fatto siglato. Lo scambio di complimenti tra i due (*«Dopo un anno di purgatorio, il Boca mi trova con una gran voglia di lavorare»* ha detto il tecnico. *«La stagione che andiamo a iniziare dovrà segnare una svolta nella nostra società e Bianchi è la persona giusta per assumersi questa grande responsabilità»* la replica del presidente), non cancella comunque l'impressione che i matrimoni svaniti (Bianchi-nazionale e Passarella-Boca) abbiano lasciato un pizzico di rammarico nei rispettivi protagonisti. **a.k.**

17. GIORNATA

Colon-Argentinos posticipata

Deportivo Español-Velez 0-1
Camps 21'

Ferrocarril-San Lorenzo 2-3
Acosta (S) 2' e 62', Biaggio (S) 47', Mandra (F) 55' e 65',

Gimnasia y Esgrima-Platense 4-1
Guglielminpietro (G) 3', Sosa (G) 8', 33' e 44', Sponton (P) 27'

Gimnasia y Tiro-Unión 1-0
Bonnet 84'

Huracán-Newell's Old Boys 1-1
Padula (H) 60', Zamora (N) 77'

Lanús-Independiente 4-3
Bartelt (L) 12', Belloso (L) 16', Mas (L) 19', Garnero (I) 24', Fern (L) 29', Calderon (I) 50', Reggi (I) 65'

Racing-Boca Juniors 0-2
Fabbri 74', Caniggia 90'

River Plate-Gimnasia de Jujuy 3-1
Cardetti (R) 7' e 13', Casartelli (G) 42', Escudero (R) 86'

Rosario-Estudiantes 1-1
Piersimone (E) 8', Bustos Montoya (R) 65'

18. GIORNATA

Argentinos-Unión 1-1
Scotto (A) 41', Vespa (U) 60'

Boca Juniors-Gimnasia y Tiro 4-0
Palermo 3', Caniggia 11', Cardozo 25' e 81'

Colon-River Plate 1-0
Castillo 47'

Estudiantes-Ferrocarril 0-0

Gimnasia de Jujuy-Lanús 0-0

Independiente-Rosario 3-2
Gómez (I) 32', Calderón (I) 65' rig., Reggi (I) 68', Rotchen (I) 52' aut., Coudet (R) 58' rig.

Newell's Old Boys-Gimnasia y Esgrima 1-0
Crosa 3'

Platense-Racing 1-1
Bezombe (R) 3', Spontón (P) 71'

San Lorenzo-Deportivo Español 4-1
Rivadero (S) 30', Biaggio (S) 47', Galvan (D) 58', Montenegro (S) 66', Tuzzio (S) 88'

Vélez-Huracán 1-0
Posse 38'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vélez	43	18	13	4	1	36	12
Gimnasia y Esgrima	37	18	11	4	3	40	21
Lanús	37	18	10	7	1	38	20
San Lorenzo	30	18	9	3	6	35	25
Gimnasia de Jujuy	29	18	8	5	5	20	18
Boca Juniors	28	18	8	4	6	37	29
Newell's Old Boys	27	18	7	6	5	25	21
Independiente	26	18	7	5	6	26	27
River Plate	25	17	6	7	4	29	22
Argentinos	24	17	6	6	5	23	15
Ferrocarril	22	18	5	7	6	31	34
Rosario	22	18	5	7	6	21	25
Platense	21	18	4	9	5	25	25
Estudiantes	20	17	5	5	7	14	22
Racing	19	18	5	4	9	14	18
Colon	18	17	4	6	7	20	29
Gimnasia y Tiro	13	18	3	4	11	15	33
Deportivo Español	13	18	2	7	9	21	43
Unión	12	18	2	6	10	18	32
Huracán	12	18	2	6	10	16	33

Bolivia

14. GIORNATA: Blooming-Bolivar 3-1; Destroyers-Guabirá rinviata; Independiente Petrolero-San José 2-0; J. Wilstermann-Oriente Petrolero 2-1; Real Santa Cruz-Chaco Petrolero 2-0; The Strongest-Bamin Real Potosi 2-2.

CLASSIFICA: J. Wilstermann 31; Oriente Petrolero 26; The Strongest 24; San José 22; Independiente Petrolero e Guabirá 21; Blooming 19; Bolivar 17; Destroyers 16; Bamin Real Potosi e Real Santa Cruz 10; Chaco Petrolero 7.

Costarica

7. GIORNATA: Alajuelense-Santa Barbara 2-0; Belen-Saprissa 1-4; Herediano-Goicoechea 6-2; Puntarenas-Cartagines 0-1; Ramonense-Perez Zeledon 1-0; San Carlos-Carmelita 0-0.

8. GIORNATA: Herediano-Carmelita 3-0; Perez Zeledon-Goicoechea 2-2; Puntarenas-Alajuelense 1-3; Ramonense-Santa Barbara 0-0; San Carlos-Belen 1-1; Saprissa-Cartagines 4-3.

9. GIORNATA: Alajuelense-Saprissa 2-0; Belen-Herediano 1-1; Carmelita-Goicoechea 2-0; Cartagines-San Carlos 1-1; Ramonense-Puntarenas 1-1; Santa Barbara-Perez Zeledon 1-4.

10. GIORNATA: Belen-Goicoechea 0-0; Herediano-Cartagines 3-2; Perez Zeledon-Carmelita 4-1; Puntarenas-Santa Barbara 3-2; Ramonense-Saprissa 0-2; San Carlos-Alajuelense 1-2.

11. GIORNATA: Alajuelense-Herediano 5-0; Belen-Carmelita 0-3; Cartagines-Goicoechea 5-1; Puntarenas-Perez Zeledon 0-0; San Carlos-Ramonense 1-0; Santa Barbara-Saprissa 0-2.

12. GIORNATA: Alajuelense-Carmelita 4-2; Belen-Perez Zeledon 0-2; Cartagines-Puntarenas 1-1; Goicoechea-Saprissa 1-3; Herediano-Ramonense 1-1; San Carlos-Santa Barbara 3-1.

13. GIORNATA: Carmelita-Perez Zeledon 3-3; Cartagines-Belen 1-0; Goicoechea-Herediano 1-1; Puntarenas-Alajuelense 0-0; Ramonense-San Carlos 2-1; Saprissa-Santa Barbara 3-0.

14. GIORNATA: Belen-Alajuelense 0-2; Cartagines-Perez Zeledon 2-0; Puntarenas-Carmelita 3-2; San Carlos-Goicoechea 1-1; Santa Barbara-Ramonense 1-1; Saprissa-Herediano 4-1.

15. GIORNATA: Alajuelense-Perez Zeledon 5-3; Belen-Puntarenas 0-0; Carmelita-Cartagines 3-2; Ramonense-Goicoechea 0-0; San Carlos-Saprissa 2-2; Santa Barbara-Herediano 0-0.

16. GIORNATA: Alajuelense-Cartagines 1-2; Carmelita-Belen 0-0; Goicoechea-Santa Barbara 1-0; Herediano-San Carlos 2-2; Perez Zeledon-Puntarenas 2-1; Saprissa-Ramonense 2-0.

CLASSIFICA: Alajuelense 43; Saprissa 39; Cartagines 26; Herediano 23; Perez Zeledon 21; Puntarenas 20; San Carlos 18; Ramonense e Carmelita 17; Goicoechea e Belen 10; Santa Barbara 9.

SECONDA FASE

QUARTI DI FINALE: San Carlos-Alajuelense 0-2 e 2-7; Ramonense-Saprissa 0-3 e 0-8; Perez Zeledon-Cartagines 1-0 e 0-5; Puntarenas-Herediano 1-1 e 0-3.

SEMIFINALI: Herediano-Saprissa 0-0 e 1-5; Cartagines-Alajuelense 1-0 e 1-2 (4-3 rig.).

FINALE: Cartagines-Saprissa 0-0 e 0-1.

Il Saprissa si aggiudica il secondo torneo e adesso sfiderà l'Alajuelense (vincitore del primo torneo) per il titolo di campione del Costarica.

Ecuador

14. GIORNATA: Emelec-Panama 2-0; Delfin-Espoli 3-0; Deportivo Quito-Aucas 3-2; Olmedo-Liga de Quito 1-1 (3-4 rig.); Barcelona-Deportivo Cuenca 1-1 (8-9 rig.); El Nacional-Tecnico Universitario 0-1.

15. GIORNATA: Aucas-Liga de Quito 1-2; Deportivo Cuenca-Emelec 0-0 (4-5 rig.); Deportivo Quito-Barcelona 2-0; Espoli-Olmedo 3-3 (3-4 rig.); Tecnico Universitario-Delfin 3-2; Panama-El Nacional 1-1 (1-3 rig.).

CLASSIFICA: Liga de Quito 31; Emelec 28; Aucas 25; Espoli e Deportivo Cuenca 24; El Nacional, Barcelona e Olmedo 21; Delfin e Deportivo Quito 19; Tecnico Universitario 15; Panama 10.

Perù

13. GIORNATA: Alianza Atl.-Cienciano 3-3; Alianza Lima-Unión Minas 6-0; Dep. Municipal-J. Aurich 2-1; Dep. Pesquero-Sporting Cristal 0-0; Melgar-Lawn Tennis 2-1; Sport Boys-Universitario 2-1.

14. GIORNATA: Cienciano-Dep. Pesquero 3-1; Dep. Municipal-Universitario 2-2; Melgar-Alianza Lima 1-0; Sport Boys-Lawn Tennis 3-3; Sporting Cristal-J. Aurich 2-2; Unión Minas-Alianza Atl. 0-0.

15. GIORNATA: Alianza Atl.-Melgar 4-1; Alianza Lima-Sport Boys 3-0; Dep. Pesquero-Unión Minas 1-0; J. Aurich-Cienciano 1-1; Lawn Tennis-Dep. Municipal 0-1; Universitario-Sporting Cristal 2-1.

16. GIORNATA: Cienciano-Universitario 1-1; Dep. Municipal-Alianza Lima 2-0; Melgar-Dep. Pesquero 0-0; Sport Boys-Alianza Atl. 2-2; Sporting Cristal-Lawn Tennis 5-0; Unión Minas-J. Aurich 1-0.

17. GIORNATA: Alianza Atl.-Dep. Municipal 3-1; J. Aurich-Melgar 2-0; Lawn Tennis-Cienciano 1-0; Sport Boys-Dep. Pesquero 1-1; Sporting Cristal-Alianza Lima 0-0; Universitario-Unión Minas 2-1.

18. GIORNATA: Alianza Lima-Alianza Atl. 1-0; Cienciano-Sporting Cristal 2-1; Dep. Municipal-Melgar 2-1; J. Aurich-Lawn Tennis 2-1; Sport Boys-Unión Minas 4-1; Universitario-Dep. Pesquero 0-0.

CLASSIFICA: Universitario 33; Sport Boys 32; Sporting Cristal e Unión Minas 28; Dep. Pesquero e Alianza Lima 27; Alianza Atl. e J. Aurich 24; Cienciano 23; Dep. Municipal 21; Melgar 17; Lawn Tennis 10.

N.B.: alla 9. giornata Alianza Lima-Dep. Pesquero è finita 2-2 e non 2-0; nel Gs 20 all'Universitario erano stati erroneamente attribuiti 21 punti anziché 24.

Stati Uniti

N.E. Revolution-Columbus Crew 0-2
Cunningham (C) 35', Warzycha (N) 48'
Metrostars NY-Miami Fusion 4-2
Hurtado (Me) 5', Dougherty (Me) 23', Herrera (Mi) 37' rig., Rooney (Me) 42' e 89', Tamashiro (Mi) 80'
Washington DC-Tampa Bay Mutiny 3-2
Etcheverry (W) 22', Prampin (T) 29', Ramos (T) 32', Lassiter (W) 53', Sanneh (W) 65'
Chicago Fire-Colorado Rapids 5-0
Brown 21', Razov 51', Podbrozny 55', Kosecki 57', Wolff 86'
Kansas City Wizards-San José Clash 0-1
Cerritos 1'
Los Angeles Galaxy-Dallas Burns 4-1
Sanchez (LA) 4', Mathis (LA) 25' e 66', Welton (LA) 48', Haynes (D) 63'

CLASSIFICA - EASTERN CONFERENCE: Washington DC 24; Columbus Crew 18; Metrostars NY 15; Miami Fusion 11; N.E. Revolution 10; Tampa Bay Mutiny 6.

WESTERN CONFERENCE: Los Angeles Galaxy 28; San José Clash e Chicago Fire 15; Dallas Burns 14; Kansas City 10; Colorado Rapids 5.

MARCATORI: **10 reti:** Welton (Los Angeles Galaxy); **8 reti:** Jones (Los Angeles Galaxy); **6 reti:** Diaz Arce (N.E. Revolution), Cerritos (San José Clash) e Lassiter (Washington DC); **5 reti:** Hurtado (Metrostars New York), Etcheverry (Washington DC), Bravo e Harris (Columbus Crew).

N.B.: tre punti per la vittoria nei tempi regolamentari, un punto per la vittoria negli shoot-out (so).

Baicher (Clash) e Clark (Columbus)

El Salvador

SECONDA FASE (le dieci squadre sono state divise in due gruppi in base al piazzamento, portandosi dietro i punti delle prime 18 giornate)

19. GIORNATA: Aguila-AD El Transito 2-0; Sonsonate-Atlético Arabe Marte 0-0; Deportivo FAS-Municipal Limeño 1-1; El Roble-Dragon 1-4.

20. GIORNATA: Alianza-El Roble 2-1; Luis Angel Firpo-Sonsonate 2-0; Dragon-Deportivo FAS 2-0; Atlético Arabe Marte-Aguila 1-0.

21. GIORNATA: Deportivo FAS-Alianza 1-0; Aguila-Sonsonate 0-0; Luis Angel Firpo-AD El Transito 1-0; Municipal Limeño-Dragon 2-1.

22. GIORNATA: AD El Transito-Atlético Arabe Marte 3-3; El Roble-Deportivo FAS 0-1; Aguila-Luis Angel Firpo 1-0; Alianza-Municipal Limeño 2-3.

23. GIORNATA: Dragon-Alianza 0-0; Luis Angel Firpo-Atlético Arabe Marte 1-1; Sonsonate-AD El Transito 0-0; Municipal Limeño-El Roble 1-0.

24. GIORNATA: AD El Transito-Aguila 3-2; Dragon-El Roble 1-1; Municipal Limeño-Deportivo FAS 1-1; Atlético Arabe Marte-Sonsonate 1-1.

25. GIORNATA: Deportivo FAS-Dragon 2-0; Sonsonate-Luis Angel Firpo 0-1; El Roble-Alianza 0-2; Aguila-Atlético Arabe Marte 1-2.

26. GIORNATA: Alianza-Deportivo FAS 1-1; Dragon-Municipal Limeño 2-0; Luis Angel Firpo-AD El Transito 0-4; Sonsonate-Aguila 2-2.

CLASSIFICA - GRUPPO A: Luis Angel Firpo 50; Aguila 40; Atlético Arabe Marte 34; AD El Transito e Sonsonate 23. GRUPPO B: Deportivo FAS 49; Alianza 38; Municipal Limeño 32; Dragon 22; El Roble 18.

Colombia

20. GIORNATA: Dep. Quindio-Deportivo Cali 4-1; America Cali-Cortuluà 1-1 (5-4 rig.); Nacional Medellin-Envigado 2-2 (1-3 rig.); Once Caldas-Dep. Indep. Medellin 2-1; Huila-Santa Fe 2-1; Millonarios Bogotà-Tolima 2-1; Dep. Unicosta-Bucaramanga 2-2 (3-5 rig.); Unión Magdalena-Junior Barranquilla 4-6.

CLASSIFICA: Nacional Medellin 44; Once Caldas 39; Deportivo Cali 37; Junior Barranquilla 35; Santa Fe 34; Huila 32; Dep. Indep. Medellin, Dep. Quindio e America Cali 31; Millonarios Bogotà 29; Tolima e Bucaramanga 27; Envigado 23; Unión Magdalena e Cortuluà 22; Dep. Unicosta 16.

Sudafrica

RECUPERI: Bloemfontein Celtic-Kaizer Chiefs 2-0; Hellenic-Kaizer Chiefs 2-2; Umtata Bucks-Sundowns 1-1; Sundowns-Santos 2-0; Kaizer Chiefs-Vaal Professionals 4-2; Kaizer Chiefs-Qwaqwa Stars 2-0; Vaal Professionals-Wits 2-2.

32. GIORNATA: Amazulu-Orlando Pirates 1-1; African Wanderers-Jomo Cosmos 0-1; Hellenic-Supersport United 2-2; Qwaqwa Stars-Moroka Swallows 3-0; Real Rovers-Vaal Professionals 2-2; Santos-Umtata Bucks 1-2; Sundowns-Cape Town Spurs 0-1; Wits-Bloemfontein Celtic 2-0.

33. GIORNATA: African Wanderers-Orlando Pirates 0-0; Cape Town Spurs-Real Rovers 0-2; Kaizer Chiefs-Moroka Swallows 2-0; Qwaqwa Stars-Amazulu 1-0; Wits-Santos 0-1.

ULTIMA GIORNATA: Hellenic-Bloemfontein Celtic 5-1; Manning Rangers-Kaizer Chiefs 1-1; Orlando Pirates-Jomo Cosmos 0-1; Qwaqwa Stars-Cape Town Spurs 1-1; Real Rovers-Moroka Swallows 0-1; Santos-African Wanderers 2-1; Sundowns-Amazulu 1-0; Vaal Professionals-Supersport United 2-1; Wits-Umtata Bucks 3-2.

CLASSIFICA: Sundowns 68; Kaizer Chiefs 63; Orlando Pirates e Cape Town Spurs e Manning Rangers 57; Umtata Bucks 54; Jomo Cosmos 51; Wits 48; Qwaqwa Stars 46; Hellenic 44; Moroka Swallows 42; Bloemfontein Celtic 41; Vaal Professionals 38; Supersport United 36; Amazulu e Santos 33; African Wanderers e Real Rovers 31.

MARCATORI: **14 reti:** Koumantarakis (Supersport).

Il **Sundowns** è per la quarta volta campione del Sudafrica (nel 1988, 1990 e 1993 i precedenti successi); solo i Kaizer Chiefs hanno fatto meglio con nove successi. Retrocedono **African Wanderers** (per la quinta volta) e **Real Rovers** (prima volta).

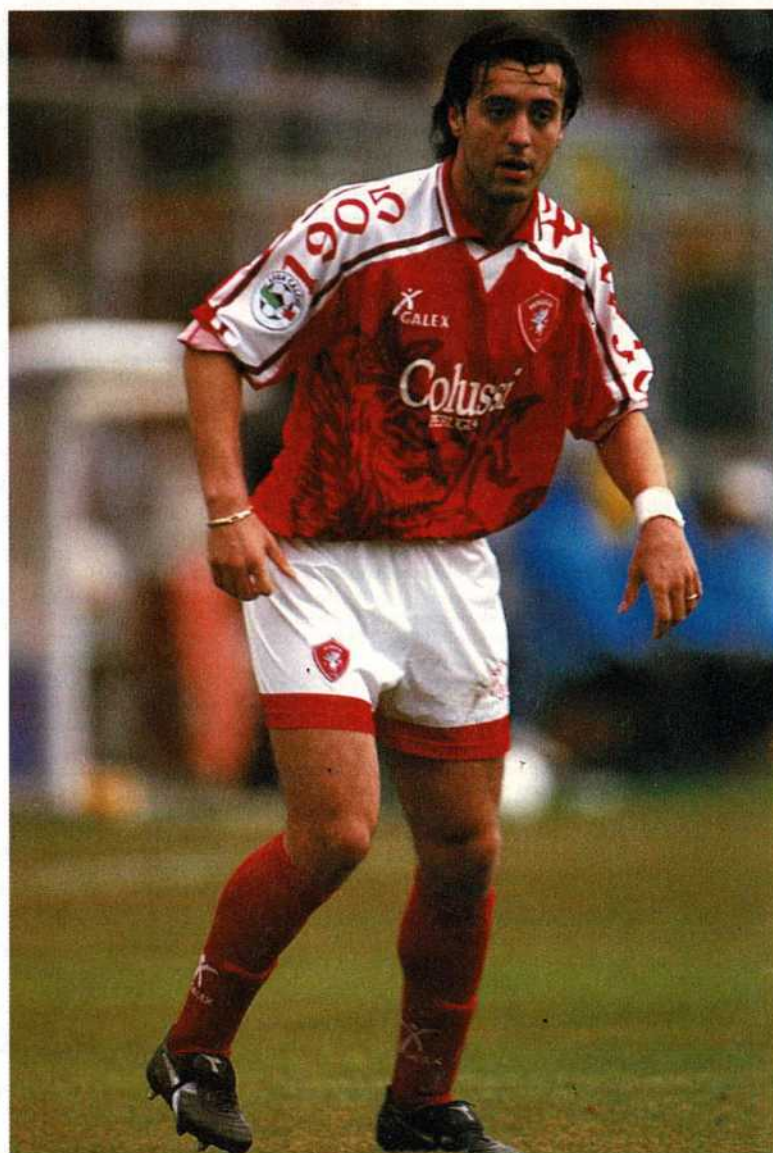
Si riaprono i giochi in testa e in coda

Nessun **dorma**

In rialzo le quotazioni del Perugia che, battendo il Torino, ha la possibilità di agganciare i granata al quarto posto. Nelle retrovie si complicano la vita Lucchese e Pescara

a cura di Alfio Tofanelli

Quando sembrava che fosse un campionato anti-tradizione, deciso con largo e insolito anticipo, con i verdetti in testa e in coda già scritti e archiviati, ecco tornare la "pazza" Serie B che conosciamo da anni. Che rimette tutto in gioco, che ripropone ansie, spasimi, sofferenze, insicurezze. A dir la verità il Toro ci ha messo molto del suo, pareggiando a stento col Chievo quando era già pronta la festa-promozione, proprio mentre il Perugia andava a "sbancare" Pescara in una ripresa condotta all'arma bianca. Più per disperazione che per reale convinzione. Così, improvvisamente, la classifica si è riaperta, all'insegna dei gol, delle emozioni, dell'imprevedibilità. B come bello, bellissimo. Persino Venezia e Cagliari, esecutrici di un programmatissimo pareggio, devono ulteriormente rimandare la matematica certezza dell'ascesa in A. Per loro che in orbita-promozione sono dalle battute iniziali di questa lungo e tormentato cadetto, si allunga un'attesa vietata ai cuori deboli.

Non parliamo poi della "coda". Sconquassi, fremiti, paure. Ripiombano in un cupo sconforto Lucchese e Pescara, proprio quando avevano già brindato alla sicurezza. Restano con il fiato sospeso Foggia e Monza, sciaguratamente mancate nell'impegno casalingo che avrebbe potuto rassene-

Sopra (foto SG)**, il croato Milan Rapajc, che con una gran botta di sinistro su calcio di punizione ha dato avvio alla rimonta del Perugia sul campo del Pescara. A fianco** (foto Mana)**, il gol realizzato da Cerbone al "Delle Alpi" di Torino: un tocco morbido che non lascia scampo a Bucci e che adesso complica la corsa del Torino verso la Serie A**

rarle. E pure il Ravenna, che allo "Zaccheria" ha rimontato un doppio svantaggio sfiorando persino il clamoroso successo in extremis (traversa di Pietranera), torna ad aggrapparsi a una posizione che non rassicura, ma certo conforta. Così, sissignori, domenica prossima si va a ricominciare. Quando il quadrante del torneo segna appena 180' alla fine. Incredibile.

Dicevamo del Toro, già. La Reja-band l'ha fatta grossa, dando ragione a Gaucci che, una settimana fa, aveva fatto professione di estrema fiducia nelle risorse del Chievo. E infatti il Chievo ha rovinato la festa granata: andando subito in vantaggio con Cerbone, costringendo il Toro a un affannoso inseguimento e bloccandolo infine su un pari che ha ridotto a tre lunghezze il vantaggio di Ferrante e compagni sul Perugia by Castagner, in piena e osannata resurrezione. Tutto questo proprio alla vigilia dello scontro diretto in programma domenica prossima al "Curi". Se Castagner riuscirà a completare il suo capolavoro (e pensare che Gaucci il mago autentico ce l'aveva sulla soglia di casa....), sarà proprio all'ultimo turno che si deciderà lo sprint per la quarta piazza. L'impresa del Perugia, fra l'altro, ha rivoluzionato anche le zone basse della classifica, dove ha finito per farsi risucchiare il Pescara (un dubbio: era davvero tutta colpa di Viscidi?). Gli abruzzesi trovano a quota 43 anche una Lucchese sempre più deficitaria in trasferta e più che mai penalizzata dal pessimo rendimento del girone di ritorno. E alle loro spalle ecco Ravenna, Monza e Foggia nell'ordine. Siamo al rebus, alla coda che si annoda su se stessa. Restano speranze persino all'Ancona...

Unica squadra che ha visto segnato ufficialmente il suo destino è il Padova, che torna mestamente in C dopo undici anni. Giusto e inevitabile verdetto per una stagione vissuta sciaguratamente fra errori, incomprensioni e nevrosi varie. Risalire è possibile, purché cambi la mentalità dell'ambiente. Dai dirigenti ai tifosi. □

Il personaggio

A 23 anni Francesco **Flachi** torna ad essere campione. Con la C maiuscola. Ne è felicissimo, ha dimostrato che aveva ragione quando reclamava uno spazio nella Fiorentina di Malesani. Nella tribolata stagione dell'Ancona la sua resurrezione resta la "gemma" più bella. Ci sono i numeri a confortare il "boom": 16 presenze per complessivi 1105' giocati, nove gol (2 su rigore), come dire che è andato a segno ogni 122'. Aggiungiamo due assist ed ecco un rendimento da primissimo della classe. Il ragazzo dell'Isolotto, quindi, tornerà in viola ricostruito nella classe, nel morale e nella sostanza tecnica, qualità che lo avevano fatto paragonare al miglior Baggio di gigliata memoria.

Il fatto

Ed ora la **Lucchese** deve vincere a tutti i costi col Treviso, se non vorrà vedersi spalancare sotto i piedi il baratro della retrocessione. Una calamità alla quale Maestrelli, Grassi e Vitale non avevano mai pensato, allorché avevano programmato e dichiarato l'allestimento di una squadra in grado di ottenere con buon anticipo il traguardo della salvezza. Si era confidato in De Canio (*foto Vescusio*), allenatore presentato come depositario di spettacolo, dopo gli anni "bui" (?) dei tradizionalisti Lippi, Fascetti, Scoglio, Bolchi e Salvemini. Alla resa dei conti lo spettacolo non c'è stato mai e i rischi presi si sono rivelati molto superiori rispetto al recente passato. Tanto è vero che ora Maestrelli pensa di tornare... all'antico, affidandosi a Burgnich. Programma avveduto. Ma prima bisogna pensare alla salvezza.

Il motivo

Mimmo **Caso** nell'occhio del ciclone dopo il 2-2 raggiunto dal Ravenna a **Foggia**, dopo che i "satanelli" avevano raggiunto un rassicurante vantaggio di due gol. A quel punto il tecnico rossonero ha tolto Perrone e Di Michele per favorire un più razionale assetto difensivo e la squadra, ripiegando nelle retrovie, ha favorito la "spinta" e la rimonta romagnola. Nel dopo-gara i tifosi hanno urlato la propria rabbia contro il tecnico. La stessa critica del giorno dopo non ha lesinato strali velenosi. Secondo noi giusti per una semplice verità: i ragazzi di Caso sanno esprimersi al meglio quando giocano come sanno, come sono stati impostati fin dall'inizio del torneo. Cioè in attacco. Snaturare le proprie caratteristiche è spesso fonte di guai. Come è accaduto contro il Ravenna, appunto.

Sopra (foto SG)**, David Di Michele: Caso l'ha tolto dal campo a metà ripresa, suscitando la stizzita reazione dei tifosi**

La polemica

Il "dopo partita" di **Torino-Chievo** è stato a dir poco arroventato. Accuse, malignità e sospetti in serie. Camolese, "secondo" di Reja (costretto in tribuna per squalifica), ha chiosato: «*Nelle ultime gare è stata una battaglia. Il motivo stentiamo a comprenderlo. Anzi, lo sappiamo bene, ma se parlo mi becco un anno di squalifica*». E poi: «*Il Chievo era assatanato. Vorrà dire che a Perugia faremo la guerra anche noi*» Infine il presidente Vidulich: «*A Perugia troveremo un clima rovente, in sintonia con le parole di Gaucci, ma abbiamo ancora a disposizione due risultati su tre. Arbitri a parte*». Non ci sembra, tutto questo, il modo migliore per preparare lo scontro del "Curi". Un nervosismo assolutamente fuori luogo per un Torino che va pur sempre in Umbria con tre punti di vantaggio da amministrare. E se fossero questi difetti psicologici i veri limiti che hanno impedito ai granata di battere il Chievo e di garantirsi la promozione senza doversi preoccupare della trasferta a casa-Gaucci?

Serie B Il Torino stecca davanti al Chievo e rimette in corsa il

Così alla 36ª giornata

31 maggio

Cagliari-Venezia 1-1
Fid. Andria-Reggiana 1-1
Foggia-Ravenna 2-2
Genoa-C. di Sangro 2-1
Monza-Ancona 3-3
Pescara-Perugia 1-2
Reggina-Salernitana 1-0
Torino-Chievo 1-1
Treviso-Padova 3-2
Verona-Lucchese 2-0

I prossimi due turni

7 giugno
37ª giornata - ore 16.30

Ancona-Cagliari (0-3)
C. di Sangro-Verona (0-0)
Chievo-Pescara (1-3)
Lucchese-Treviso (0-3)
Padova-Reggina (0-3)
Perugia-Torino (0-0)
Ravenna-Genoa (0-1)
Reggiana-Monza (0-0)
Salernitana-Foggia (0-2)
Venezia-Fid. Andria (1-1)

14 giugno
38ª giornata - ore 16.30

Cagliari-Chievo (1-2)
Fid. Andria-Salernitana (1-1)
Foggia-Ancona (2-3)
Genoa-Padova (1-1)
Monza-Perugia (2-3)
Pescara-Reggiana (0-1)
Reggina-Venezia (0-4)
Torino-Lucchese (1-3)
Treviso-C. Di Sangro (0-0)
Verona-Ravenna (1-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Salernitana	**68**	36	18	14	4	60	28	18	14	3	1	39	11	18	4	11	3	21	17
Cagliari	**62**	36	15	17	4	50	30	18	9	9	0	29	12	18	6	8	4	21	18
Venezia	**62**	36	17	11	8	49	29	18	12	5	1	32	10	18	5	6	7	17	19
Torino	**59**	36	16	11	9	48	38	18	12	4	2	28	13	18	4	7	7	20	25
Perugia	**56**	36	14	14	8	42	36	18	11	5	2	30	16	18	3	9	6	12	20
Reggina	**52**	36	13	13	10	35	37	18	8	7	3	19	13	18	5	6	7	16	24
Reggiana	**50**	36	13	11	12	36	31	18	9	4	5	17	10	18	4	7	7	19	21
Treviso	**48**	36	11	15	10	40	40	18	10	6	2	32	17	18	1	9	8	8	23
Genoa	**48**	36	13	9	14	49	50	18	10	5	3	32	18	18	3	4	11	17	32
Chievo	**48**	36	12	12	12	39	42	18	7	8	3	20	14	18	5	4	9	19	28
Verona	**47**	36	13	8	15	45	36	18	11	3	4	35	14	18	2	5	11	10	22
Fid. Andria	**46**	36	11	13	12	39	40	18	8	7	3	21	12	18	3	6	9	18	28
Pescara	**43**	36	11	10	15	37	46	18	9	5	4	27	17	18	2	5	11	10	29
Lucchese	**43**	36	11	10	15	35	46	18	9	4	5	22	16	18	2	6	10	13	30
Ravenna	**42**	36	10	12	14	36	39	18	8	7	3	23	15	18	2	5	11	13	24
Monza	**41**	36	8	17	11	46	54	18	5	11	2	24	16	18	3	6	9	22	38
Foggia	**40**	36	9	13	14	44	50	18	8	6	4	27	19	18	1	7	10	17	31
Ancona	**36**	36	7	15	14	43	58	18	5	8	5	26	26	18	2	7	9	17	32
Padova	**33**	36	7	12	17	27	47	18	5	9	4	16	12	18	2	3	13	11	35
C. di Sangro	**30**	36	5	15	16	36	59	18	2	10	6	22	34	18	3	5	10	14	25

Marcatori

21 gol: Di Vaio (Salernitana, 1 r.).
17 gol: Francioso (Monza, 2 r./ 4 Ravenna); Ferrante (Torino, 2 r.).
16 gol: Muzzi (Cagliari, 3 r.); Paci (Lucchese, 4 r.); Schwoch (Venezia, 4 r.).
15 gol: Biagioni (Fid. Andria, 9 r.); Chianese (Foggia, 3 rig.).
13 gol: Silva (Cagliari).
11 gol: Bernardini (Perugia, 8 r.); Banchelli (Reggiana / 2 Cagliari).
10 gol: Giampaolo (1 r.), Kallon (Genoa); Pisano (Pescara, 1 r. / 3 Genoa, 2 r.); Artistico (Salernitana, 1 r.); De Vitis (Verona, 3 r.).
9 gol: Flachi (Ancona, 2 r.); Longhi (C. Sangro, 7 r.); Cerbone (1 r.), Zanchetta (Chievo, 5 r.); Lorenzini (Reggina); M. Cossato (Venezia); Aglietti (Verona, 1 r.).
8 gol: F. Cossato (Chievo); Colacone (Lucchese, 3 r.); Tovalieri (Perugia).

La tripletta realizzata da Flachi a Monza fa ancora sperare l'Ancona (foto SG)

Spettatori

*compresa quota abbonati

Cagliari-Venezia
31.953 paganti per 534.879.000 di incasso.
Torino-Chievo
30.577 paganti per 762.374.201 di incasso.
Foggia-Ravenna
12.122 paganti per 126.309.406 di incasso.
Genoa-C. di Sangro
7.944 paganti per 100.423.000 di incasso.
Verona-Lucchese
7.658 paganti per 112.713.000 di incasso.
Pescara-Perugia
4.557 paganti per 70.328.251 di incasso.
Reggina-Salernitana
4.348 paganti per 76.505.000 di incasso.
Fid. Andria-Reggiana
3.780 paganti per 64.985.152 di incasso.
Treviso-Padova
3.585 paganti per 83.411.812 di incasso.
Monza-Ancona
1.832 paganti per 38.463.000 di incasso.

Cagliari 1

Schema: 3-5-2
Formazione: Scarpi 7 - Centurioni 6, Zanoncelli 6, Grassadonia 6 - Vasari 6.5 (31' st Arricca ng), Cavezzi 6, O'Neill 6 (29' st Carrus ng), Sanna 6 (12' st Berretta 6), Lambertini 5.5 - Carruezzo 5.5, Muzzi 6.5.
Panchina: 12 Franzone, 4 Villa, 32 Nocentini, 18 Lantieri.
Allenatore: Ventura 6.
Rete: 20' st Muzzi.
Ammonito: O'Neill.
Espulso: 27' st Zanoncelli.

Venezia 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6.5 - Filippini 6, Luppi ng (5' pt Marangon 6.5), Dal Canto 6, Ballarin 6 - Bresciani 6 (16' st Zironelli 6), Miceli 6.5 (38' st Polesel ng), Iachini 6, Pedone 6 - Schwoch 6.5, Cossato 5.5.
Panchina: 12 Bandieri, 8 Antonioli, 23 Cento, 20 Gioacchini.
Allenatore: Novellino 6.
Rete: 40' st Schwoch.
Ammoniti: Miceli e Cossato.

Arbitro: Nucini di Bergamo 6

Pescara 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6 - Mezzanotti 5.5, Lamacchi 5.5, Zanutta 6, Francesconi 5.5 (7' st Cannarsa 5.5) - Palladini 6, Gelsi 6.5, Moretti 6, Tisci 6 - Cammarata 5.5 (10' st Esposito ng), Pisano 6 (34' st Beghetto ng).
Panchina: 12 Cecere, 6 Ruznic, 29 Terracenere, 36 Berardi.
Allenatore: Buffoni 5.5.
Rete: 22' pt Zanutta.
Ammoniti: Moretti e Lamacchi.

Perugia 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Pagotto 6 - Tangorra 6.5, Matrecano 6.5, Materazzi 6.5, Colonnello 6.5 - Lombardo 5.5 (1' st Guidoni 6.5), Rutzittu 5.5 (14' st Grossi 6.5), Manicone 5.5 (1' st Cucciari 6.5), Bernardini 6.5 - Tovalieri 7, Rapajc 7.
Panchina: 12 Docabo, 2 Russo, 4 Traversa, 5 Cottini.
Allenatore: Castagner 7.
Reti: 5' st Rapajc, 23' st Tovalieri.
Ammoniti: Tangorra, Matrecano, Materazzi e Rutzittu.

Arbitro: Treossi di Forlì 6

Perugia: domenica lo scontro diretto. Ravenna, che rimonta!

Fid. Andria 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 6 - Sarcinella 6, Martelli 5.5, Scarponi 5.5, Sassarini 6.5 - Sturba 6 (28' st Marzio ng), Tudisco 6 (25' st Lasalandra ng), Cappellacci 6.5, Doga 5.5 (43' st Nardi ng) - Biagioni 7, Manca 5.5.
Panchina: 26 Lupatelli, 3 Di Sauro, 33 Di Bari, 34 Porro.
Allenatore: Papadopulo 6.
Rete: 34' st Biagioni.

Reggiana 1

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Berti 7 - Zini 6, Galli 6, Cevoli 6, Caini 6.5 (28' st Grimaudo ng) - Cherubini 6.5, Sciacca 5.5 (1' st Coppola 6.5), Sullo 6 - Pirri 6 - Banchelli 6.5, Minetti 5.5 (20' st Della Morte 6).
Panchina: 12 Abate, 25 Margheriti, 31 Araboni, 34 Parente.
Allenatore: Varrella 6.
Rete: 38' pt Banchelli.
Ammonito: Cherubini.

Arbitro: Calabrese di Avezzano 6.5

Foggia 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Roma 5 - Bianco 5, Monaco 5.5, Oshadogan 6 - Bak 6 (20' st Bettoni 5.5), Fiorin 6, Franceschini 6, Matrone 5.5 - Perrone 6 (29' st Cozzi ng), Chianese 7, Di Michele 5.5 (23' st Guarino ng).
Panchina: 31 Betti, 8 Artner, 14 De Feudis, 16 Axeldal.
Allenatore: Caso 5.5.
Reti: 1' st Oshadogan, 10' st Chianese rig.
Ammonito: Bak.

Ravenna 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Rubini 6 - Sogliano 6 (29' st Pietranera 6.5), Rinaldi 5.5, Atzori 6.5, Centofanti 6.5 - Sotgia 6.5, Bergamo 5.5 (17' st Rovinelli 6), Pregnolato 6.5, Dell'Anno 7 - Buonocore 6.5 (40' pt Vecchiola 5.5), Bertarelli 6.5.
Panchina: 12 Sardini, 7 Biliotti, 8 Gabrieli, 17 Agostini.
Allenatore: Santarini 6.5.
Reti: 15' st Bertarelli, 40' st Pietranera.
Ammoniti: Pregnolato e Rinaldi.
Espulso: 32' st Rinaldi.

Arbitro: Bazzoli di Merano 6.5

Genoa 2

Schema: 4-3-3
Formazione: Ielpo 6 - Nicola 5.5 (5' st Romano 6) Torrente 5.5, Lombardi 6, Marrocco 6 - Morello 6, Giampietro 6, Bonetti 6.5 - Kallon 5.5 (20' st Battaglia 6), Lopez 6.5, Giampaolo 6.5 (48' st Mutarelli ng).
Panchina: 16 Doardo, 32 Ferrari, 4 Ruotolo, 8 Bortolazzi.
Allenatore: Burgnich 6.
Reti: 27' pt Giampaolo; 44' st Lopez.
Ammoniti: Giampietro, Lopez e Morello.

C. di Sangro 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Cudicini 6.5 - Martino 6.5, Cesari 5.5, Vanigli 5.5, Tresoldi 6 - Zilic 5, Cristiano 6.5, Alberti 6 (8' st Calabro 6), Cangini 6 - Spinesi 5 (28' st Teodorani 6), Baglieri 5.5 (14' st Nunziato 5.5).
Panchina: 1 Lotti, 3 Rimedio, 22 Pestrin, 25 Federici.
Allenatore: Selvaggi 6.
Rete: 19' pt Cristiano.
Ammoniti: Cangini, Martino, Cesari e Vanigli.

Arbitro: Paparesta di Bari 6

Monza 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Abbiati 5.5 - Castorina 6 (23' st Sadotti ng), Galtier 5.5, Moro 5.5, Pedroni 5.5 - Clementini 6 (38' st Saini ng), Crovari 6.5, Bisconti 6, Erba 6 (18' st Cavallo 5.5) - Francioso 6.5, Campolonghi 5.
Panchina: 22 Gatta, 5 Zappella, 15 Gallo, 27 Roberts.
Allenatore: Frosio 5.5.
Reti: 12' pt Francioso rig., 36' pt Crovari, 42' pt Clementini.
Ammoniti: Pedroni, Moro, Galtier e Erba.

Ancona 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Cesaretti 6.5 - Montervino 6, Ripa 6, Pellegrini 6, Nocera 6 - Monza 6, Campolo 6, Coppola 6 (35' st Briaschi ng), Petrachi 6 (14' st Martinetti 6) - Lucidi 6.5 (50' st Farias ng), Flachi 8.
Panchina: 12 Dei, 13 Di Nicolantonio, 40 Brioschi, 4 Carrara.
Allenatore: Giorgini 6.5.
Reti: 10' pt, 14' st e 44' st rig. Flachi
Ammoniti: Ripa, Campolo, Flachi e Monza.

Arbitro: Farina di Novi Ligure 6

Reggina 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 6.5 - Diliso 6, Di Sole 6, Aloisi 7, Giacchetta 6.5 - Pinciarelli 6, Perrotta 6.5 (28' st Monticciolo ng), Poli 5.5, Dié 6 (22' st La Canna ng) - Campo 5.5, Lorenzini 6 (10' st Marino 6.5).
Panchina: 12 Cerretti, 5 Napolitano, 9 Pasino, 21 Pagani.
Allenatore: Colomba 6.
Rete: 34' st Aloisi.
Ammoniti: Giacchetta e Poli.
Espulso: 47' st Pinciarelli.

Salernitana 0

Schema: 4-3-3
Formazione: Ivan 6 - Del Grosso 6, Fusco 6.5, Franceschini 6, Galeoto 6 (16' st Cariello ng) - Giov. Tedesco 6, Breda 6, Giac. Tedesco 6 - Ricchetti 5.5 (22' st Fini ng), Artistico 5.5 (8' st Greco 5.5), Di Vaio 6.
Panchina: 1 Balli, 6 Ferrara, 18 Rachini, 21 De Cesare.
Allenatore: Rossi 6.
Ammonito: Artistico.

Arbitro: Bonfrisco di Monza 6

Torino 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Bucci 6 - Bonomi 6.5, Cravero 5.5 (50' st Tiribocchi ng), Pusceddu 6 - Tricarico 7, Nunziata 6, Ficcadenti 6.5, Dorigo 5.5 - Lentini 5.5 (21' st Carparelli ng), Ferrante 6, Foglia 6 (40' st Comotto ng).
Panchina: 1 Casazza, 14 Mercuri, 27 Lo Gatto, 38 Alessi.
Allenatore: Reja 6.
Rete: 25' pt Tricarico.
Ammoniti: Ficcadenti, Bonomi e Nunziata.

Chievo 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Gianello 6 - Conteh 6.5, D'Angelo 6, D'Anna 6 - Zauri 5.5, Cinetti 6, Giusti 6 (35' st Melis ng), Chiecchi 5.5 (13' st Guerra 6) - Zanchetta 6, Cerbone 6.5, Marazzina 6 (47' st Rinino ng).
Panchina: 25 Passerini, 32 Zamboni, 23 Lanna, 34 Vicentini.
Allenatore: Baldini 6.5.
Rete: 12' pt Cerbone.
Ammoniti: Chiecchi, Cinetti e Giusti.
Espulso: 47' st D'Angelo.

Arbitro: Rossi di Ciampino 5.5

Treviso 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Mondini 6 - Adami 6.5, Rossi 6.5, Susic 6.5 (19' st Margiotta 6), Di Bari 6 - De Poli 6.5, Boscolo 6, Pasa 7.5 (1' st Leoni 6), Bonavina 6 - Pradella 6.5, Fiorio 6.5 (26' st Soncin ng).
Panchina: 1 Ramon, 2 Maino, 24 Pagano, 26 Ardenghi.
Allenatore: Bellotto 6.5.
Reti: 10' e 20' pt Pasa, 43' pt Fiorio rig.
Ammoniti: Rossi e Bonavina.

Padova 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Castellazzi 5 - Turato 6, Cristante 6 (6' st Bianchini 5.5), Rosa 5.5, Falsini 5 - Pellizzaro 5.5, Suppa 6, Mazzeo 6, Landonio 6 - Saurini 5 (6' st Montrone 6.5), Martini 6 (15' st Quinteros 5.5).
Panchina: 23 Bacchin, 9 Ferrigno, 13 Fig, 28 Pergolizzi.
Allenatore: Colautti 5.5.
Reti: 24' pt Martini; 22' st Montrone.
Ammonito: Cristante.

Arbitro: Branzoni di Pavia 6

Verona 2

Schema: 3-5-2
Formazione: Battistini 6 - Caverzan 6.5, Baroni 7, Siviglia 6.5 - Binotto 6 (23' st Ferrarese ng), Manetti 6.5, Italiano 6.5 (42' st Corini ng), Giunta 6 (35' st Serao ng), Colucci 6 - De Vitis 6.5, Esposito 6.5.
Panchina: 12 Iezzo, 7 Iacopino, 11 Aglietti, 15 Ghirardello.
Allenatore: Maddè 6.
Reti: 24' pt Baroni; 49' st De Vitis rig.
Ammonito: Manetti.

Lucchese 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Squizzi 6 - Montanari 5 - Longo 6 (18' st Vendrame 6), Taccola 6, Valentini 5.5 - Russo 6 (1' st Rossi 5.5), Favo 6, Vannucchi 6 (18' st Fogli 5.5), Manzo 5.5 - Biancone 5, Paci 5.5.
Panchina: 12 Landucci, 3 Caterino, 13 Innocenti, 20 Guzzo.
Allenatore: De Canio 5.5.
Ammoniti: Manzo, Fogli, Montanari e Longo.

Arbitro: Rosetti di Torino 6

Cremonese, finale in vista

di Francesco Gensini

Prima giornata di play-off e play-out in archivio senza grandi sussulti e con poche situazioni che paiono effettivamente già risolte in favore di una delle due contendenti. Tra i risultati più eclatanti, da segnalare il colpo esterno della Cremonese ai danni del Lumezzane e la vittoria con doppio scarto della Nocerina sul Gualdo: senza reti, invece, le altre sfide per la promozione in B che vedono coinvolte Alzano e Livorno da una parte, Atl. Catania e Ternana dall'altra. Rimanendo nei play-off, ma stavolta di C2, grande equilibrio in campo con ben quattro pareggi nelle sei gare disputate e due successi interni ottenuti da Triestina (2-0 alla Pro Patria) e Benevento (1-0 al Sora). In chiave salvezza, di contro, possono guardare al ritorno con molto ottimismo Carrarese e Lodigiani in C1, così come Leffe, Torres, Chieti e Frosinone in C2, avendo avuto ragione dei rispettivi avversari in maniera netta.

Gualco, bandiera della Cremonese
(foto Vescusio)

Il regolamento

In caso di parità di punteggio non si ricorrerà ai calci di rigore, ma sarà considerato determinante il piazzamento della regular season. Quindi nelle semifinali, dopo le partite di andata e di ritorno (tutte senza i supplementari), se il conto dei gol segnati tra le due squadre è pari (i gol in trasferta valgono come quelli segnati in casa), sarà considerata vincitrice la squadra con la classifica finale migliore. La stessa cosa vale per le finali. Il pari, quindi, sta bene soltanto alle squadre meglio piazzate al termine della stagione regolare. Già stabiliti i campi delle finali play-off: Ancona, Ascoli, Bergamo, Castel di Sangro, Cremona, Cosenza, Ferrara, Lecce, Mantova, Perugia e Terni.

SERIE C1/A - PLAYOFF

Lumezzane	1
Cremonese	2

LUMEZZANE: Bianchetti 6; Botti 6,5, Brevi 6,5; Belleri 6, Sonzogni 6, Donà 6,5; Salvi 5,5 (35' st Sella ng), Brocchi 7 (42' st Zola ng), Maffioletti 6, Boscolo 6,5, Nitti ng (22' pt Zubin 6,5). All.: Gustinetti.
CREMONESE: Razzetti 6; Compagnon 5,5, Minaudo 6 (46' st Mozzini ng); Guarneri 7, Gualco 6,5, Galletti 6; Collauto 6,5, Pessotto 6, Albino 6, Catanese 6,5 (49' st Serafini ng), Mirabelli ng (26' pt Manfredi 7). All.: Marini.
ARBITRO: Zaltron di Bassano 5,5.
MARCATORI: pt 42' Guarneri (C); st 5' Botti (L), 40' Manfredi (C).
NOTE: spettatori 2.500 circa. Ammoniti: Donà, Botti, Galletti, Gualco, Guarneri, Boscolo, Manfredi.
LUMEZZANE - Colpo esterno della Cremonese che firma il sorpasso a 5' dal termine con un gol del giovane Manfredi, subentrato nel primo tempo a Mirabelli. Inutile il momentaneo pari del Lumezzane, siglato da Botti ad inizio di ripresa.

Alzano	0
Livorno	0

ALZANO: Simoni 6; Martinelli 6,5, Garlini 6,5; Quaglia 6,5, Romualdi 6,5, Solimeno 6 (42' st Brivio ng); Zenoni 7, Obbedio 6,5 (29' st Gallicchio ng), Ferrari 6, Asara 6,5, Memmo 6. All.: Foscarini.
LIVORNO: Boccafogli 6,5; Ogliari 6, Geraldi 6,5; Vincioni 6,5, Merlo 6,5, Cordone 6; Desideri 6,5 (39' st Cuc ng), Nardini 6 (45' st Marcato ng), Bonaldi 6 (39' st Scichilone ng), Scalzo 6,5, De Vincenzo 6. All.: Stringara.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 6.
NOTE: spettatori 9.000 circa. Ammoniti: Bonaldi, Asara, Martinelli, Ferrari, Garlini e Memmo.
BERGAMO - L'Alzano comanda il gioco, il Livorno crea e spreca un buon numero di occasioni da gol specie nel primo tempo: che alla fine venga fuori lo 0-0 di partenza è solo un fatto accidentale. Si decide tutto domenica all'Ardenza, quando alla squadra di Stringara basterà il pari per approdare alla finale.

SERIE C1/B - PLAYOFF

Atl. Catania	0
Ternana	0

ATL. CATANIA: Onorati 7,5; Pittilino 6, Sulcis 6,5; Infantino 6,5, Cuicchi 6 (17' st Mariotto 6), Nobile 6; Caramel 7, (30' st Gulino ng), Bugiardini 6,5, Cecchini 6,5, Bombardini 6, Sandri 6 (7' st Moro 6). All.: Lombardo.
TERNANA: Bini 7; Mayer 6,5, Onorato 7; Modica 7, Stellini 7, Silvestri 6,5; Bellotto 6,5 (41' st Ferazzoli ng), Brevi 7, Borgobello 6,5, Fabris 7, Cornacchini 6,5 (30' st Arcadio ng). All.: Del Neri.
ARBITRO: Borrelli di Roma 6,5.
NOTE: spettatori 13.500 circa Ammoniti: Stellini, Onorato, Pittilino e Cecchini.
CATANIA - Nonostante il pareggio senza gol, Atl. Catania e Ternana non hanno affatto deluso il gran pubblico presente al "Cibali". Meglio comunque gli ospiti che si sono visti negare la vittoria da un Onorati in forma strepitosa. Autentico miracolo del numero uno catanese quello compiuto al 25', quando nega un gol che sembra fatto al centravanti ternano Borgobello.

Nocerina	2
Gualdo	0

NOCERINA: Criscuolo 6; Erra 7, Esposito 6,5; De Iuliis 6, Di Rocco 5,5 (1' st D'Angelo 6), Avallone 6; Pallanch 7, Toti 6, De Palma 6 (21' st Marra ng), Arco 7,5 (40' st Matarangolo ng), Belmonte 6,5. All.: Simonelli.
GUALDO: Savorani 6; Luzi 5,5, De Angelis 6; Bellotti 6, Siroti 5,5, Costantini 6; Tedoldi 6 (23' st Magnani ng), Di Venanzio 6 (6' st Rovaris 6), Torino 5,5 (37' st Ricci ng), Briano 6, Cicconi 6. All.: Nicoletti.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone 6.
MARCATORE: pt 36' Arco; st 11' Arco.
NOTE: spettatori 8.000 circa. Ammoniti: Luzi, Siroti, Di Venanzio, De Iuliis e Belmonte.
NOCERA INFERIORE - Una doppietta di Arco consente alla Nocerina di ipotecare il passaggio alla finalissima dei play-off: punteggio troppo severo nei confronti degli umbri che hanno colpito due pali con Cicconi e Torino nella stessa azione! Sul piano del gioco la squadra di Nicoletti esce a testa alta.

SERIE C1/A - PLAYOUT

Alessandria	1
Pistoiese	1

ALESSANDRIA: Toccafondi 6; Fornaciari 5,5 (14' st Vivani 6), Giannoni 6; Lizzani 6, Biagianti 5,5, Bellini 6; Fantini 6 (37' st Lanotte ng), Tedesco 5,5, Gasparini 5, Giraldi 6, Orocini 5. All.: Orrico.
PISTOIESE: Verderame 7; Riberti 6, Morello 6; Papiri 5,5, Praticò 6, Medri 6,5; Pittana 5,5 (10' st Castiglione 6), Bosi 5,5, Osio 5,5 (18' st Sanò ng), Mazzucato 6,5, Perugi 6 (32' st Meacci ng). All.: Campagna.
ARBITRO: Fausti di Milano 5,5.
MARCATORI: st 14' Vivani (A), 47' Mazzucato (P) rig..
NOTE: spettatori 3.000 circa. Ammonito Biagianti. Espulsi al 15' st Papiri, al 22' st Tedesco e al 42' st Vivani.
ALESSANDRIA - L'Alessandria vede sfumare la vittoria nei minuti di recupero, ma il rigore trasformato da Mazzucato premia la volontà della Pistoiese che ha sempre creduto nella rimonta. Protagonista di rilievo il portiere arancione Verderame.

Carrarese	2
Prato	0

CARRARESE: Rosin 6,5; Nincheri 6,5, Marcucci 6,5; Benassi 6,5 (26' st Evani ng), Matteazzi 7, Lombardo 6,5; Polidori 6,5, Di Terlizzi 6 (21' st Maranzano ng), Rossi 6,5, Menchetti 6,5, Ratti 7 (42' st Pennucci ng). All.: Vitali.
PRATO: Aldegani 6; Placida 5,5, Lanzara 5,5 (26' st Morfeo ng); Piccioni 6, Legrottaglie 6, Mauro 5,5; Chiopris Gori 5 (6' st Vallarella 6), Campolattano 5,5, Veronese 5,5, Schiavon 6, Brunetti 5,5. All.: Vitale.
ARBITRO: Saccani di Mantova 6,5.
MARCATORI: pt 43' Menchetti rig.; st 11' Polidori.
NOTE: spettatori 2.800 circa. Ammoniti: Veronese, Di Terlizzi, Lanzara, Benassi, Vallarella e Rossi.
CARRARA - Con un gol per tempo la Carrarese mette il timbro sul lasciapassare per la salvezza. Di Menchetti la rete del vantaggio, di Polidori il raddoppio con una felice intuizione su pasticcio difensivo di un Prato poco attento, incapace di organizzare una pronta reazione.

SERIE C1/B - PLAYOUT

Battipagliese	1
Palermo	0

BATTIPAGLIESE: Schettino 6; Loria 6,5, Langella 6; Giugliano 6,5 (11' st Deflorio 7), Bennardo 6,5, Bucciarelli 6,5; Russo 6,5, Olivari 7 (43' st Pesacane ng), Di Baia 6, Fonte 6,5, D'Antò 6,5 (51' st Neroni ng). All.: Chiancone.
PALERMO: Bonaiuti 6,5; Finetti 5,5, Compagno R. 5; Favi 6, Ciardiello 5,5 (37' st Zangla ng), Ignoffo 6; Di Somma 5,5 (29' st Andrisani ng), Pocetta 5,5, Triuzzi 6, Barone 5, Compagno G. 5,5 (29' st Scarafoni ng). All.: Arcoleo.
ARBITRO: Pascariello di Lecce 6.
MARCATORE: st 15' Loria.
NOTE: spettatori 2.500 circa. Ammoniti: Russo, Olivari e Scarafoni. Espulsi al 45' st Finetti e il tecnico della Battipagliese, Chiancone.
BATTIPAGLIA - Il primo round va alla Battipagliese che ha la meglio di misura (centro del difensore Loria al quarto d'ora della ripresa) su un Palermo forse eccessivamente rinunciatario. E ora i rosanero si giocano il futuro alla "Favorita".

Turris	1
Lodigiani	2

TURRIS: Belardi 5; Grava 5, Cunti 5; Tarantino 5 (25' st Liguori ng), Cinetto 5, Trinchera 5; Verolino 5 (35' st Aiello ng), Pavanel 5,5, Nordi 5, Tomaselli 5 (25' st Granozi ng), Bevo 5. All.: Geretto.
LODIGIANI: Tambellini 6; Pellegrino 6,5, La Scala 6; Binchi 6 (31' st Anselmi ng), Giampieretti 6,5, Savini 7; Pantano 6,5 (45' st Mariani ng), Gorgone 6,5, Sorrentino S. 6 (39' st Arioli ng), Sorrentino R. 6,5, Testa 7. All.: D'Adderio.
ARBITRO: Lion di Padova 6.
MARCATORI: pt 15' Nordi (T), 21' Nordi (T) aut., 25' Testa (L).
NOTE: spettatori 4.000 circa. Ammoniti: Pavanel, Bevo, La Scala, Gorgone, Giampieretti, Nordi.
TORRE DEL GRECO - Nemmeno il gol di vantaggio (segnato da Nordi) permette alla Turris di gestire la partita a proprio piacimento: la Lodigiani prima pareggia (autorete di Nordi), poi opera il sorpasso (Testa) che le consente di preparare la gara di ritorno con relativa serenità.

Triestina, che giornata! Chieti e Frosinone vittorie salvezza

SERIE C2/A - PLAYOFF

Albinese	**1**	**Triestina**	**2**
Cittadella	**1**	**Pro Patria**	**0**

ALBINESE: Redaelli 7; Remonti 6, Pelati 5; Poloni 6, Marchesi 6, Meneghel 6 (20' st Biava ng); Morlacchi 5,5, Mosa 6, Bolis 6, Del Prato 7, Bonavita 5,5 (20' st Rastelli 6). All.: Piantoni.
CITTADELLA: Zancopè 6,5; Simeoni 7, Ottofaro 6; Migliorini 6,5, Zanon 6, Giacomini 6; Rimondini 7, Filippi 6,5, Zirafa 6 (42' st Sarracino ng), Caverzan 7 (45' st Grassi ng), Scarpa 7 (37' st Colitti ng). All.: Glerean.
ARBITRO: Strocchia di Nola 6.
MARCATORI: st 25' Scarpa (C), 44' Del Prato (A).
NOTE: spettatori 1.000 circa. Ammoniti Remonti, Bolis, Rimondini, Scarpa e Migliorini. Espulso al 29' pt Pelati.
ALBINO - I bergamaschi acciuffano il pareggio in extremis grazie ad una punizione di Del Prato che annulla così l'allungo operato dai veneti a metà della ripresa con Scarpa: al Cittadella basta tuttavia un pari per approdare alla finale che adesso più che mai è ampiamente alla portata.

TRIESTINA: Vinti 6; Birtig 6,5, Gambaro ng (26' pt Benetti 6); Modesti 6, Notari 6,5, Bambini 6,5; Coti 6,5, Catelli 6,5, Troscè 6,5 (33' st Canella 6,5), Gubellini 6, Zampagna 6,5 (24' st Riccardo 6). All.: Beruatto.
PRO PATRIA: Macchi 6; Toniolo 5,5, Tubaldo 5; Ricci 6, Bandirali 6, Polvani 6,5; Bonomi 5,5 (16' st Olivari 6), Rusconi 6 (21' st Dato ng), Lunini 6, Calvio 5,5, Provenzano ng (30' pt Tortora 6). All.: Speggiorin.
ARBITRO: Baglioni di Prato 5,5.
MARCATORI: pt 29' Zampagna rig.; st 45' Canella.
NOTE: spettatori 5.800 circa. Ammoniti: Rusconi, Bonomi, Ricci, Calvio e Catelli.
TRIESTE - Delude la Pro Patria, ringrazia la Triestina che con Zampagna (su rigore) e Canella (giusto al 90') regala ai suoi tifosi un preziosissimo 2-0 in vista del retour-match di Busto Arsizio. Il doppio vantaggio consentirà alla Triestina di giocare con grande tranquillità la sfida di domenica prossima.

SERIE C2/B - PLAYOFF

Spezia	**0**	**Teramo**	**0**
Rimini	**0**	**Arezzo**	**0**

SPEZIA: Adami 6; Moro 6,5, Gutili 6; Cioffi 6, Sottili 7, Lazzoni 6,5 (36' st Perugini ng); Chiappara 6,5 (46' st Sanguinetti ng), Campedelli 6, Zaniolo 5,5, Bracaloni 6, Andreini 6. All.: Filippi.
RIMINI: Sansonetti 6,5; Ballanti 6, Morabito 6; Masini 6,5, Bellemo 6,5 (20' st Buratti ng), Ferrari 7; De Amicis 6, Striuli 6,5, Tedeschi 6 (40' st De Blasio ng), Franzini 6, Baldelli 6 (11' st Pompini 6). All.: Melotti.
ARBITRO: Sciamanna di Ascoli 6,5.
NOTE: spettatori 7.000 circa. Ammoniti: Striuli, Sottili, Zaniolo, Masini e Franzini. Espulsi al 4' st Campedelli, al 25' st Striuli, al 29' st Zaniolo e al 31' st Masini.
LA SPEZIA - Una battaglia (ben quattro gli espulsi) senza vinti nè vincitori: fra Spezia e Rimini finisce giustamente in parità e tutto è rimandato alla partita in terra di Romagna dove i biancorossi di Melotti partono con i favori del pronostico. I liguri, comunque, hanno i numeri per poter giocare la carta della sorpresa.

TERAMO: Grilli 6; Zanini 6 (8' st Gazzani 6), Corazzini 6; Menna 6, De Amicis 6, Epifani 6; Paradiso 6,5, De Angelis 6, Nicoletti 6, Natali 6 (33' st Cardelli ng), Arancio 6 (17' st Bertarelli ng). All.: Donati.
AREZZO: Tardioli 7; Di Loreto 6, Bami 6,5; Cipolli 6, Spinelli 6, Mearini 6,5; Grilli 6 (21' st Palmieri ng), Cerqueti 6, Pilleddu 6,5 (40' st Graziani ng), Balducci 6,5, Signorini 6 (15' st Campanile 6). All.: Cosmi.
ARBITRO: Cossero di Udine 6,5.
NOTE: spettatori 3.300 circa. Ammoniti: Spinelli, Paradiso e Cerqueti.
TERAMO - Poche emozioni, scarsi i tiri verso le due porte e conseguente 0-0 finale che mette l'Arezzo in una posizione di indubbio privilegio: con lo stesso risultato al ritorno guadagna l'accesso a quella finalissima che la squadra di Cosmi perse lo scorso anno per mano della Maceratese (poi sconfitta nella finale di Reggio Emilia dal Livorno).

SERIE C2/C - PLAYOFF

Trapani	**1**	**Benevento**	**1**
Crotone	**1**	**Sora**	**0**

TRAPANI: Dei 5,5; Colletto 6, Incrivaglia 6; Matarese 5,5 (36' st Filicetti ng), Fusco 5,5, Porro 6; Lo Bue 5 (15' st Giacalone 5,5), De Gregorio 5,5, Gianguzzo 6 (15' st Mosca 6), Ferrara 6, Zaini 6,5. All.: Pagliari.
CROTONE: Piazza 6; Ferrara M. 6, Moschella 6; Della Bona 6,5, Russo 6, Tagliente 7; Grieco 6, Balestrieri 6 (22' st Sciannimanico ng), Tortora 6 (42' st Caputo ng), Divella 6. All.: Morrone.
ARBITRO: Linfatici di Viareggio 5,5.
MARCATORI: pt 20' Tagliente (C); st 41' Mosca (T) rig..
NOTE: spettatori 2.800 circa. Ammoniti: Incrivaglia, Ferrara M., Grieco, Giampà, Fusco e Porro.
TRAPANI - Il Crotone esce imbattuto dal "Provinciale" di Trapani e vede la finalissima, anche se ai calabresi rimane il rammarico di aver vista sfumare la vittoria nei minuti finali per via di un rigore realizzato da Mosca. Una rete che consente al Trapani di sperare nel "ribaltone" nella partita di domenica prossima.

BENEVENTO: Armellini 7; Petitto 6,5, De Solda A. 6,5; Maiuri 6,5, Mancini 7, Guida 6; Massaro 6,5 (44' st Luisi ng), Sampino 6,5, Passiatore 6,5, D'Ermilio 7, D'Isidoro 6 (31' st De Simone ng). All.: Raffaele.
SORA: Costantini 6; Cavallo 6 (36' st Pieroni ng), Contadini 6,5; Monari 7, Ferretti 6, Bencivenga 6 (39' st Omizzolo ng); Capparella 6,5, Ripa 6, De Carolis 6, Manni 6,5, Caliano 6 (14' st D'Amblè ng). All.: Castellucci.
ARBITRO: Urbano di Carbonia 6.
MARCATORE: st 2' Passiatore rig..
NOTE: spettatori 8.000 circa. Ammoniti: Bencivenga, D'Ermilio, Ripa, Sampino e De Solda. Espulsi al 26' st Guida e Ripa.
BENEVENTO - Scatto in avanti del Benevento che si aggiudica la prima delle due sfide contro il Sora grazie ad un penalty, vivacemente contestato dai laziali, segnato da Passiatore. Passaggio alla finale ancora molto aperto, tra due belle squadre.

SERIE C2/A - PLAYOUT

Solbiatese	**1**	**Cremapergo**	**0**
Giorgione	**1**	**Leffe**	**2**

SOLBIATESE: Colombo 6; Arno 6, Puleo 6,5; Faccio 6, Bianchini 6, Vanoli 6 (30' st Quaresmini ng); Soncin 5,5 (1' st Sacchini 6), Danesi 6, Bogdanov 6, Gardini 6, Lorenzi 5,5 (15' st Morganti 5,5). All.: Vanoli.
GIORGIONE: Fortin 6; Daniel 6, Belardinelli 6; Ossari 5,5, Favaro 6, Cartini 6; Dalle Nogare 6,5 (42' st Groppi ng), Conte 5,5, Baggio 5,5, Mantovani 6,5, Campioli 6,5 (23' st Tollardo ng). All.: Capuzzo.
ARBITRO: Guiducci di Arezzo 6,5.
MARCATORI: pt 30' Danesi (S); st 12' Vanoli (S) aut..
NOTE: spettatori 700 circa. Ammoniti: Vanoli, Arno, Soncin, Puleo, Cartini e Daniel. Espulso al 35' st Favaro.
SOLBIATE ARNO - Fa tutto la Solbiatese: prima il gol del vantaggio con Danesi e poi il ...pareggio per il Giorgione con una sfortunata autorete di Vanoli. E così i lombardi per salvarsi dovranno vincere a Castelfranco Veneto, impresa sicuramente non facile.

CREMAPERGO: Limonta 6,5; Prandelli 5,5, Ragnoli 6 (30' st Federici ng); Sanfratello 5,5, Aresi 6, Paleni 5,5; Procopio 6 (19' st Gentili ng), Dossi 5,5, Parente 5,5 (14' st Oliva ng), Fommei 6, Pepe 6. All.: Lucchetti.
LEFFE: Cortinovis 7; Gruttadauria 6, Gorrini 6; Rocchi 6,5, Civero 7, Mignani 6,5; Ballotta 6, Schiavi ng (27' pt Marchesi 6), Cortesi 6,5, Bottazzi 7 (46' st Di Sabato ng), Garofalo 6,5 (30' st Fatigati ng). All.: Veneri.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 7.
MARCATORI: pt 9' Gorrini; st 27' Mignani.
NOTE: spettatori 700 circa. Ammoniti: Parente, Gorrini, Rocchi, Civero, Marchesi e Fatigati.
CREMA - Pochissime le speranze di permanenza in C2 per il Cremapergo dopo la sconfitta interna patita ad opera di un Leffe pratico e smaliziato che ha saputo costruire il successo sul gol segnato in apertura da Gorrini e replicato alla metà della ripresa con Mignani. Il Leffe è quasi salvo.

SERIE C2/B - PLAYOUT

Iperzola	**2**	**Tempio**	**1**
Torres	**3**	**Viareggio**	**0**

IPERZOLA: Marchioro 6; Tomei 5,5, Ardeni 5,5 (14' st Cavina 5,5); Farneti 5, Ciccone 6,5, Frisari 5; Beltrammi 5 (29' st Succi ng), Novello 6, Mezzini 6, Biagi 5,5 (17' st Pinelli 5,5), Di Natale 7. All.: Perani.
TORRES: Flavoni 5,5; Luceri 6,5, Trovalusci 6 (34' st Masia ng); Chessa 6, Sabatelli 6, Chechi 6; Lacrimini 5,5, Felici 6 (20' st Cristofari 5,5), Fiori 6,5, Frau 7, Sanna 6,5. All.: Mari.
ARBITRO: Castellani di Verona 5.
MARCATORI: pt 26' Di Natale (I), 34' Frau (T) rig.; st 34' Luceri (T), 41' Di Natale (I), 46' Fiori (T).
NOTE: spettatori 800 circa. Ammoniti: Farneti, Ciccone, Luceri, Chessa, Felici e Sanna. Espulso al 32' st Marchioro.
SAN LAZZARO DI SAVENA. Rocambolesca vittoria della Torres sul campo dell'Iperzola. Da segnalare che due delle tre reti dei bolognesi sono state subite dal difensore Tomei, schierato tra i pali in sostituzione dell'espulso Marchioro.

TEMPIO: Visentin 5,5; Panetto 6,5, Nativi 7; Pinna 6,5, Giannini 6, Frau 7; Raineri 6,5, Biso 6,5, Tribuna 5,5 (37' st Borrotzu ng), Casu 6 (34' st Carboni ng), Varchetta 6. All.: Zecchini.
VIAREGGIO: Ciucci 6; Specchia 6, Sereni 5,5; Coppola 5,5, Doni 6, Bertocchi 6,5; Cosenza 6 (33' st Reccolani ng), Carsetti 6, Bonuccelli 6,5, Chiappini 5 (14' st Mariniello ng), Porfido 6 (37' st Rubinacci ng). All.: Buglio.
ARBITRO: Pirrone di Messina 5,5.
MARCATORE: st 3' Casu rig..
NOTE: spettatori 1000 circa. Ammoniti: Frau, Tribuna, Sereni, Porfido e Carsetti.
TEMPIO PAUSANIA - Un calcio di rigore trasformato da Casu ad inizio di ripresa regala al Tempio un importantissimo successo ai danni del Viareggio, apparso in verità poco incisivo. I versiliesi di Buglio non sono stati capaci di creare pericoli alla porta di Visentin, ripetendo in fotocopia la stessa partita giocata in campionato.

SERIE C2/C - PLAYOUT

Chieti	**3**	**Frosinone**	**4**
Juveterranova	**0**	**Albanova**	**0**

CHIETI: Botticella 7; Bovio 6,5, Gardini 6,5; D'Eustacchio 7, Paradisi 7, Berardi 6,5; D'Elia 7,5, Ronchetti 6,5, Laghi 6,5 (21' st Palazzini ng, 47' st Rubino ng), Di Giovannantonio 7, Lapini 7 (33' st Di Matteo 6,5). All.: Di Chiara.
JUVETERRANOVA: Brugnano 7; Milazzo 5,5 (1' st Cherubini 6), Comandatore 6; Misiti 5,5, Rufini 5,5, Runza 5; Di Meo 5,5 (1' st Conte 6), Italiano 6, Perrelli 6 (39' st Carosella ng), Perricone 6, Di Dio 5,5. All.: Ammirata.
ARBITRO: Ayroldi N. di Molfetta 7.
MARCATORI: pt 12' Laghi, 46' Lapini; st 44' Di Matteo.
NOTE: spettatori 1.000 circa. Ammoniti: Bovio, Berardi, Lapini, Di Matteo, Milazzo, Misiti e Italiano.
CHIETI - Salvo imprevedibili ribaltoni nella gara di ritorno in Sicilia, la formazione teatina con questo 3-0 si garantisce un altro anno di C2 ai danni della Juveterranova. Brillante e determinata la squadra di casa inizia alla grande e poi arrotonda nei minuti finali dei due tempi.

FROSINONE: Assante 7; Zaccagnini 7, Tenace 6,5; De Matteis 6 (11' st Germoni 7), Bagaglini 7, Brandani 7; Lomonaco 8 (25' st Santopadre 6,5), Levanti 7, Campilongo 7, Perrotti 6,5, Spilli 7 (30' st Anselmi 4). All.: Ballarò.
ALBANOVA: Galati 6,5; Sorrentino 5 (7' st Torlo 4), Pisano 5; Cetronio 6, Scognamiglio 5,5, De Simone 5; Pizzo 5,5, Corradino 5,5 (25' st Basile 5), Buoncammino 5,5, Incitti 6, Castellano 5 (43' st Russo S. ng). All.: Di Somma.
ARBITRO: Bertini di Arezzo 7.
MARCATORI: pt 22' Spilli, 33' Lomonaco; st 4' Lomonaco, 34' Germoni.
NOTE: spettatori 1.500 circa. Ammoniti: Bagaglini, Spilli, Zaccagnini, Perrotti, Cetronio, Pizzo. Espulsi al 44' st Torlo e al 46' st Anselmi.
FROSINONE - I ciociari travolgono l'Albanova e, salvo clamorose sorprese a Casal di Principe, si garantiscono la permanenza in C2. Da segnalare un rigore sbagliato da Buoncammino sul finire del primo tempo.

PROMOSSE E BOCCIATE: RIVOLUZIONE DAL 99?

Dare stabilità ai Campionati: nasce di qui, secondo Carraro, la proposta di nuove regole per promozioni e retrocessioni, avanzata dalla Lega di A e B al Consiglio federale. A partire dalla stagione 1999-2000, scenderebbero in B le 3 ultime classificate in A, invece delle 4 attuali, dalla B salirebbero in A direttamente le prime due classificate, mentre terza e quarta dovrebbero affrontarsi in uno spareggio (andata e ritorno) per conquistare la terza promozione disponibile: in caso di parità, andrebbe in A la terza classificata. Più complessa - e discutibile - la proposta per quanto riguarda i passaggi da B a C1 e viceversa: retrocederebbero direttamente le ultime 2 classificate della B e verrebbero promosse direttamente le 2 vincenti dei gironi di C1, mentre terzultima e quartultima di B dovrebbero spareggiare con le due squadre di C1 risultate vincenti ai play off. In sostanza da 2 a 4 retrocessioni e promozioni possibili. Il presidente della Lega di C Macalli *(nella foto)* ha commentato: «*Possono 36 società giocare sapendo che soltanto 2 saranno certamente promosse in B e le altre 2 dovranno spareggiare con squadre di categoria diversa che vengono allestite con molti più soldi?*».

LA NOSTRA SCHEDINA

Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT"

Concorso 45 – Comitato Olimpico Nazionale Italiano

	PARTITE DEL 7/6/1998 squadra 1ª	squadra 2ª	Colonna 1
1	Ancona	Cagliari	X
2	Castel di Sangro	Verona H.	X 2
3	Chievo Verona	Pescara	1
4	Lucchese	Treviso	1
5	Padova	Reggina	2
6	Perugia	Torino	1 X
7	Ravenna	Genoa	1
8	Reggiana	Monza	X 2
9	Salernitana	Foggia	X
10	Venezia	F. Andria	1
11	Lodigiani	Turris	X
12	Pro Patria G.B.	Triestina	X 2
13	Crotone	Trapani	1

Questo sistema costa L. 12.800

PAPINI, UN SOGNO CHIAMATO MANCHESTER

In un'epoca di mercato europeo definitivamente comune, è la cosa più logica: importiamo giocatori stranieri e, nello stesso tempo, ne esportiamo di nostrani. Un trend che si sta consolidando sempre più, anche se appare ancora lontano il pareggio fra arrivi e partenze. Semmai un problema nasce quando ad andarsene non sono tanto i Simone o i Casiraghi, ma promettenti giovanissimi. Sulla strada già battuta da Ivan Gattuso, si sta per avviare ora Mario Papini, 17 anni, un "bomberino" di razza salito da Torre Annunziata alla Polisportiva Vita di Granarolo Faentino. Incredibile ma vero: il 7 luglio scenderà sul campo dell'Old Trafford per sostenere un provino col Manchester United. Senza eccessivi timori: «*Il mio idolo è Ronaldo, uno che ha cominciato a girare il mondo alla mia stessa età. Posso permettermi un'avventura del genere. Se ho davvero i numeri, prima o poi ritorno*». Per dire che la prossima frontiera del nostro mercato è già delineata: importare calciatori... italiani. *Nella foto Vignoli, Mario Papini al palleggio.*

SERIE A, SI PARTE IL 13 SETTEMBRE

La Lega ha ufficializzato le principali date della prossima stagione. Il campionato di Serie A partirà il prossimo 13 settembre per concludersi il 23 maggio del 99, mentre la Serie B inizierà il 6 settembre 98 e terminerà (indicativamente) il 13 giugno 99. Le soste di A: 11 ottobre (qualificazioni europee), 27 dicembre e 28 marzo (qualificazioni europee). Le soste di B (indicative): 25 ottobre, 27 dicembre, 21 marzo.

Per quanto riguarda la Coppa Italia, primo turno andata 23 agosto, ritorno 30 agosto; secondo turno andata 9 settembre, ritorno 23 settembre; terzo turno andata 28 ottobre, ritorno 11 novembre; quarti andata 2 dicembre, ritorno 27 gennaio; semifinali andata 17 febbraio, ritorno 10 marzo; finale andata 14 aprile, ritorno 5 maggio. La Supercoppa di Lega si giocherà in gara unica il 29 agosto a Torino: di fronte Juventus e Lazio. Possibile uno slittamento da domenica 3 a mercoledì 6 gennaio sia per la A che per la B.

BERLUSCONI A GIUDIZIO PER IL CASO LENTINI

Il caso Lentini continua a dare grattacapi a Silvio Berlusconi. Il presidente del Milan è stato infatti rinviato a giudizio, con l'amministratore delegato Adriano Galliani per falso in bilancio nella compravendita dell'attaccante. Secondo l'accusa, il club rossonero avrebbe pagato in nero all'ex presidente del Torino Gian Mauro Borsano 10 miliardi da aggiungere ai 18 miliardi e 500 milioni indicati ufficialmente nel contratto. Netto il commento di Berlusconi: «*Posso garantire che non ci sono stati falsi nei bilanci del Milan*». Prima udienza l'8 luglio.

Basket

Air Sasha

La guardia della Kinder trionfa davanti al suo pubblico. Nel riquadro, il serbo in duello aereo contro Myers (foto Amaduzzi)

Sasha Danilovic sta al campionato italiano come Michael Jordan sta alla Nba. Quando c'è lui, la sua squadra vince il titolo. È accaduto ai Chicago Bulls negli Usa, è accaduto alla Virtus Bologna in Italia. Anche quando, come quest'anno, la condizione fisica è precaria. Anche quando il contributo appare deficitario fino a pochi secondi dalla sirena della gara decisiva per l'assegnazione dello scudetto: 3 su 10 al tiro, 0 su 5 da 3. Ebbene, proprio quando tutto sembrava perduto, con la Fortitudo avanti di 4 punti a 18 secondi dal termine e dal primo scudetto della sua storia, il serbo si è inventato un incredibile tiro da 8 metri: canestro da 3 e fallo subito da Wilkins. Dopo la trasformazione del relativo libero e il pareggio, nel supplementare Danilovic ha recitato uno straordinario assolo: 9 punti su 14 che hanno permesso alla Kinder di schiacciare una Teamsystem ormai alla deriva. Il bilancio di Sasha è formidabile: quattro stagioni a Bologna, quattro scudetti (1993, 94, 95 e 98) con l'aggiunta, quest'anno, della doppietta titolo-Eurolega che a nessuna squadra italiana riusciva da 11 anni. Ma lo scudetto delle V nere non è solo merito suo. Prima di tutto perché, come detto, il suo rendimento è stato penalizzato per buona parte della sfida dalle condizioni fisiche menomate. Secondariamente, perché la Kinder ha confermato di essere più squadra di una Fortitudo giunta alla terza sconfitta consecutiva in finale. Rigaudeau, Sconochini e Abbio sono stati decisivi nell'incredibile rimonta della Gara 4, quando la Teamsystem era arrivata a +13 a metà ripresa e poi era stata vittima di un inspiegabile black-out (3-18 il parziale degli ultimi 10 minuti. In Gara 5 è calato il francese, ma un Abbio strepitoso e Sconochini sono stati ben coadiuvati da Nesterovic (6 su 6 al tiro). Fondamentale, poi, la guida di Ettore Messina dalla panchina. Nei momenti più difficili, l'ex Ct azzurro ha adottato una difesa in zona che ha messo in grave difficoltà l'attacco biancoblù. Nella Teamsystem che ha perso l'occasione più importante della sua storia, Myers ha compiuto per intero il suo dovere, ma nelle ultime due partite sono clamorosamente mancati due degli uomini che avrebbero dovuto fare la differenza: Wilkins, addirittura indecoroso in Gara 5, e Rivers, che nei momenti decisivi ha perso due palloni importantissimi.

Marco Strazzi

AGENDA

MERCOLEDÌ 3
Basket Mondiali femminili in Germania; fino al 7.
Ciclismo Giro d'Italia; fino al 7.
Pallamano Europei a Merano/Bolzano; fino all'8.
Tennis Internazionali di Francia m. e f. a Parigi; fino al 7.

VENERDÌ 5
Pallanuoto Coppa dei Campioni, Final Four a Zagabria (Cro); fino al 7.
Volley Argentina-Italia a Buenos Aires, World League.

SABATO 6
Baseball Serie A1, 23-25. giornata.
Hockey pista Champions League, Final Four a Vercelli; fino al 7.
Pallanuoto Serie A1, 22. giornata.
Rugby Croazia-Italia a Makarska, qualificazioni Mondiali; finale Serie A1 a Bologna.

DOMENICA 7
Auto Campionato Cart a Detroit (Usa).
Formula 1 Gp del Canada a Montreal.
Moto Superbike a Hockenheim (Ger).
Volley Argentina-Italia a Buenos Aires, World League.

LUNEDÌ 8
Tennis Tornei m. di Halle (Ger), Londra-Queen's (Gbr) e Bologna; torneo f. di Birmingham (Gbr); fino al 14.

MARTEDÌ 9
Atletica Campionati societari a Milano; fino all'11

Motociclismo

Una poltrona per tre

A sinistra, l'emblematico podio della 250. In alto, il leader della classifica generale 500 Criville. Sotto, Melandri (il primo da sinistra) secondo nella 125. A destra Parisi incassa da Bolillo

Il Motomondiale più equilibrato degli ultimi anni è anche, nella classe 250, una sfida a tre per il primato in seno all'invincibile squadra Aprilia. Complice la superiorità sulla Honda, Harada, Rossi e Capirossi cominciano a rendere evidenti le difficoltà di convivenza all'interno della scuderia italiana. A Le Castellet si è imposto il giapponese dopo un duello a base di dispetti reciproci con Valentino. A un certo punto i due, nel tentativo di far passare il compagno rivale per sfruttarne la scia, hanno rallentato tanto da consentire l'aggancio a Capirossi, il terzo incomodo che li ha superati entrambi prima di arrendersi a problemi di gomme e perdere nuovamente contatto. Nei giri conclusivi, Harada ha rotto gli indugi assicurandosi un vantaggio decisivo e "Vale" ne ha riconosciuto la superiorità: fino alla prossima sfida... Nella 125, altro successo Aprilia con Sakata e nuova prestazione brillante del 15enne Marco Melandri, che si è piazzato secondo. Ma la gara è stata funestata dal grave incidente occorso a Ueda, che ha riportato il sezionamento del nervo radiale della mano destra: la conseguente paralisi potrebbe troncargli la carriera. Nella 500, un Max Biaggi fisicamente malconcio

Tuttorisultati

ATLETICA

Record Tivoli, 30/5. Nel corso della Coppa Campioni maschile per società, Carlo Sonego ha migliorato il record italiano del giavellotto portandolo a m. 82,44. Il limite precedente apparteneva dal 1989 a De Gasperi con 79,30.

BASEBALL

Serie A1 19.-21. Giornata, 29-30/5: Auriga Caserta-Gardenia Grosseto 5-4, 2-6, 4-5 ; Danesi Nettuno-Air Dolomiti Ronchi 9-5, 12-0, 10-4 ; Gb Modena-Mediolanum Milano 3-4, 11-7, 16-7 ; Cariparma-Semenzano Rimini 4-5, 6-20, 13-3. Rip.: Italeri Bologna. **Classifica**: Semenzano 762; Danesi 750; Gardenia 667; Auriga 476; Milano, Cariparma, Gb 429; Italeri 381; Air Dolomiti 143.

BASKET

Serie A1 Finale Playoff, Gare 4-5 (28/5): Teamsystem Bologna-Kinder Bologna 57-59, 77-86 d. 1 t.s.

BOX

Mondiale Pesaro, 30/5. Il messicano Carlos "Bolillo" Gonzales ha conquistato il titolo mondiale dei superleggeri Wbo battendo Giovanni Parisi per kot alla nona ripresa.

CALCIO FEMMINILE

Serie A 30. giornata, 30/5: Agliana Omsa-Cascine Vica 1-5, Lazio-Bardolino Poliplast 0-1, Modena Amodio-Sorrento Crems 9-0, Pisa Fotoamatore-Fiammamonza 3-1, Segrate-Sanzana 2-1, Torino-Riva 3-1, Torres- Autolelli Picenum 1-1. **Classifica**: Modena*, Cascine Vica*p. 79; Pisa 66; Lugo, Milan 48; Lugo, Agliana 46; Bardolino 39, Torres 37; Fiammamonza 31; Lazio 30; Picenum 30; Sarzana 28; Riva** 27; Segrate** 22; Sorrento** 19. *Vanno allo spareggio-scudetto (Pavia, 6/7). **Retrocedono in Serie B.

CICLISMO

Giro d'Italia I vincitori di tappa. Vasto-Macerata (26/5): Cipollini. Macerata-San Marino (27/5): Noé. San Marino-Carpi (28/5): Roux. Carpi-Schio (29/5): Bartoli. Schio-Piancavallo (30/5): Pantani. Trieste (cronometro, 31/5): Zülle. Udine-Asiago (1/6): Fontanelli.

HOCKEY PISTA

Serie A1 Finale Playoff, Gara 3 (30-5): Cristina Novara-Vercelli 1-6.

MOTOCICLISMO

Mondiale velocità Gp di Francia (Le Castellet, 31/5). **Classe 125**: 1. Sakata (Gia, Aprilia); 2. Melandri (Ita, Honda); 3. Azuma (Gia,Honda); 4. Locatelli (Gia, Honda); 5. Checchinello (Ita, Honda). **Classifica**: Sakata p. 98; Manako (Gia) 81; Azuma (Gia, Honda) 59; Melandri 52; Ueda (Gia, Honda) 45. **Classe 250**: 1. Harada (Gia, Aprilia); 2. Rossi (Ita, Aprilia); 3. Capirossi (Ita, Aprilia); 4. Jacque (Fra, Honda); 5. Perugini (Ita, Honda). **Classifica**: Harada p. 79; Capirossi 74; Rossi (Ita) 60; Jacque 56; H. Aoki (Gia, Honda) 48. **Classe 500**: 1. Criville (Spa, Honda); 2. Doohan (Aus, Honda); 3. Checa (Spa, Honda); 4.Kocinski (Usa, Honda); 5.Biaggi (Ita, Honda). **Classifica**:Criville p. 92; Doohan 90; Biaggi 88; Checa 70; Kocinski 43.

per la caduta nelle prove (gran botta all'anca e microfrattura a un dito della mano) e nuovamente polemico con la Honda che non gli concede le soluzioni tecniche più aggiornate, ha dovuto accontentarsi del quinto posto, perdendo così la leadership del campionato. Non è stato brillante nemmeno l'iridato Doohan, che solo con un guizzo nel finale è riuscito ad assicurarsi il secondo posto ai danni di Checa, mentre l'altro spagnolo Criville vinceva issandosi al vertice della graduatoria.

Boxe

L'ultimo kot di Parisi

Nettamente battuto dal messicano Carlos "Bolillo" Gonzalez, Giovanni Parisi ha perso il titolo mondiale dei superleggeri Wbo e ha annunciato il ritiro dall'agonismo. Quello visto a Pesaro era un Parisi svuotato di energie psicofisiche, incapace di rovesciare l'esito di un match apparso segnato fin dall'inizio. Contato dall'arbitro per un knock down subito al settimo round, il calabrese ha abbandonato la lotta alla nona ripresa, voltando le spalle al rivale con un gesto che ha ricordato il celebre "no mas" di Roberto Duran contro Ray Leonard. A meno di ripensamenti che nel pugilato sono sempre possibili, Parisi non tornerà più sul ring. È stato il miglior pugile italiano degli ultimi 10 anni, da quando, cioè, conquistò l'oro olimpico a Seul. Passato professionista, ha conquistato il titolo dei piuma Wbo nel 1992, difendendolo due volte prima di esserne privato a tavolino. Ha tentato il gran colpo negli Usa sfidando il mitico Julio César Chavez a Las Vegas, ma – complice una preparazione approssimativa – ha perso nettamente. È tornato in possesso di una cintura iridata nel 1996, conquistando il titolo dei superleggeri Wbo, che ha difeso con successo una prima volta proprio con Gonzalez in un match altamente drammatico (due knock down subìti prima della rimonta e del pareggio). Dopo altri tre match "facili", l'epilogo di Pesaro. Brillante e spettacolare sul ring, "Flash" Parisi è stato polemico e scomodo fuori, ingaggiando sfide dialettiche con i vertici della Federazione colpevoli, a suo dire, di "affossare" la boxe in Italia. Comunque lo si voglia giudicare, un personaggio di cui lo sport italiano sentirà la mancanza.

MOUNTAIN BIKE **Aigor Cup** (**Bolzano,** 31/5). Paola Pezzo e Hubert Pallhuber si sono imposti nella tappa di Sarentino.

PALLAMANO

Europei Girone A (**Bolzano,** 27-30/5). Francia-Lituania 20-20, Germania-Svezia 20-21, Jugoslavia-Italia 26-19, Francia-Svezia 22-25, Jugoslavia-Lituania 30-22, Germania-Italia 26-18. **Classifica**: Jugoslavia, Svezia p. 4; Germania 2; Lituania, Francia 1; Italia 0.

PALLANUOTO

Serie A1 **19. giornata**, 27/5: Recco-Ina Assitalia Roma 17-14, Paguros Catania-Nuoto Catania 8-7, Conad Civitavecchia-Universo Bologna 9-5, Carifi Florentia-Athena Savona 11-8, Themis Posillipo-Assid Napoli 20-7, Siricem Ortigia-Como 7-6, Vetor Anzio-Waltertosto Pescara 16-22. **20. giornata**, 30/5: Ina Assitalia Roma-Waltertosto Pescara 12-17, Universo Bologna-Themis Posillipo 11-16, Vetor Anzio-Sicirem Ortigia 10-8, Athena Savona-Paguros Catania 13-9, Nuoto Catania-Carifi Florentia 8-13, Assid Napoli-Conad Civitavecchia 9-9, Como-Recco 7-8. **Classifica**: Themis p. 56; Waltertosto 53; Carifi 42; Ina 38; Recco 35; Athena 32; Universo 24; Nuoto Catania, Assid 23; Conad 19; Siricem 17; Paguros 14; Vetor 13; Como 12.

RUGBY

Serie A1 **Semifinali Playoff (Gara 2)**, 31/5: Rds Roma-Benetton Treviso* 28-28, Petrarca Padova*-Femi Cz Rovigo 19-0. *Qualificati per la finale (Bologna, 6/6).

SCHERMA

Vezzali Buenos Aires (Arg), 24/5. Valentina Vezzali ha vinto la Coppa del Mondo di fioretto per il terzo anno consecutivo. L'azzurra si è aggiudicata anche la penultima prova stagionale battendo in finale Giovanna Trillini, che ormai non può più raggiungerla nella classifica generale. **Classifica**: Vezzali p. 224; Trillini 198.

VOLLEY

World League **5.-6. giornata** (30-31/5). **Girone B**: Italia-Olanda 0-3 (1-15, 9-15, 9-15), 3-0 (15-7, 15-10, 15-13); Argentina-Grecia 2-3. **Classifica**: Olanda p. 10; Italia 8; Argentina, Grecia 2.

Serie A1 femminile **Finale Playoff, Gare 4** (27/5): Foppapedretti Bergamo-Cermagica Reggio Emilia 3-1 (6-15, 15-4, 15-12, 15-8). La Foppapedretti conquista il terzo scudetto consecutivo.

Tutto TV

MERCOLEDÌ 3
14,50 Ciclismo - Giro d'Italia (R3). **19,35** Calcio a 5 (Tmc2). **20,40** *Fratelli d'Italia* (R1; tutti i giorni fino al 9). **1,15** Tennis - Open di Francia (R3; fino al 7). **3,00** Basket Nba - Finale (+).

GIOVEDÌ 4
10,20 Ciclismo - Giro d'Italia (R3; e 14,50). **20,25** Calcio - Marocco-Cile, amichevole (R3).

VENERDÌ 5
15,30 Ciclismo - Giro d'Italia (R3). **18,25** Atletica - C. Europa (R2). **20,50** Calcio - Cantanti-Arbitri, Partita del Cuore (R1). **24,00** *Mondocalcio* (Tmc). **1,15** Basket Nba (1).

SABATO 6
13,00 Hockey Nhl (+). **15,15** Ciclismo - Giro d'Italia (R3). **15,45** Superbike - Super-Pole (Tmc2). **18,55** F1 - Gp del Canada, prove (R2). **21,00** Basket - Finale Nba (+). **22,25** *Mundial Film* (1).

DOMENICA 7
9,10 Canoa - C.I. (R3). **10,30** *NbAction* (1). **12,00** *Grand Prix* (1). **13,00** Guida al Mundial (1). **15,00** Ciclismo - Giro d'Italia (R3). **15,05** Tennis - Open di Francia (R2). **15,30** *Mundial Film* (1). **18,00** Atletica - C. Europa (R2). **19,00** F1 - Gp del Canada (R2).

LUNEDÌ 8
16,35 Tiro con l'arco - C. delle Regioni (R3).**16,45** Beach Volley f. (R3). **20,15** *Blob Mundial* (3). **20,45** Calcio - Torneo Primavera (Tmc2). **21,00** Basket Finale Nba (+). **24,00** *Studio Sport* - Speciale Mondiali (1).

MARTEDÌ 9
15,40 Tennistavolo - C.I. (R3). **16,00** Atletica - C. Campioni per società (R3). **20,10** *Blob Mundial* (3). **23,10** *Made in Volley* (Tmc2).

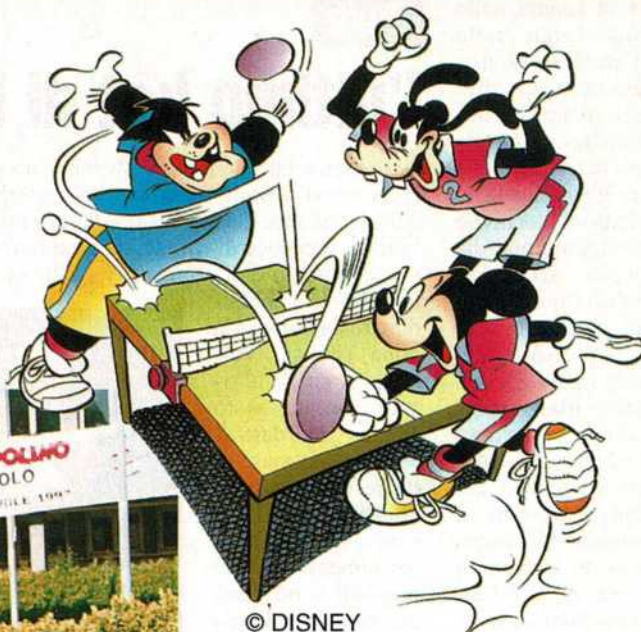
LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **4** Retequattro; **+** Tele+ Bianco. In *corsivo* le rubriche.

King pong

I piccoli Re della racchetta stanno per invadere Cecina: spettacolo e divertimento assicurati

© DISNEY

Sarà Cecina, come nel 1997, a ospitare la fase finale del Trofeo Topolino Tennistavolo. Sabato 6 e domenica 7 giugno la cittadina maremmana sarà invasa dai mini-"pongisti" che si sono guadagnati l'accesso all'evento conclusivo della stagione. Il binomio agonismo-divertimento tipico del Progetto Topolino Sport trova qui una delle espressioni più riuscite. Situata in una dolce pianura tra il mare e le colline, e caratterizzata da un'incantevole pineta, Cecina offre tutto ciò che si può desiderare in una località a vocazione prettamente turistica: uno spettacolare Acqua Park, il maneggio, il campo di tiro a volo, scuole di vela, equitazione e nuoto, un suggestivo porticciolo sulla foce del fiume, musei etruschi. Sulla costa, gli alberghi e gli stabilimenti balneari organizzano feste divertentissime.

Tornando al tennistavolo, la manifestazione avrà inizio con la sfilata e la cerimonia d'apertura alle 11 di sabato mattina. Le qualificazioni si svolgeranno presso la Polisportiva Palazzaccio a partire dalle 14. Contemporaneamente, gli iscritti potranno prendere parte a un torneo di calcio e a un concorso di pittura, oppure assistere a un concerto. La giornata si chiuderà alle 20,30 con un grande party. Domenica, le finali cominceranno alle 9 per concludersi alle 10,30. La cerimonia di chiusura e le premiazioni concluderanno il weekend.

CECINA (LI), 6-7 GIUGNO

In collaborazione con:

TROFEO TOPOLINO RUGBY

Colpi di Veneto

Nemmeno la pioggia, caduta insistente per tutta la durata delle finali e delle premiazioni, ha potuto rovinare la festa del Trofeo Topolino Rugby, giunto alla settima edizione e capace di portare allo stadio di Treviso oltre 5.000 persone: atleti, dirigenti, allenatori, accompagnatori e semplici appassionati hanno affollato le gradinate dell'impianto, che offriva un colpo d'occhio davvero suggestivo. Il successo dell'evento è stato tale che la prossima edizione potrebbe avere un respiro internazionale. In precedenza, tra sabato 23 e domenica 24 maggio, più di 3.500 bambini si erano affrontati nel magnifico centro polisportivo de La Ghirada. L'obiettivo era particolarmente ambito: giocare la finale nello stadio di Monigo, tempio del rugby italiano e "casa" della società — il Benetton Treviso — che organizzava la manifestazione in collaborazione con la Walt Disney Co. Italia. Sul piano dei risultati, le squadre venete hanno fatto registrare un dominio assoluto, vincendo i tornei di tutte le categorie. Questi i finalisti. **Under 8**: 1. San Donà; 2. Gispy Prato. **Under 10**: 1. Montipo Rovigo; 2. Rds Roma. **Under 12**: 1. Benetton Treviso; 2. Primavera Roma. **Under 14**: 1. Petrarca Padova; 2. Benetton Treviso.

In alto, Topolino accoglie i partecipanti al Trofeo Tennistavolo del 1997. Sopra, una fase delle finali del rugby allo stadio di Treviso

progettati e costruiti con cura

precisi e potenti

COLT

Anaconda .44 magnum

Acciaio satinato
Capacità 6 colpi
Canna da 4", 6" o 8"
Peso grammi 1502 (6")
Lunghezza totale cm 29,5
Tacca di mira regolabile
Impugnatura combat-style

OLIDATA

Alicon 2 Minitower

Processore PENTIUM® II *400MHz*
Bus di sistema a 100MHz
Chipset Intel® 440BX AGPset
Memoria centrale sincrona
VGA Matrox con chip MGA-200 per AGP 2X
HD Ultra Wide-SCSI (10000 rpm) da 18GB
Modem/Fax/Segreteria int. 56 Kbps

www.olidata.it

Numero Verde 167-012032

Azienda certificata ISO 9001

MERCATINO

❑ **COMPRO album Panini e non inglesi e spagnoli anni 70; album brasiliani e argentini; album Panini Spagna 97 e 98.**
Fabrizio Torta, v. Roma 12, 12062 Cherasco (CN).

❑ **VENDO** almanacco della Coppa Italia dalle origini al 1995 con tutte le squadre, risultati e marcatori L. 40.000 in contrassegno; bollettini ufficiali Confederazione Sudamericana di calcio dal n. 35 (maggio-giugno-luglio 1994) al n. 52 (febbraio-marzo 1998); bollettini ufficiali Confederazione Asiatica dicembre-gennaio-febbraio-marzo 1997-98; bollettini Confederazione Africana agosto 95, gennaio 97 e gennaio 98; libretti "German Football Archive" con tabellini completi qualificazioni e fase finale Mondiali 1934-38-50-54-58-70; Guerin Anno 93-94; Don Balon extra-Liga 96-97; almanacco Russia 95 e Repubblica Ceca 95-96; nn. sfusi France Football e World Soccer 96 e 97.
Marco D'Avanzo, v. Ciccotti 6, 20161 Milano.

Un gruppo di amici juventini davanti alla loro scuola, il Liceo Classico Carlo Alberto di Novara

❑ **VENDO** maglie indossate delle seguenti squadre: Parma 96/97-97/98 entrambe di Stanic; Perugia 97/98 di Versavel; Roma 97/98 di Totti, manica lunga.
Mattia Fontana, v.le Olanda 23, 20066 Melzo (MI).

❑ **VENDO** "Ciak" dal n. 3/1995 al n. 12/96 a prezzo di copertina escluse schede dei film; pagamento in contrassegno e spese a carico del destinatario.
Ortelio Preziosa, v. S. Nicola Traversa 11, 89865 S. Domenica di Ricadi (VV).

❑ **CEDO** "La Domenica Sportiva" 1931-2-3-4-5 nn. sciolti, manca qualche nn.; anno 36 è rilegata con pochi nn.; "Lo Sport Illustrato" annate rilegate e complete: 1950-54-55-55-57-58, annate sciolte e non rilegate 58-63; annate sciolte incomplete: 1951-2-3-4-5-7-8-9-60-1-2-3-4-6; "Calcio Illustrato" annate complete 46/47-50/51, annate non complete 49/50-50/51; annate "Calcio e Ciclismo Illustrato" rilegate e complete: 51/52-52/53-53/54-54/55-55/56-56/57-57/58-58/59-60/61-62/63, annate complete sciolte: 1952-60, annate non complete sciolte: 1953 (manca il n. 52), 55-58-59-60-61 (manca il n. 62), 62 (manca il n. 25) 63-64-65.
Roberto Atripaldi, v. del Canaletto 47, 19100 La Spezia.

❑ **SCAMBIO** con collezionisti italiani e stranieri distintivi squadre di calcio dalla Serie A ai Dilettanti; eventuali vendite e compere.
Sergio Altiero, v. Sedivola 91, 80059 Torre del Greco (NA).

❑ **VENDO** libri: "Il calcio polacco" con tutte le notizie L. 45.000; Storie e statistiche di: Ipswich, Rochdale, Chesterfield, Northampton a L. 35.000 l'uno; Panini 1974 L. 80.000; annuario rumeno 93/94 L. 35.000; annuario Fanzines 96/97 del "Survival of the fattest-3" L. 40.000.
Filippo Rossi, v. Giusto D'Andrea 19, 50143 Firenze.

❑ **VENDO** album calciatori Edis 69/70 con 90 figurine, senza le due pagine della Serie B L. 150.000; album Edis 69/70 con 220 figurine L. 1.000 l'una (anche parecchie doppie); album Panini 68/69 con 400 figurine L. 160.000; album "Campioni dello sport" 69-70-71 completi L. 60.000 l'uno; album "Monaco 72" L. 50.000; dieci buste vuote e 50 figurine anni 50 L. 2.000 l'una.
Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.

❑ **VENDO** i seguenti libri: "Enciclopedia del calcio mondiale" ed. Rizzoli; 4 volumi di "Alé viola" ed. Landi; due volumi "Diario azzurro del Mondiale 1982"; quindici almanacchi illustrati Panini calcio; tanti altri libri sul calcio specie dei Mondiali.
Raffaele Vaccaro, v. Verdi 6, 58022 Follonica (GR).

❑ **PAGO** bene il n. 23 del GS anno 1975; vendo annata completa GS 1982.
Rossano Pistelli, v. Fornace 112, 60010 Passo di Ripe (AN).

❑ **VENDO** oltre 10.000 figurine calciatori Panini anni 60-70-80-90 anche in blocco; vendo album completi anni 70-80-90 compresi quelli dei Mondiali; bollo per risposta.
Giuseppe Ferrero, v. Gorizia 132, 10136 Torino.

❑ **SCAMBIO** immaginette sacre; cartoline in b/n anni 30; schede telefoniche e sorpresine della Kinder.
Marco Cervetto, v. dell'Alloro 114-3 sd, 16154 Sestri Ponente (GE).

❑ **AMICI** portoghesi e spagnoli: offro alloggio assolutamente gratuito e comodamente indipendente fino ad un mese di permanenza in località di mare in giugno e settembre chiedendo in cambio stesse condizioni nel vostro paese.
Enzo Cairone, Lungarno C. Battisti 71, 50059 Sovigliana-Vinci (Firenze) tel. 0338/5802083 ore 15-21.

La rosa della Polisportiva Candia-Baraccola-Aspio (AN), partecipante al campionato nazionale Serie D di calcio a cinque. In piedi, da sinistra: Camporeale, Stecconi, Paternesi, Simonetti, Carnevali, Mancini, Caprari, Gioia; accosciati: Giansanti, Frittella, Matteucci, Lucesoli, Milani, Fiori

STRANIERI

❑ **CERCO** figurine degli album "Calciatori Italia": 1969/70 stemmi di Triestina-Udinese-Treviso, 72/73: nn. 186-322-402-464-570; 79/80: nn. 409-410, album Merlin 1993 n. 359; offro L. 25.00 o a scelta un album Panini completo di Olanda o Belgio; vendo o scambio l'annuario 97/98 di Voetbal International Olanda o Don Balon Extra Liga España 97/98.
Gilbert Rousselle, 19 Nieuwstraat (B4) B-8400 Ostenda (Belgio).

❑ **VENDO** L. 40.000 l'una maglie originali con sponsor di: Borussia D, Juventus, Werder, Psg, Ajax, Barcellona ed altre; L. 20.000 l'una sciarpe doppie in lana di: Spartak Mosca, DInamo Kiev, Borussia D., Atletico M. e altre; L. 3.000 distintivi metallici di numerose squadre ex Unser; scrivere in inglese.
Victor Carpovich, ul. Taulaia 44-233; 230005, Grodno (Bielorussia).

❑ **VENDO** per L. 68.000 l'una tutte le maglie ufficiali del calcio colombiano; scambio giornali, riviste di tutto il mondo, bollettini, distintivi, francobolli; scrivere in spagnolo, francese o italiano.
Hermes Diaz Correa, Carrera 7° n. 65-20, Bucaramanga di Santander (Colombia).

❑ **SCAMBIO** idee e tantissimo materiale del calcio dell'Est comprese videocassette, riviste, giornali, ecc.; scrivere in inglese.
Igor Yesip, Shevtchenko str. 160, Luiuska Obl. 292080 Pustonyty (Ucraina).

❑ **23ENNE** corrisponde in francese con tanti amici/che sul calcio italiano.
Said Azzaloualidine, Jamila 5 rue 80 n. 240, 20450 Casablanca (Marocco).

❑ **SCAMBIO** materiale calcistico e idee con amici del GS, specie italiani/e scrivendo in inglese o russo.
Evgeny Vasilevich Mitsuk, Krivoi Rog, Zheleznovodska 65, 324005 (Ucraina).

❑ **29ENNE** docente universitario, ricercatore scientifico, appassionato di sport, musica, cultura corrisponde con amici/che del GS scrivendo in arabo, francese, spagnolo, inglese, italiano, tedesco.
Nassih Redouan, Cité Djemaa, rue 4 n° 21, bloc Artisanat, Casablanca (Marocco).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

❑ **COLLEZIONISTA** di biglietti ingresso stadi di ogni campionato o coppa, di tutte le squadre del mondo specie europee dal 1970 in poi li vende.
Cristian Dima, p.o. box 61-39, Ro-Bucarest 61, (Romania).
❑ **COLLEZIONISTA** di materiale calcistico cerca riviste illustrate, poster; eventuali scambi; scrivere in inglese, francese, italiano o tedesco.
Gretien Slavov, p.o. box 1, 1517 Sofia (Bulgaria).
❑ **VENDO** in blocco per 15 dollari 4 foto di stadi spagnoli, 3 del Venezuela, 1 ciascuno di Brasile, Argentina, Usa.
Wilnel J. Verdù Guerrero, casella postale 244, Los Teques, 1201 Miranda (Venezuela).
❑ **CERCO** le classifiche dei campionati della massima serie, i risultati di varie coppe e altre informazioni su club di Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto.
Joaquim Manuel Pereira Morais, rua José Tanhanho 12, 2°/d, St. Onofre, P-2500 Caldas Da Rainha, (Portogallo).
❑ **SCAMBIO** ogni tipo di materiale calcistico comprese riviste, poster, foto, ecc.
Rostislav Mahdal, Dolni Valy 541, 688-01 Uhersky Brod, (Repubblica Ceca).
❑ **SCRIVENDO** in francese, studente 22enne fan della Juventus scambia idee su tanti argomenti specie sportivi.
Mustapha Bizguirne, n° 15 rue 46, Jamila 5, Cité Djemaa, Casablanca (Marocco).
❑ **19 ENNE** tifosa del calcio italiano scambia idee con ragazzi/e d'Italia nella loro lingua.
Tania Petrova, v. Opalt chenska 25, Sliven, 8805 Retchitsa (Bulgaria).
❑ **CORRISPONDO** anche in italiano o inglese sul calcio; sono un ingegnere collezionista di ogni tipo di materiale di tutto il mondo che scambio con amici; cerco "Panini calcio 98" e "Annuario del calcio mondiale 97/98"; Calcioitalia 97/98" insieme con CD-Rom e "Coppe europee 97/98"; cerco programmi e gagliardetti di: Parma-Widzew, Udinese Widzew, Vicenza-Legia, Juventus-Borussia D., Juventus-Ajax, Inter-Schalke 04.
Marek Karczmarz, p.o. box 413, 37-700 Przemylsl (Polonia).
❑ **AMO** il popolo italiano, ho 23 anni e presto sarò medico; amici/che, studenti di medicina, scrivetemi in tanti, risponderò a tutti su calcio, atletica, basket, baseball, ecc.
Orlando Castro Maldonado, Cienfuegos 218, ap. Rosabal Contramaestre, 97100 Santiago de Cuba.
❑ **26ENNE** corrisponde con tanti amici, specie italiani, scrivendo in spagnolo.
Katia Quintana Valon, ed. 25, ap. 10, micro 1/b, rep. Abel Santa Maria, 908 Santiago de Cuba.
❑ **32ENNE** desidera ricevere tante notizie sull'Italia, specie sullo sport.
Luis Felipe Martinez Vasquez, Oeste 963, Emilio Cirò, 95100 Guantanamo.
❑ **SCAMBIO** corrispondenza in spagnolo su musica e sport.
Maylin Alvarez Marrero, Alejandro Rodriguez 710, Paseo Agramonte y Santa Elena, 72810 Florida, Camaguey.
❑ **26ENNE** operatore ecologico scambia idee in spagnolo.
Paolo Renzo Noriega, apartado postal 63, 72810 Florida, Camaguey.
❑ **25ENNE** pittore amante dell'arte scambia idee specie con amici/che d'Italia.
Jorae Maceo Valdes, calle 8-28, 5y9 Marianao, 85100 Bayamo-Granma.

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** vhs L. 30.000 l'una di gare di basket Nba.
Alberto Vanti, v. Salvo D'Acquisto 4, 37023 Grezzano (VR).
❑ **VENDO** video di finali di ogni tipo di coppa italiana ed europea, finali mondiali; lista aggiornatissima e gratuita..
Pietro Tedesco, v. Scarlatti 22, 84091 Battipaglia (SA).
❑ **VENDO** vhs sul calcio inglese e mondiale; finali 1996 della Fiorentina; video Coppa Italia e Supercoppa.
Andrea Parri, v. Buonarroti 29, 58022 Follonica (GR).
❑ **CERCO** vhs di Udinese-Juventus dell'8-3-98 in campionato.
Bruno Rosetti, v. Aguilhon 14, 20052 Monza (MI).
❑ **COMPRO** vhs con l'arrivo dell'Under 21 all'aeroporto di Pisa il 10-2-97 e arrivo calciatori del Parma al Tardini il 29-7-97 e presentazione squadra al campionato 97-98.
Arianna Ricci, v. Ponticello 43, 54020 Scorcetoli (MS).
❑ **CERCO** in zona Modena vhs in ottimo stato di: Scozia-Svizzera e Scozia-Olanda agli Europei 96; Boavista-Inter a/r Uefa 96/97; Svizzera-Italia 1.5.93; Manchester Utd-Inter amichevole estate 96; Malmö-Inter 13.9.89 Coppa Campioni; Aberdeen-Real Madrid finale Coppa Coppe 1983; prezzi modici.
Nadia Giovini, v. Erice 3, 41010 Vaciglio (MO).
❑ **VENDO** oltre 200 vhs di gare, film e documentari della Juve dal 90 ad oggi; tutte le gare di Italia 90; gare della Nazionale e video di altri sport a prezzi modici; lista gratuita.
ALessandro Machi, v. Bettolo 18, 16032 Camogli (GE).

Sergio Turrini, presidente del Real Sassuolo Calcio (MO), è qui ritratto a Mosca con il suo idolo Ronaldo

Il Der Bayerische Gruppe, partecipante al settimo torneo di Altarello di Giarre (CT). In piedi, da sinistra: Intelisano, V. Sala, R. Sala, Napoli, Oliveri; accosciati: Cavallaro, Faro, Testa, Cali

MERCATIFO

❑ **CORRISPONDO** con fan di Rosy Impagniatiello del Torino calcio femminile.
Monia, c/Perona, v. Palestrina 26, 10155 Torino.
❑ **ADERITE** al costituendo club Titanic per scambio corrispondenza, informazioni, materiale relativo e interessante per appassionati di cinema.
Titanic Italian Club, c/o Alberto Santoro, v. degli Stadi 57, 87100 Cosenza.
❑ **23ENNE** fan dell'Olympiakos e ammiratore di Lazio, Juve, Perugia e Barcellona scambia idee con amici/che specie d'Italia e Spagna su calcio, volley, basket; scambia monete.
Nicola Garifallos, Homatianou 18, 10439 St. Larissis, Atene (Grecia).
❑ **RAGAZZO** appassionato del calcio italiano scambia idee e ogni tipo di materiale con coetanei/ee d'Italia scrivendo in inglese.
Ljubomir Jovev, bl. 602-1-11-1 Ljulin 6, 1336 Sofia (Bulgaria).

La rosa dell'AC Boca del presidente Magri, società bolognese che si è piazzata seconda nella finale del Campionato Allievi regionali. In piedi, da sinistra: Sola (allenatore), Todisco, Lo Scerbo, Motta, Fantini, Fina, Lo Bosco, Bariselli, Cotti, Motta (allenatore); accosciati: Conte, Autiero, Zagari, Rossi, Mancuso, Loviso, Fantoni, De Carlo, Buldini (massaggiatore), Sgobba (responsabile del settore giovanile)

COQ *Girls*

fotoservizio Reporter Press

©1995 ISL TM

Trucco e Acconciature Graziella dalla Valle per Accademia dello Spettacolo - Milano Marco per Modì-Milano - Costumi Lauramare by Claudia Bertona - Collaborazione di ZOOM Model Management Milano

Hellen

Lei è l'olandese Hellen Hidding, assieme a Elenoire Casalegno, la donna-sportiva più popolare d'Italia. È infatti la primadonna di «Mai dire gol», il gialappesco programma-cult di Italia 1. «Alla Tv» confessa candidamente Hellen «ci sono arrivata per caso. Partecipai a un provino organizzato dalla Gialappa's convinta che mi avrebbero scartata. Almeno, mi dissi, li conosco in carne e ossa e mi faccio fare l'autografo». Invece venne scelta e l'olandesina è diventata la ragazza-sport più amata dagli italiani. Hellen è nata in un paesino della provincia di Groningen, ha venticinque anni e da sempre fa la modella. È fidanzata con un italiano, di nome Lorenzo, ma, legatissima com'è alla famiglia, fa la spola fra l'Italia e l'Olanda come una pendolare. Inutile dire che tiferà per gli amati Orange. Anche se è altrettanto prevedibile che si scateneranno guerre in... famiglia.

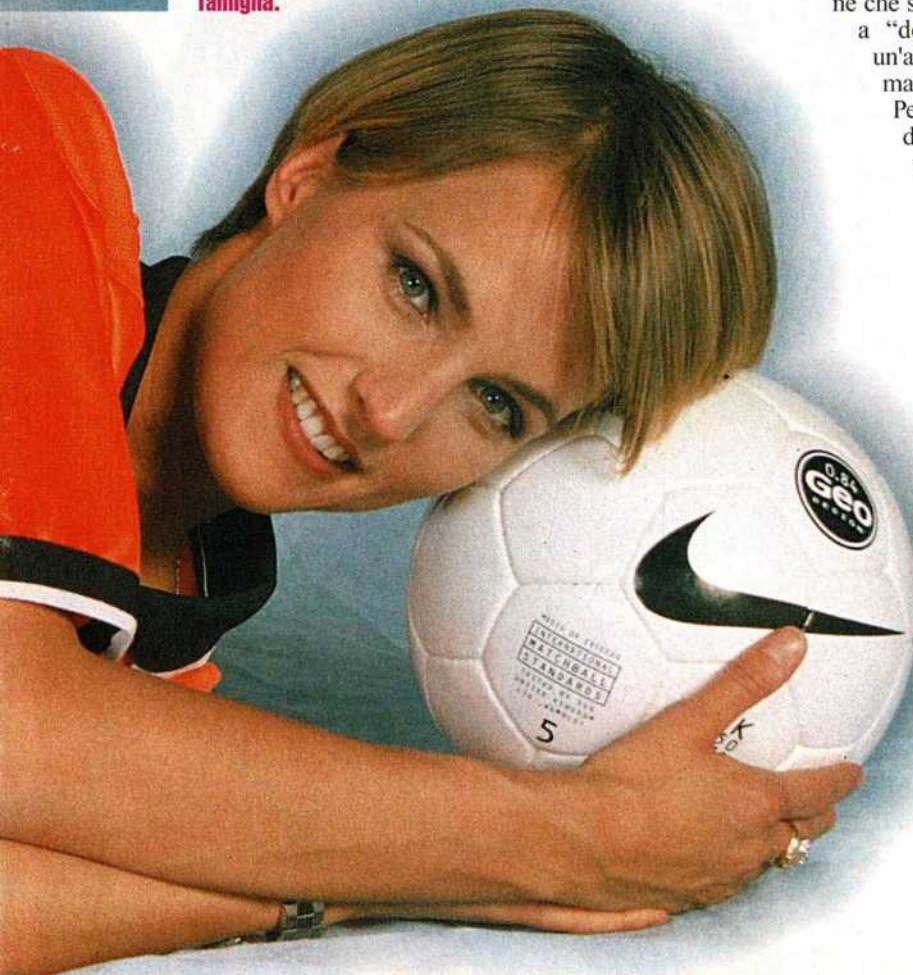
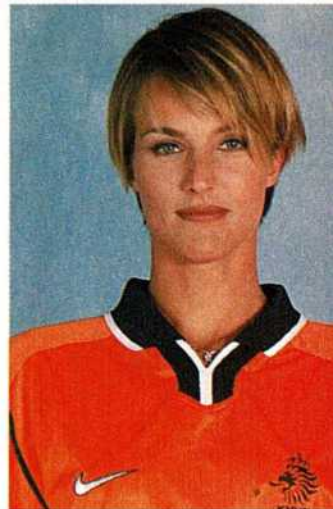
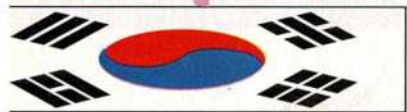
La domenica la lasci sempre sola?

Donne e pallone, noia e Pavone. Dove "noia e Pavone" sembra il punto d'arrivo obbligato quando "di donne e pallone" si parla sui media. La dotta citazione de *La partita di pallone* della signora Reno rientra ormai nella deontologia professionale del costumologo calcistico impegnato da una trentina d'anni ad analizzare i controversi rapporti tra universo femminile e pelota. Tra i teneri ricordi catodici della mia infanzia primi anni '70 – oltre a *Carosello* e *Chissà chi lo sa* – c'è anche il classico servizio della Domenica Sportiva sulla diaspora domenicale delle coppie italiane sonoramente corredato dal fondamentale "Perché perché/la domenica mi lasci sempre sola...". Didascalia musicale gettonatissima anche oggi, ma a riflessione capovolta: "Le donne hanno scoperto il calcio" annuncia dal Mundial '82 in poi l'Alberoni pallonaro di turno, "non siamo più ai tempi cantati dalla Pavone". E casomai li avessimo rimossi, via con l'allegro motivetto. Roba da rimpiangere *La pappa col pomodoro*.

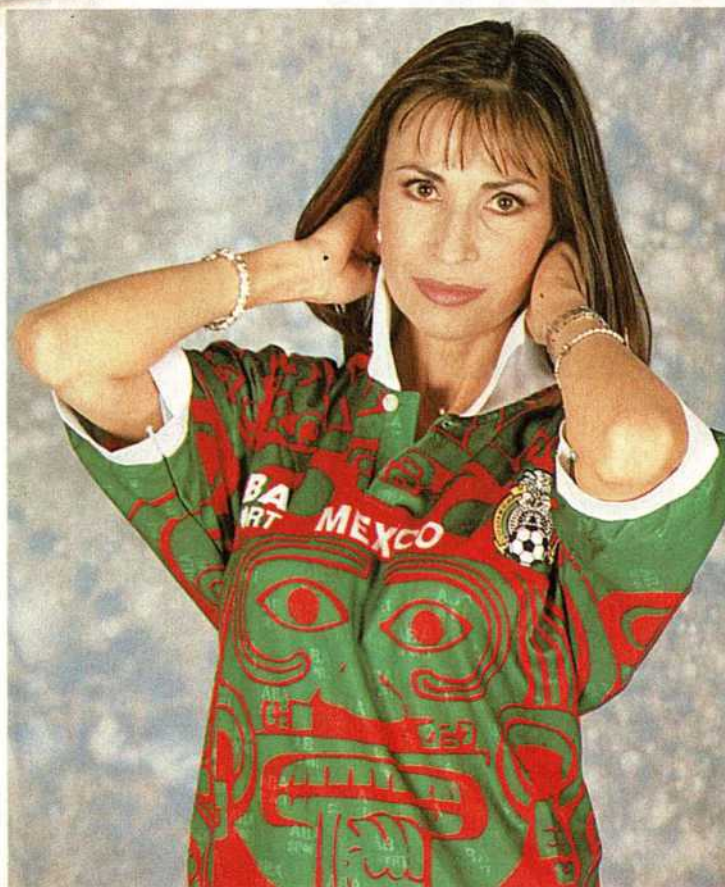
Dunque, pur nella continuità del soundtrack, il mondiale di Spagna ha segnato un ribaltone del luogo comune: prima, fidanzate e mogli allergiche agli stadi. Dopo, ragazze e compagne patite di dribbling, pressing e ripartenze. Più della rivoluzione femminista poté l'urlo scimmiesco di Tardelli al Bernabeu? Può darsi. Ma può darsi anche che come ogni luogo comune che si rispetti pure quello relativo a "donne e pallone" contenga un'abbondante dose di approssimazione, che rasenta la falsità. Per dire: prima del calcio, le donne hanno "scoperto" il lavoro, l'indipendenza, l'autodeterminazione, la realizzazione di sé. E "scoperto" – naturalmente – sta per "conquistato": spazi di diritti e libertà guadagnati con fatica, a caro prezzo, e tuttora precari e insicuri. Ma propedeutici a tutto il resto, pallone compreso. Lo stadio come ultimo stadio – leggero e ludico – della pesante e serissima battaglia per la propria vita: le donne hanno scoperto il calcio (come il baseball, la pesca sportiva o il tiro al piattello) perché hanno "scoperto" che potevano esistere. Dubito che tra i Talebani d'Afghanistan ci sia un circolo di tifose del Kabul Football Club. E per tornare a casa nostra, sarà il fanciullino veterofemminista che è in me, ma mi sembra che la differenza con noi maschietti salti agli occhi: al momento, non ho notizia di gruppi ultrà Belve Assassine composti da sprangatrici in gonnella e sfasciavetrine muliebri. La stessa vituperata televisione – una volta tanto – è il termometro di un'evoluzione: in pochissimi anni si è passati dall'ansimare su sgabello di una Parietti siliconata all'argomentare tecnico-tattico di Paola Ferrari con valletto maggiorato (Giorgio Tosatti).

D'accordo, l'assistente di Aldo Biscardi è sempre muta. Ma se parlasse come Maurizio Mosca forse sarebbe peggio. E ora via con Rita Pavone.

Enzo Costa

KNVB

COQ Girls
Corea del Sud

Yon Kyong Jung

Ha ventidue anni e un viso di porcellana delicata come le statuette preziose delle antiche dinastie, la portacolori della Corea del Sud. È nata a Seul, ma da un anno vive a Milano. Yon in Corea ha fatto l'indossatrice, ed è stata la sua passione per la moda a indurla a venire in Italia dove frequenta infatti un corso specializzato per stilisti e «Fashion designer» presso l'Accademia dello Spettacolo. «Dal portare gli abiti» spiega la ragazza parlando dolcemente sottovoce «sono passata all'ideazione. Voglio diventare una stilista di moda specializzata in abbigliamento intimo. Nel mio paese è un campo tutto da scoprire e vorrei essere una delle prime donne stiliste coreane.» Yon frequenta anche un corso di recitazione, per impadronirsi perfettamente della lingua italiana e di danza, per raffinare le tecniche per le sfilate. «I Mondiali li seguirò dall'Italia» dice «infatti tornerò in Corea soltanto fra un anno. Mi piacerebbe molto restare più tempo da voi: devo vedere ancora mille cose. Tifo? Per la Corea, ma anche per gli azzurri...»

MESSICO

Antonella Appiano

Una indossatrice d'eccezione per i colori del Messico: è Antonella Appiano, scrittrice, autrice Tv e giornalista, in questo momento anche conduttrice e autrice di "Naturalmente su Rete 4", in onda tutti i sabati alle 16,30, col più alto share del "day time" della rete. Antonella è astigiana e deve aver fiducia nelle stelle visto che ha il suo segno zodiacale, i Pesci, tatuato sul polso sinistro. «Perché il Messico?» sorride «Facile, là vive la mia amica più cara e in quel paese ho trascorso i periodi più belli della mia vita. Ai Mondiali tiferò Italia, ma in un angolino del mio cuore ci sarà anche un pizzico di sapori messicani...» Antonella Appiano ha scritto un romanzo, "Sabbie d'oro", dedicato all'Africa, dove vivevano i nonni materni (uscito tre anni fa, ha riscosso un notevole successo) e fra le sue insolite attività c'è quella di infermiera volontaria per la Croce Rossa, specializzata proprio per interventi in Africa.

FEDERACION MEXICANA DE FUTBOL, A.SOC.

Susanna

Susanna, ventuno anni, ha un viso da putto rinascimentale affondato in un mare di capelli biondissimi. Tutto il resto congiura a formare una bellezza statuaria di un metro e 79 dalle misure pressoché perfette: 90, 65, 90. Susanna è una top model ma è anche perito aziendale corrispondente in lingue estere. Un discorso lunghissimo per dire che conosce almeno cinque lingue e potrebbe fare l'interprete in un congresso internazionale, invece sfila sulle passerelle più importanti e, da vera poliglotta, indossa per il Guerino la maglia del Belgio. Susanna ama lo sport, pratica equitazione e sci, ma la sua passione travolgente è il... bowling. «Sono una campionessa!» esclama «E secondo me il bowling dovrebbe arrivare alle Olimpiadi». I suoi preferiti (ma dal punto di vista estetico, precisa) sono Stefano Bettarini, il neo sposo di Simona Ventura, e Alex Del Piero. «Ronaldo no» conclude «è un fatto... patriottico ».

IL DISCO DELLA SETTIMANA/ARTICOLO 31

"Nessuno"

cd, Ricordi

Bisogna riconoscerlo. Gli Articolo 31, che fanno sempre parlare tanto ogni volta che esce un loro cd, sono stati il primo gruppo hip hop a scalare le classifiche italiane. Forse perché hanno saputo perfettamente coniugare la canzone italiana con i cardini dell'hip hop. E anche il singolo "La fidanzata" dimostra questo vincente connubio: un bel ritornello e un testo scandito alla maniera del rap classico. Il nuovo lavoro si intitola "Nessuno" e vuole sottolineare quali sono le emozioni e i pensieri di persone che a lungo sono state nessuno e poi ce l'hanno fatta. È la storia, in 18 canzoni, di un "Nessuno" che ha vissuto in poco tempo molteplici emozioni in un crescendo incredibile. Molta attenzione, in questo cd, è per le basi curate da D.J. Jad, che ha compiuto una bella ricerca nelle sue radici italiane. Sotto le parole di J.Ax si incrociano invece Massimo Ranieri, Ennio Morricone, Marcella Bella, Natalino Otto ma anche i Klezmatics e Bob Dylan citato con "Like a Rolling Stone". Se queste credenziali vi sembrano interessanti, non vi resta che provare l'esperienza "Nessuno". Divertente.

LETTURE

"In Francia con l'Italia"

Guida turistica enogastronomica alle città azzurre del mondiale", Baldini & Castoldi-Slow Food Editore, 30mila lire

State preparando la trasferta francese per seguire i Mondiali? Portatevi dietro questo libro perché è davvero un'interessante guida piena di indirizzi per muoversi nelle città francesi che ospiteranno le partite. E in più la guida ha interrogato i calciatori nazionali francesi che giocano nel campionato italiano sui loro posti preferiti dove mangiare e dormire o solamente passare una bella giornata.

Panoramica

SPORT E SOLIDARIETÀ: domenica 7 giugno, in 34 città italiane si svolge la seconda edizione di **Nuota nel blu**, manifestazione natatoria a scopo benefico il cui ricavato, quest'anno, verrà devoluto interamente all'associazione Italiana Persone Down (AIPD), ideata da Marcello Guarducci, il grande campione olimpionico; la formula é quella della staffetta che prevede un impegno minimo di 50 metri per ogni partecipante; tutti possono partecipare: bambini, giovani e meno giovani. Le iscrizioni sono aperte fino al 6 giugno presso le piscine di ogni città. Per informazioni 06/3723909.

DEL PIERO E PERSOL: per i prossimi due anni Alessandro Del Piero sarà testimonial della linea Persol di Luxottica Group da sempre abbinata a grandi nomi dello sport e dello spettacolo. Del Piero è stato scelto per il suo modo di essere semplice ed elegante.

PREMIO DONNE IN GOAL: ci sono quattro nuovi talenti nel panorama del giornalismo sportivo femminile. Sono le vincitrici della prima edizione del Premio Galbani "Donne in Goal". Imponendosi su un totale di 659 articoli, si sono aggiudicate la palma dei migliori scritti Diana Neri, Valentina Bareggi, Elisabetta Morni e Maria Carla Calì.

ARTE E BICICLETTA: Si chiama "... e i francesi ci rispettano" e vede quaranta artisti interpretare la bicicletta. La mostra si apre a Sarzana (SP) presso la Fortezza Firmafede in piazza Cittadella il 7 giugno e sarà aperta fino al 30/6 dalle 16,30 alle 20,30, escluso il lunedì. Tra gli artisti: Gabriel Orozco, Premiata Ditta, Maurizio Arcangeli, Keith Haring, Maurizio Cattelan, Enzo Cucchi, Nathalie Du Pasquier.

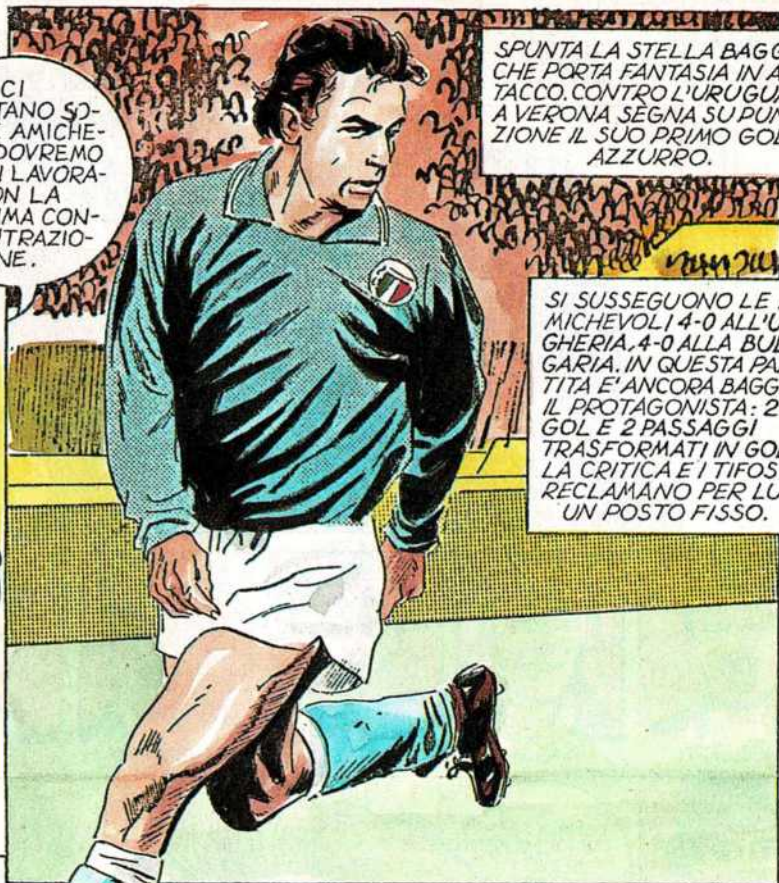
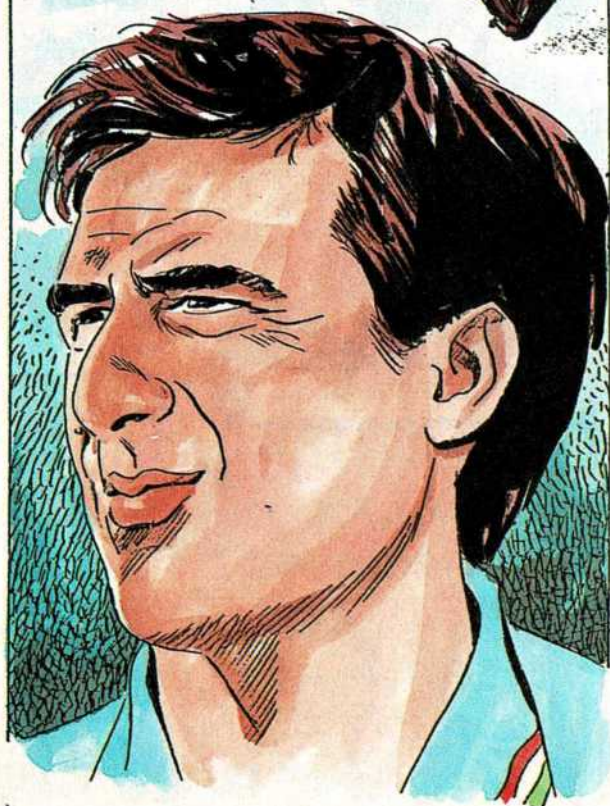
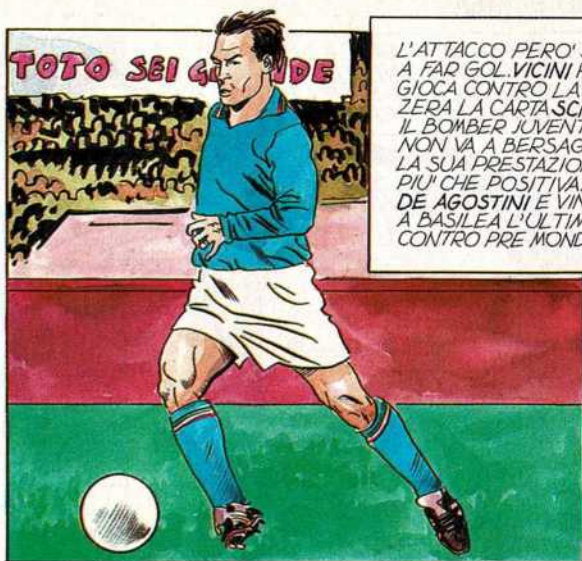
G-SHOCK ANTIURTO: Solidi e funzionali ecco arrivati i nuovi modelli G-Shock della Casio. Sono DW-004V e BG-370SV della linea Inline Skating, dedicati agli appassionati dei pattini in linea e dello skateboard. Informazioni presso Show Room Lorenz in via Montenapoleone 12 (Mi) 02/794232.

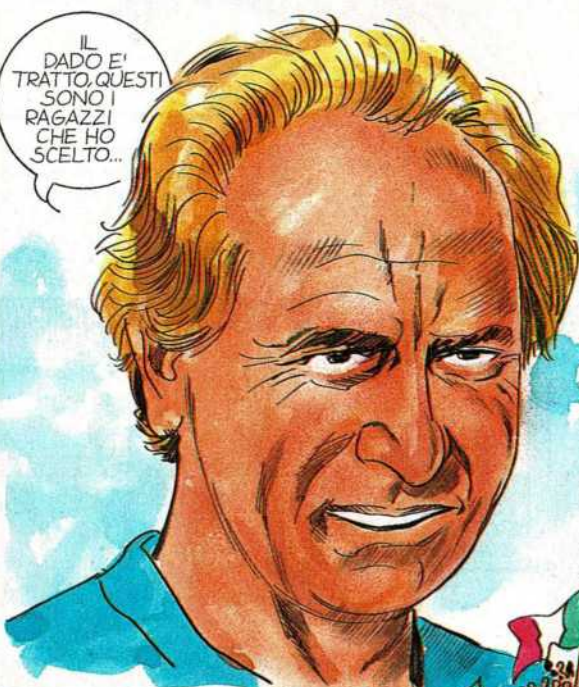
STORIA AZZURRA DELLA NAZIONALE DI CALCIO

di PAOLO ONGARO

TREDICESIMA PUNTATA

VICINI NUOVO C.T.

IL MONDIALE '90 SI GIOCA IN ITALIA. GLI AZZURRI DI VICINI SONO QUINDI AMMESSI DI DIRITTO, SENZA DISPUTARE LE QUALIFICAZIONI.
CI RESTANO SOLO LE AMICHEVOLI, DOVREMO QUINDI LAVORARE CON LA MASSIMA CONCENTRAZIONE.
SPUNTA LA STELLA BAGGIO CHE PORTA FANTASIA IN ATTACCO. CONTRO L'URUGUAY A VERONA SEGNA SU PUNIZIONE IL SUO PRIMO GOL AZZURRO.
SI SUSSEGUONO LE AMICHEVOLI 4-0 ALL'UNGHERIA, 4-0 ALLA BULGARIA. IN QUESTA PARTITA E' ANCORA BAGGIO IL PROTAGONISTA: 2 GOL E 2 PASSAGGI TRASFORMATI IN GOL. LA CRITICA E I TIFOSI RECLAMANO PER LUI UN POSTO FISSO.
IL 3 SETTEMBRE, COME L'ECO DI UNA DEFLAGRAZIONE, RIMBALZA IN TUTTA ITALIA LA NOTIZIA DELLA MORTE DI SCIREA, IN UN INCIDENTE D'AUTO AVVENUTO IN POLONIA. GAY, EX CAPITANO DELLA JUVE E DELLA NAZIONALE, CAMPIONE DEL MONDO IN SPAGNA, IN 13 ANNI AVEVA VINTO TUTTO! IL MONDO DELLO SPORT PIANGE IL CAMPIONE SCOMPARSO.
CONTINUA LA PREPARAZIONE AZZURRA. PERDIAMO 1-0 A BOLOGNA CONTRO IL BRASILE, MA NON NE FACCIAMO UN DRAMMA. SUBITO DOPO SUPERIAMO L'ALGERIA CON UN GOL DI SERENA.
USCIAMO ILLESI DA WEMBLEY. 0-0 CON GLI INGLESI E SUBITO DOPO 0-0 A CAGLIARI CONTRO L'ARGENTINA...
E' IL GOL IL PROBLEMA CHE PIU' ASSILLA VICINI, MA LA SQUADRA E' UNITA E FIDUCIOSA, E I TIFOSI OTTIMISTI IN UN RISULTATO CHE EGUAGLI ANTICHE GESTA. FORZA ITALIA...CHISSA'...

PENULTIMA GARA AMICHEVOLE. CONQUISTIAMO UN PARI A RETI INVIOLATE IN CASA DELL'OLANDA CAMPIONE D'EUROPA. E' UN RISULTATO DA NON DISPREZZARE.
VIERCHOWOD, TORNATO PREPOTENTEMENTE NEL GIRO AZZURRO, IMBRIGLIA VAN BASTEN E LA NOSTRA DIFESA SI RIVELA ROCCIOSA E IMPERMEABILE.

TOTO SEI
L'ATTACCO PERO' STENTA A FAR GOL. **VICINI** PERCIO' GIOCA CONTRO LA SVIZZERA LA CARTA **SCHILLACI**. IL BOMBER JUVENTINO NON VA A BERSAGLIO, MA LA SUA PRESTAZIONE E' PIU' CHE POSITIVA. SEGNA **DE AGOSTINI** E VINCIAMO A BASILEA L'ULTIMO INCONTRO PRE MONDIALE.

ANCELOTTI
BAGGIO
BARESI
BERGOMI
BERTI
CARNEVALE
DE AGOSTINI

DE NAPOLI
IL DADO E' TRATTO, QUESTI SONO I RAGAZZI CHE HO SCELTO...
FIFA WORLD CUP
FIFA WORLD CUP

DONADONI

FERRARA

FERRI

GIANNINI

MALDINI

MANCINI

SICURAMENTE I MIGLIORI CI SONO TUTTI E NELLA LORO VOGLIA DI VINCERE POGGIANO LE SPERANZE DEI TIFOSI.
FORZA ITALIA

MAROCCHI

PAGLIUCA
SERENA
SCHILLACI
VIALLI
TACCONI
VIERCHOWOD
ZENGA

DOPO QUELLO DEL 1934 SI RIGIOCA UN CAMPIONATO DEL MONDO IN ITALIA. L'ATTESA NEL PAESE E' GRANDE E MOLTE LE SPERANZE AFFIDATE AGLI AZZURRI.

MA L'INTERESSE DEI TIFOSI SI RIVERSA CON COMPETENZA ANCHE SULLE PARTITE DELLE ALTRE SQUADRE, SEGUITE DA NUMEROSI TELESPETTATORI.

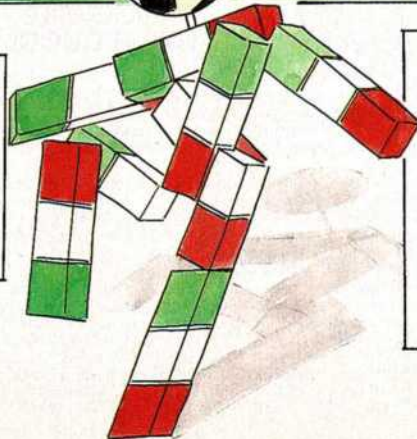
IL SALUTO LO DA' UN GRANDE **CIAO**, LA MASCOTTE DI "ITALIA '90." SONO LE ORE 18 DELL'8 GIUGNO, IL MONDIALE DI CALCIO PARTE COSI', ALLO STADIO **MEAZZA** DI **MILANO**. "UN AFFARE DA 10 MILA MILIARDI" CALCOLA L'HERALD TRIBUNE.

DI FRONTE L'**ARGENTINA** DI MARADONA, CAMPIONE IN CARICA, E IL **CAMERUN**, REALTA' EMERGENTE DEL CALCIO. L'INCASSO SUPERA I 5 MILIARDI. UN RECORD CHE SARA' BATTUTO PIU' VOLTE.

ED E' SUBITO SORPRESA. IL CAMERUN AFFONDA GLI ARGENTINI AL '66: **OMAM BIYIK** SCHIACCIA DI TESTA, IL PORTIERE PUMPIDO E' BEFFATO. MARADONA E I SUOI NON RIESCONO A RIMONTARE.

CI SI ACCORGE CHE L'AFRICA NON E' PIU IL TERZO MONDO DEL CALCIO, ANCHE SE BIYIK, L'UOMO DEL GIORNO, GIOCA NELLA SECONDA DIVISIONE FRANCESE E LO CONOSCONO IN POCHISSIMI.

FIFA WORLD CUP

E' PRESENTE IL MEGLIO DEL CALCIO: 24 SQUADRE DIVISE IN 6 GIRONI. SI GIOCA IN STADI RINNOVATI: A ROMA, FIRENZE, NAPOLI, BARI, TORINO, GENOVA, BOLOGNA, MILANO, VERONA, UDINE, CAGLIARI E PALERMO.

I FAVORI DEL PRONOSTICO VANNO A ITALIA, URSS, BRASILE, GERMANIA E OLANDA. IN INGHILTERRA GLI SCOMMETTITORI PREVEDONO UNA FINALE ITALIA-GERMANIA.

Mi mangio anche i gol

Un pallone. Ecco cosa mi è rimasto. Ho trascorso una vita in zona retrocessione cercando amici veri e una ragazza che mi volesse bene al di là delle apparenze. Ho tentato di dare qualche soddisfazione ai miei genitori e a me stesso impegnandomi (neppure troppo) nello studio. Risultato: gli amici vanno e vengono, e le ragazze, quelle che credi siano giuste per un rapporto più serio, mi voltano le spalle: a loro non bastano i ragazzi simpatici e affettuosi. Li vogliono anche belli, e io non posso accontentarle. All'università, poi, sopravvivo a stento. Così, sconfitta dopo sconfitta, un'umiliante bulimìa mi ha costretto ad abbandonare il campo di battaglia. E la bulimìa termina solo quando l'amato pallone prende il sopravvento e mi ordina di controllarmi, di reagire. Così riparto da zero, euforico di poter risalire la classifica, ricostruendo pian piano le fondamenta. Ma quando mi manca solo il tetto, arriva puntuale un "terremoto" e ancora cado in fondo alla classifica, tra bulimìe, sigarette e masturbazioni mentali, sperando che il peggio finisca presto... che qualcuno mi chiami per giocare una partita. Finché ci sarà il calcio a sorreggermi mi salverò sempre in corner e a volte, lo ammetto, sono in fuorigioco, ma consapevole. Talvolta però parto in linea o addirittura da dietro e l'arbitro mi fischia ugualmente e ingiustamente prima che io riesca a segnare. A questo punto comincio sempre più a credere che la mia vita sia come una serie di partite di calcio, dove io sbaglio gli assist, i rigori e prendo anche sanzioni disciplinari. La mia squadra perde e io finisco in panchina con lo spettro della tribuna: e pensare che mi accontenterei di uno 0 a 0.

(Eagle Kappa)

Sì benissimo, siete collegati in diretta con lo stadio di Parigi dove sta per avere inizio la finalissima dei campionati del mondo Italia-Brasile. Il contemporaneo infortunio di Del Piero e di tutti gli altri attaccanti ha costretto il ct Cesare Maldini a una convocazione d'emergenza, a cui la Fifa ha dato il suo assenso solo a causa della drammaticità della situazione. Maldini ha chiamato a sorpresa Eagle Kappa, detto Pasto Completo per la sua tendenza a mangiare sandwich anche durante la partita, speriamo bene. Ecco siamo al 30' del primo tempo, Eagle Kappa è solo davanti al portiere, il passaggio di Albertini era davvero perfetto, li facesse così anche nel Milan... Ma che succede? Eagle Kappa si è fermato, si gira a cercare lo stopper, ma Aldair è ancora lontano, forza Eagle Kappa, cosa aspetti, tira... Peccato. Aldair in scivolata è riuscito a estirpare letteralmente il pallone dai piedi del nostro attaccante. Ecco ora Eagle Kappa che torna verso il centrocampo scuotendo la testa. Ha tirato fuori dalle tasche un panino al formaggio e lo mangia avidamente, lamentandosi. Il primo piano della telecamera ci consente di leggere il movimento delle sue labbra: «*Lo sapevo che finiva così*». E intanto dalle sue tasche sta uscendo un altro panino. Al prosciutto, stavolta.

Siamo arrivati ai calci di rigore. La situazione è di assoluta parità. Si procede a oltranza. Hanno segnato anche Leonardo e Cannavaro. Ormai devono tirare solo più Cafu e Eagle Kappa. Ecco Cafu al tiro... palo! Ragazzi, ci siamo. Se Eagle Kappa segna l'Italia è campione del mondo. Eccolo avvicinarsi al pallone a testa bassa. Alzala, su. Gli occhi ora puntano i tifosi dietro la porta. Cosa c'è scritto su quello striscione che Eagle Kappa sta guardando con tanta attenzione? C'è scritto: *Ti voglio bene*. Okay, basta coi sentimentalismi, Ehi, ma cosa fa Eagle Kappa? Si sta vuotando le tasche, alleggerendole di panini e schifezze varie. Sembra come sgonfiato all'improvviso. E sorride, incredibile. Sorride al portiere brasiliano. Prende la rincorsa, tiro, goool, campioni del mondo, campioni del mondo, campioni del mondo, campioni del mondo!

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 -

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

Aldo Biasi Com

revo

L'autorevolezza si conquista. E' il risultato di un'autentica autonomia editoriale, della costanza nella serietà dei giudizi e della ricchezza delle informazioni. Chi non è solo un automobilista, ma è un vero appassionato, ritrova in "Auto" tutto ciò. Ecco perché Auto è il suo mensile preferito: lo conferma una ricerca realizzata da C.S. Audit.

IL MENSILE PIU' LETTO DAGLI AUTOAPPASSIONATI.

ALEX è un ragazzo come tanti altri.
Pensa solo a giocare e a divertirsi.
Ma un giorno qualcosa cambia.
Sente un fischio e si trasforma:
diventa aggressivo, sfuggente, pericoloso.
NesSuno sA come FErmarLo.
E i tranquilli abitanti dell'area avversaria
si barricano in preda al panico. Ma non c'è
barriera che tenga. Non ci sono difese.
ALEX sta per bussare alla lOro porTa.
E non lo farà con le nocche delle dita.
Ma con le PREDATOR dei suoi piedi.
90 minuti di puro terrore.
IN COLLABORAZIONE CON
COLLEZIONA TUTTE LE COPERTINE DELLE VIDEOCASSETTE. È SEMPRE MEGLIO DEI TAPPI DI BOTTIGLIA.
ATTENZIONE: LA LEGGE PUNISCE LA DIFFUSIONE E LA DUPLICAZIONE DI PREDATOR FALSE.
adidas
SOCCER RE-INVENTED
DeL PIeRO vs CaMErUN
UNA PRODUZIONE ADIDAS/ PREDATOR
NOn SFONdARE quella PoRTa
ALESSANDRO DEL PIERO
"NoN ci sono BaRRiere. Non ci sono DiFese".
DeL PIeRO vs CAMeRUn
17-6-98 Ore 21.00